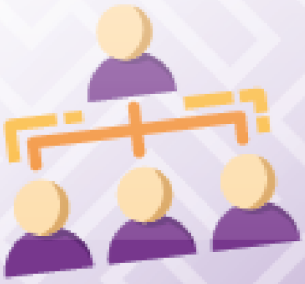
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO

PAIC86000D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***19805*** *del* ***28/10/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***20/12/2024*** *con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
13 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
17 Risorse professionali

Le scelte strategiche

19 Aspetti generali
22 Priorità desunte dal RAV
25 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
27 Piano di miglioramento
53 Principali elementi di innovazione
61 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

76 Aspetti generali
77 Insegnamenti e quadri orario
83 Curricolo di Istituto
152 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
173 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
207 Moduli di orientamento formativo
215 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
280 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
287 Attività previste in relazione al PNSD
292 Valutazione degli apprendimenti
306 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

315 Aspetti generali
319 Modello organizzativo
346 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
348 Reti e Convenzioni attivate
370 Piano di formazione del personale docente
379 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto opera nel territorio di Villagrazia di Carini, che nell'ultimo decennio è stato meta di un forte flusso migratorio arrivato dalla città di Palermo, per cui la scuola ha accolto un maggior numero di allievi.

Nell'anno scolastico 2042/2025 la popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da:

• 108 alunni - Scuola dell'Infanzia;

• 563 alunni - Scuola Primaria;

• 278 alunni - Scuola Secondaria di I grado.

OPPORTUNITÀ

La popolazione scolastica, eterogenea, è caratterizzata anche da fasce appartenenti alla media borghesia costituite da impiegati, esponenti delle forze dell'ordine, commercianti, in pochi casi insegnanti. La scuola si adopera per venire incontro alle esigenze delle famiglie che, invece, appartengono alle fasce più disagiate della popolazione, favorendo l'uso di manuali e device in comodato d'uso. All'interno dell'Istituto operano figure professionali quali referenti per il contrasto alla dispersione scolastica e allo svantaggio e OPT dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica Distretto 8. La scuola ha messo a punto l'utilizzo di modulistica condivisa per la segnalazione dei casi di disagio da portare all'attenzione dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica e dei servizi sociali; ha inoltre predisposto un protocollo di accoglienza di buone prassi per gli alunni con BES. Significativa è l'offerta formativa curriculare ed extracurriculare finalizzata a promuovere i valori della legalità, della coscienza civica e della partecipazione alla vita della comunità oltre che a fornire modelli educativi e opportunità per l'orientamento e l'auto-orientamento. L'Istituto può contare su un organico per lo più stabile che garantisce continuità alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e che costituisce un riferimento sicuro per gli alunni e le famiglie. All'interno del Consiglio di Istituto è presente una rappresentanza dei genitori attiva e collaborativa.

VINCOLI

La scuola insiste su un territorio caratterizzato dalla coesistenza di stratificazioni sociali anche molto marcate per cui alcuni alunni appartengono a nuclei familiari che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale, come risulta dagli indici ESCS Invalsi, e in cui i genitori sono disoccupati o lavoratori precari. L'emergenza Covid ha accentuato il divario tra le fasce della popolazione. Il numero degli alunni socialmente ed economicamente svantaggiati costituisce una percentuale significativa della popolazione scolastica e ciò incide sul rendimento scolastico e determina fenomeni di abbandono e dispersione scolastica. Alcune iniziative della scuola, di ampliamento dell'offerta formativa, non trovano riscontro nella partecipazione di tali alunni con difficoltà. Tra la popolazione scolastica è presente anche qualche famiglia straniera, di conseguenza alcuni alunni presentano svantaggio linguistico. Il compito dei coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione, che si relazionano con queste famiglie, risulta delicato e complesso, essendo soggetto soprattutto a fenomeni di disconoscimento del sistema valoriale rappresentato dalle Istituzioni. La partecipazione di queste famiglie alla vita della scuola è esigua.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Carini è una cittadina facilmente raggiungibile dal capoluogo; possiede un rilevante patrimonio naturale e storico-artistico. Il centro storico ha il suo fulcro nel castello medievale, scenario del noto delitto della Baronessa Laura Lanza di Trabia. Sono inoltre presenti le seguenti strutture: una grande palestra comunale; una biblioteca comunale. All'interno dell'area di sviluppo industriale hanno trovato sede diversi centri commerciali e numerosi depositi di grandi catene di distribuzione. Il territorio è interessato da un significativo aumento demografico, soprattutto nell'area su cui insiste la scuola. L'Ente locale si dimostra sensibile alle politiche sociali, opera anche di concerto con associazioni. Il problema della dispersione scolastica viene affrontato attraverso la collaborazione con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica e l'attivazione di progetti specifici. I locali scolastici vengono utilizzati per attività pomeridiane (progetti a valere sul FIS, progetti PON, progetti a valere sul PNRR, dall'a.s. 2023-24 percorsi ad indirizzo musicale). La scuola risponde con interventi mirati allo sviluppo di una dimensione sociale articolata, partecipata e solidale. Per gli alunni del paese, che difficilmente si allontanano dal proprio territorio, la presenza di un'offerta formativa ampia e

diversificata è una condizione importante per frequentare la scuola con motivazione e con la prospettiva di un futuro personale e sociale significativo.

VINCOLI

Il territorio della frazione Villagrazia di Carini, su cui insiste la scuola, vive le problematiche tipiche delle periferie. Pochi o nulli sono i luoghi di aggregazione e di incremento delle attività sociali e culturali; la popolazione che in esso vive lavora per la maggior parte a Palermo. La palestra, di proprietà comunale, è solo in uso all' istituzione scolastica ed è fruita anche da enti e associazioni esterne, di conseguenza il suo utilizzo da parte della scuola è limitato e deve essere sempre concordato con l'ente proprietario. La biblioteca comunale è poco fruibile dagli studenti a causa della distanza della sua ubicazione. La scuola affronta quotidianamente casi di minori con situazioni di disagio che frequentano in maniera discontinua, appartenenti a nuclei familiari con problemi economici, figli di genitori disoccupati, una realtà del territorio molto difficile e disgregata. Non ci sono nel territorio sufficienti opportunità culturali destinate alla fascia d'età dall'infanzia alla prima adolescenza, così come mancano luoghi d'aggregazione e socializzazione.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC86000D
Indirizzo	VIA ISCHIA 65/67 CARINI-VILLAGRAZIA 90044 CARINI
Telefono	0918674901
Email	PAIC86000D@istruzione.it
Pec	paic86000d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icguttuso.edu.it

Plessi

VILLAGRAZIA (PLESSO)

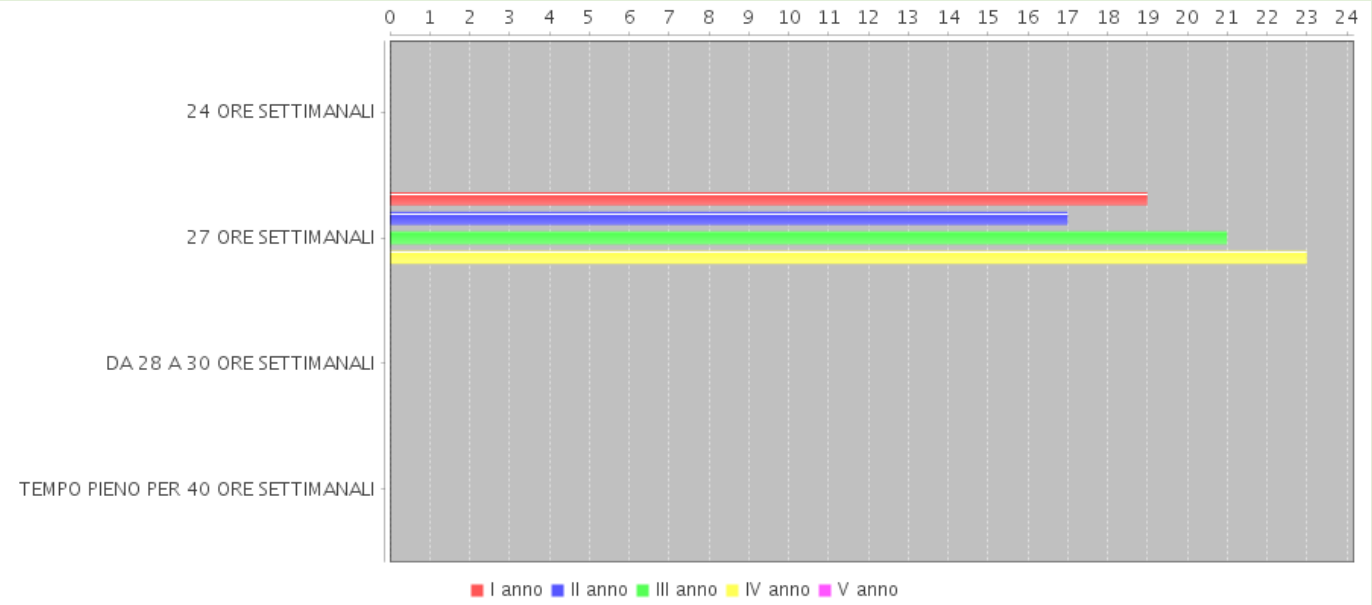
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA86001A
Indirizzo	VIA NAZIONALE LOC. VILLAGRAZIA 90044 CARINI
Edifici	• Via Nazionale 300 - 90044 CARINI PA

I.C. CARINI - VILLAGRAZIA (PLESSO)

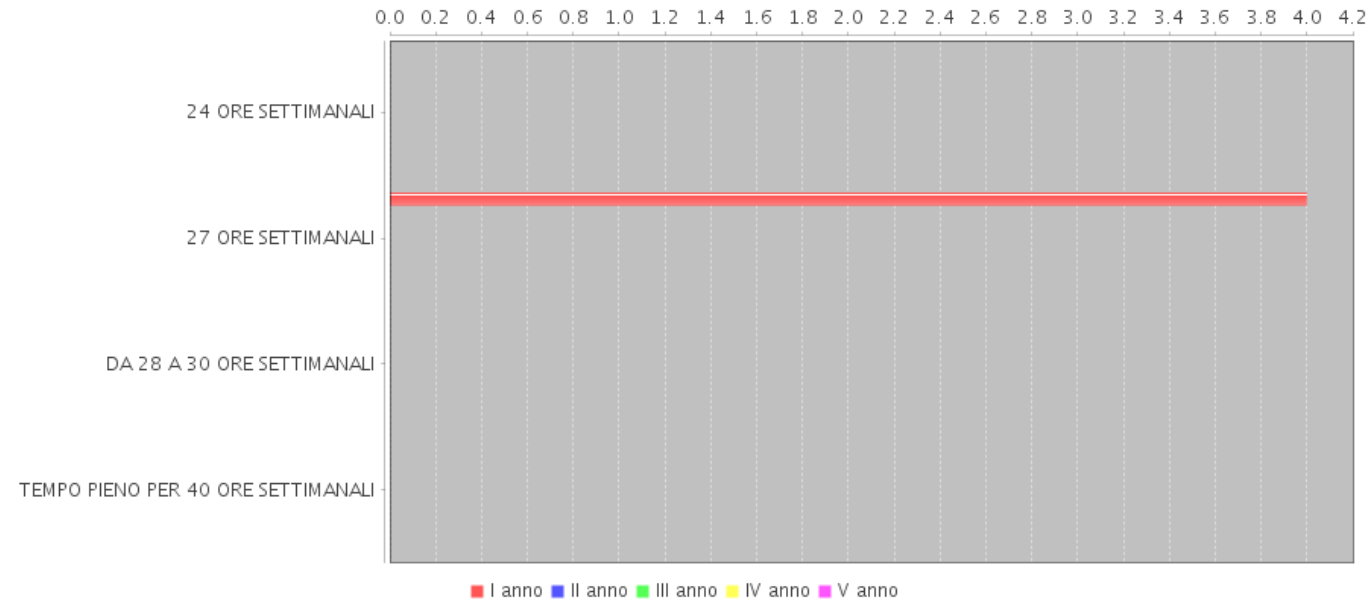
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86001G
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. VILLAGRAZIA 90044 CARINI

Edifici	• Via Nazionale 2 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	4
Totale Alunni	80

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



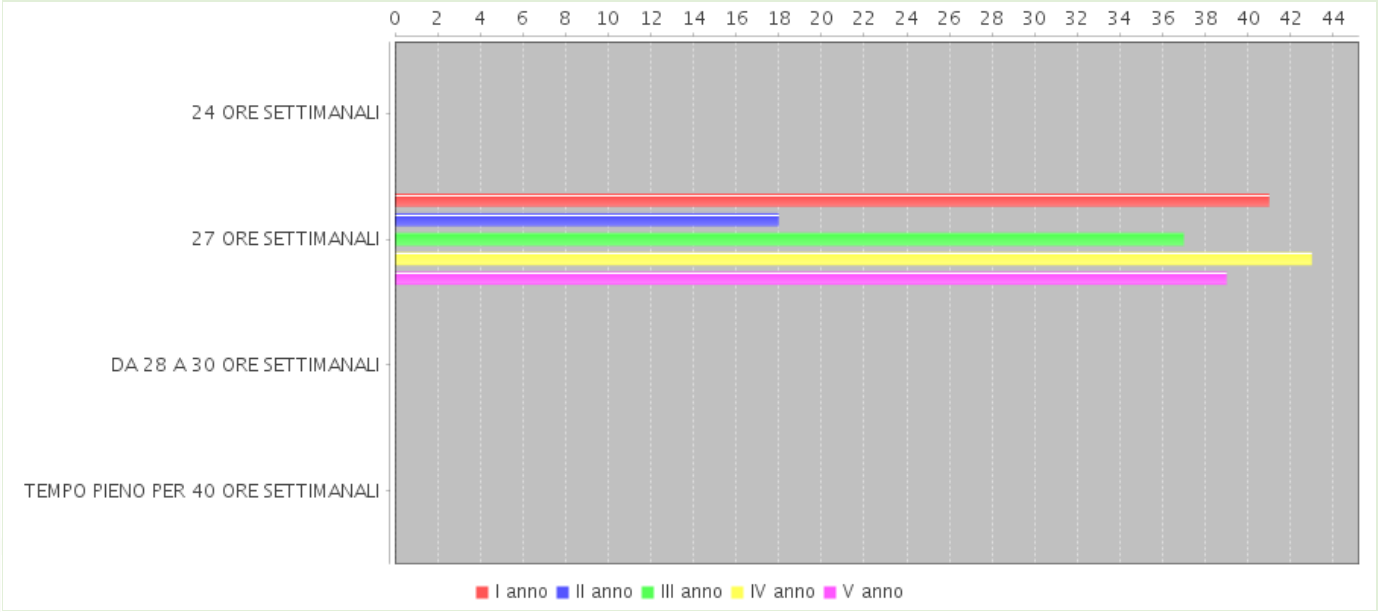
Numero classi per tempo scuola



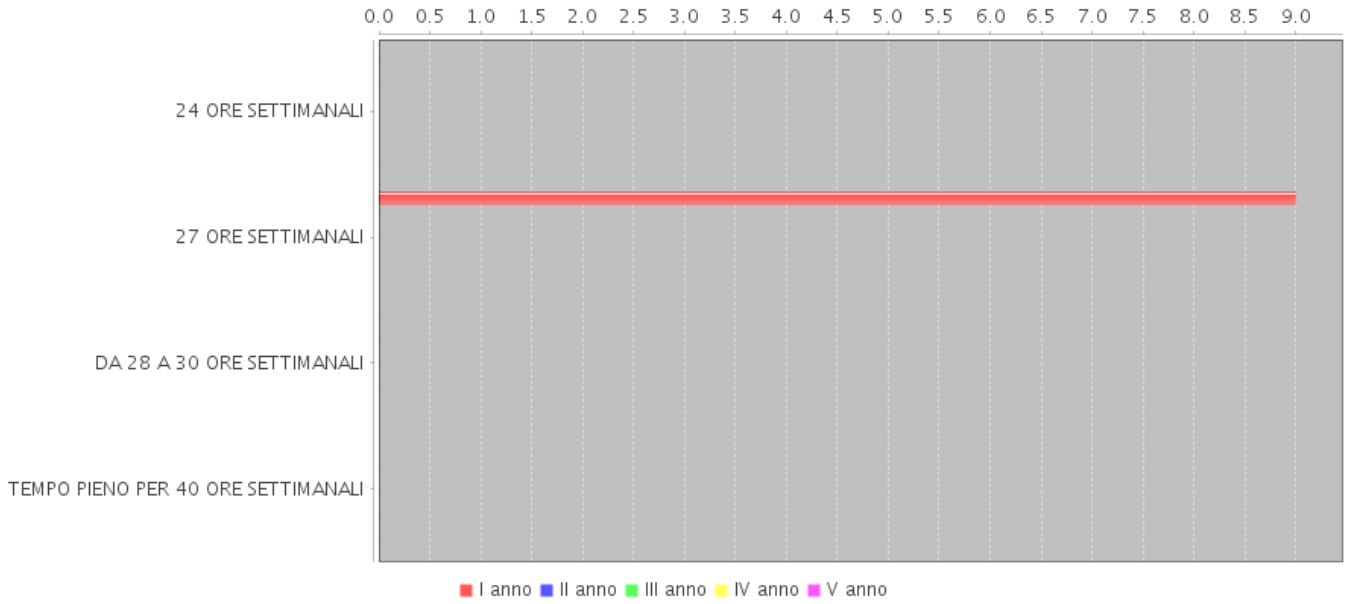
VIA ELBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86003N
Indirizzo	VIA ELBA CARINI 90044 CARINI
Edifici	• Via Elba 2 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	9
Totale Alunni	178

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

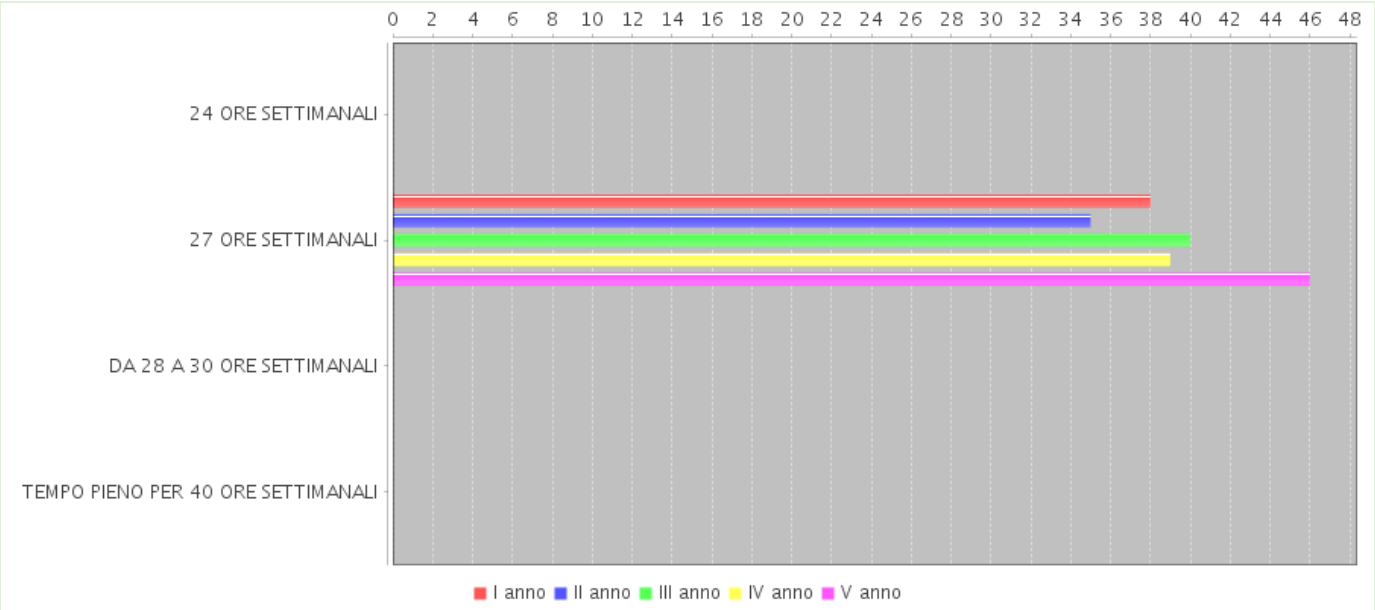


Numero classi per tempo scuola

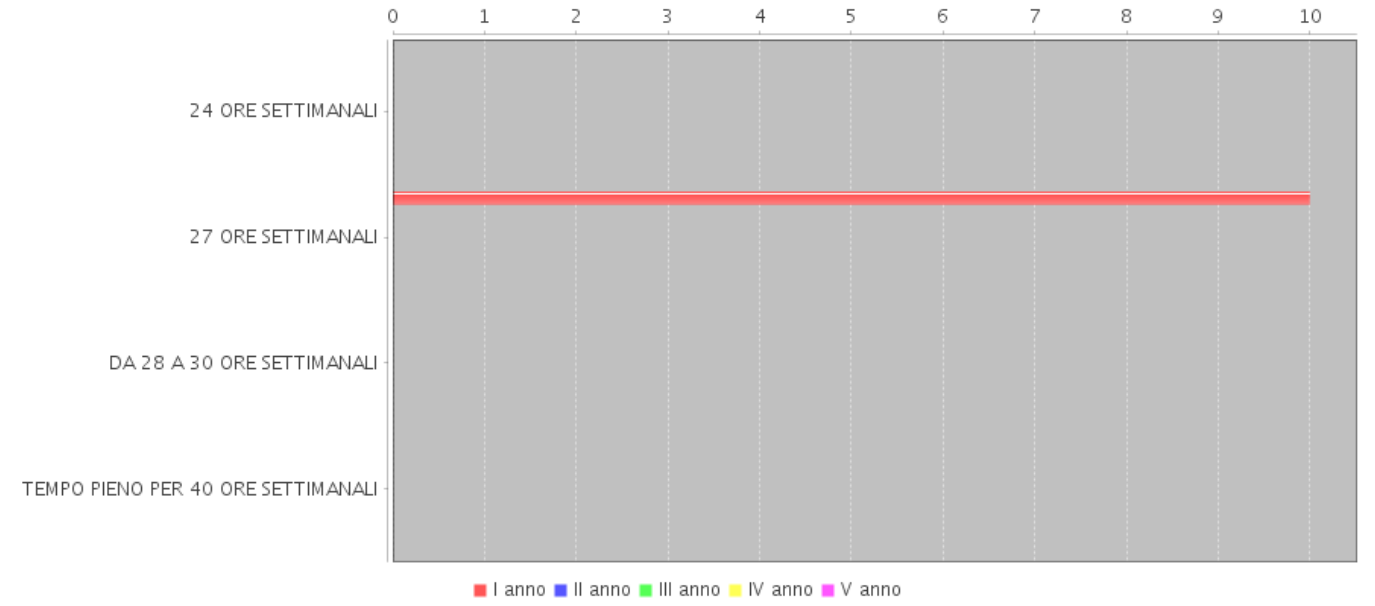


SERRACARDILLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86004P
Indirizzo	SS. 113 CARINI 90044 CARINI
Edifici	• Via Passi Flora 200 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	10
Totale Alunni	198
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



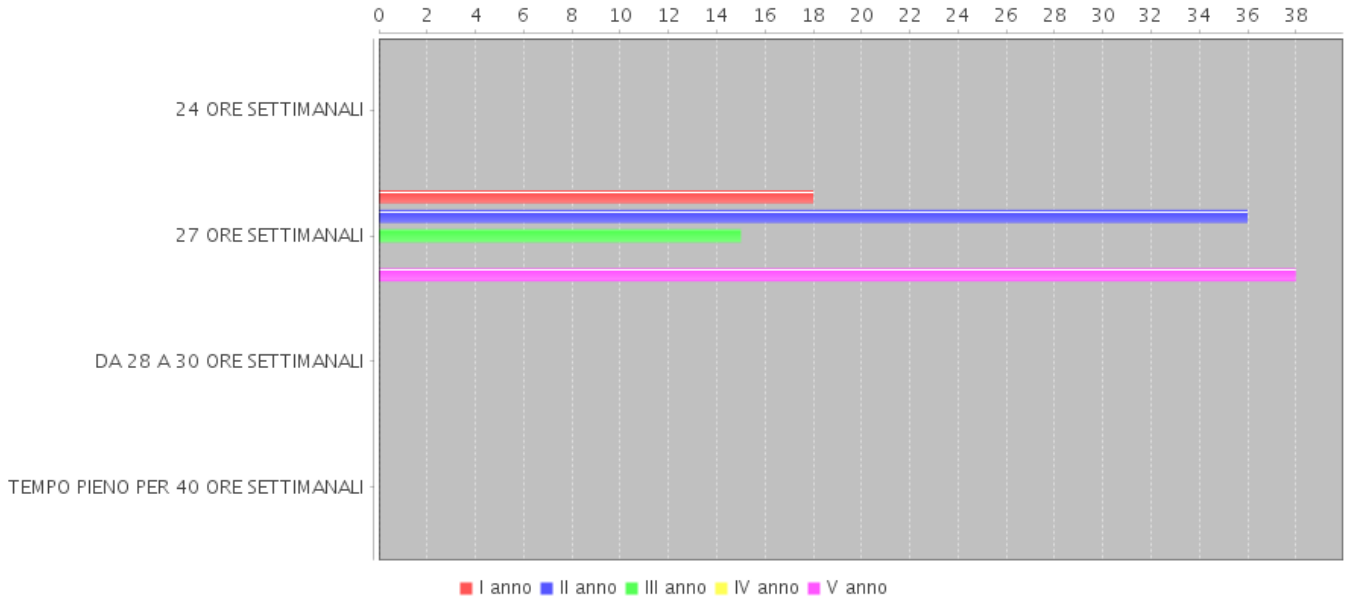
Numero classi per tempo scuola



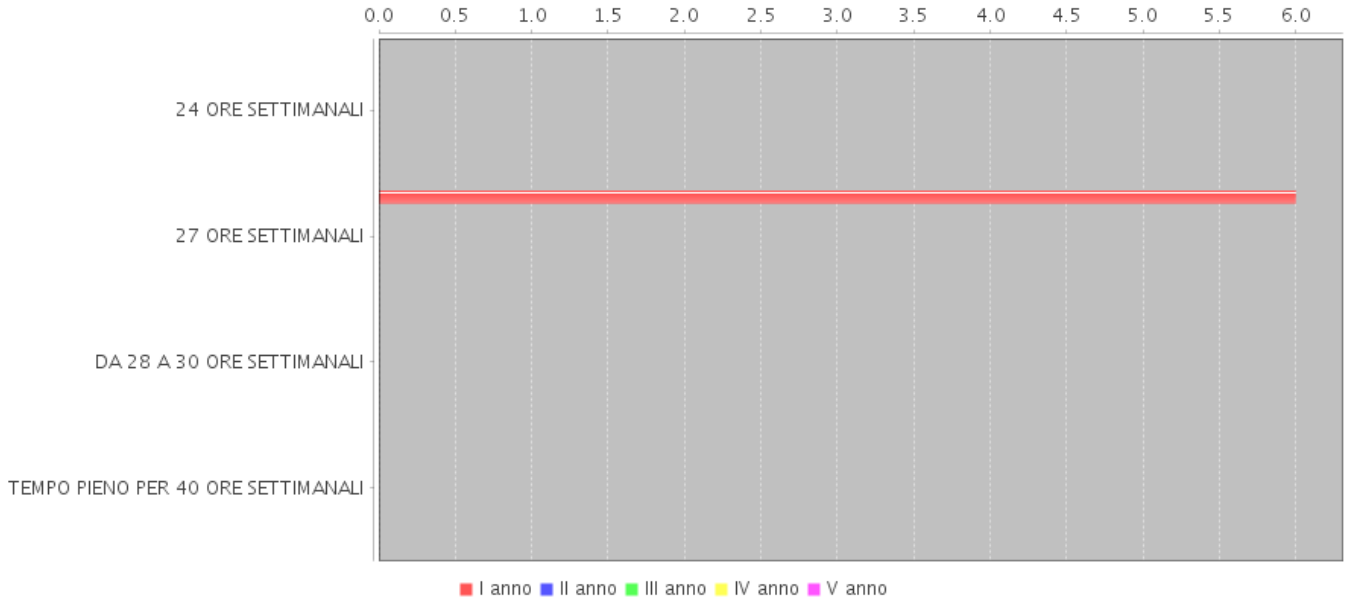
I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86005Q
Indirizzo	BIVIO FORESTA CARINI 90044 CARINI
Numero Classi	6
Totale Alunni	107

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

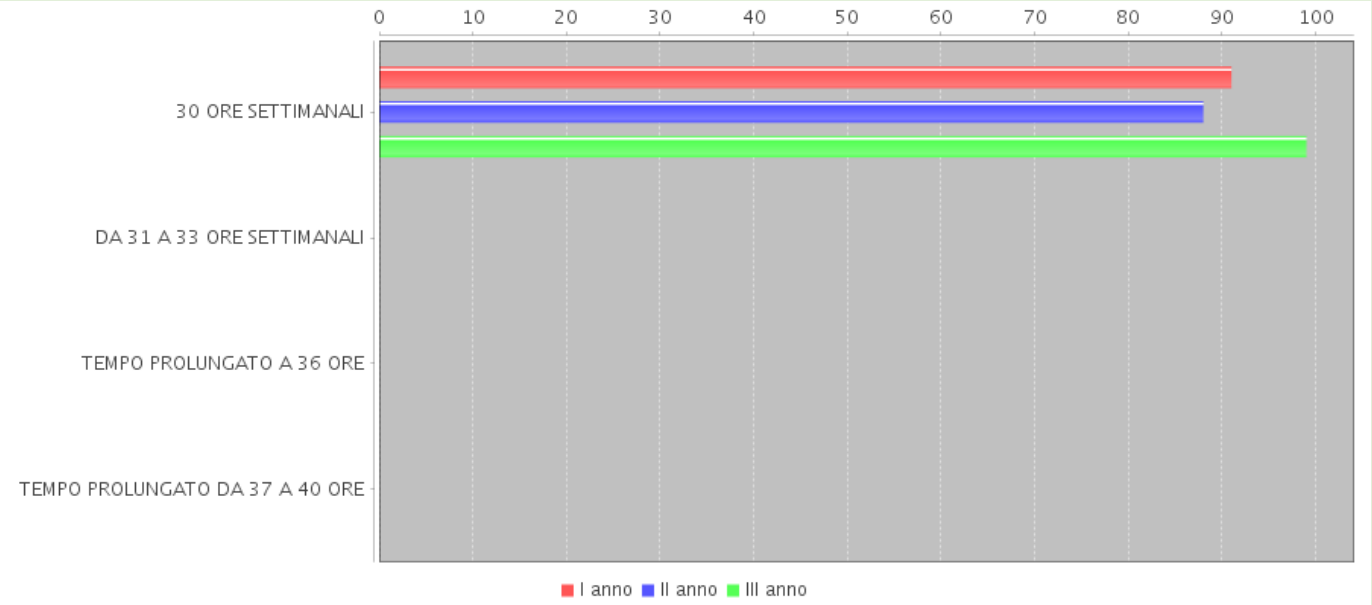


CARINI-GUTTUSO (PLESSO)

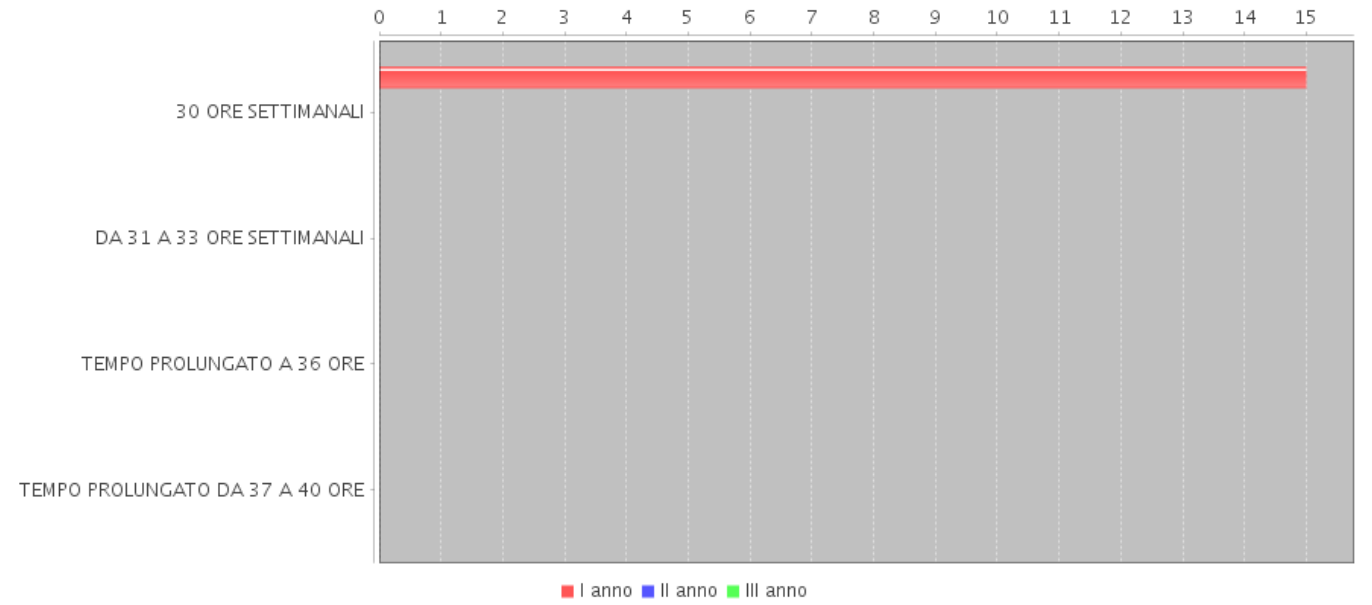
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM86001E
Indirizzo	VIA ISCHIA N.2 FRAZ.VILLAGRAZIA DI CARINI CARINI

Edifici	• Via Ischia 65/67 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	15
Totale Alunni	278

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Plesso " Vanni Pucci"

A Villagrazia di Carini, frazione di Carini, la scuola Primaria nasce con il plesso sito in via Nazionale, facente parte, con la scuola media di via Ischia, del II Circolo Didattico di piano Agliastrelli.
Nell'anno 2001 venne costruito e successivamente aperto l'attuale plesso di via Elba, strutturato su due livelli, un piano terra e un primo piano. Il plesso continua a mantenere due ingressi, uno su via Elba e l'altro su via Nazionale. La scuola è stata intitolata a Giovanni "Vanni" Pucci **(Palermo, 18 agosto 1877 – Palermo, 9 settembre 1964)**, scrittore, poeta, illustratore e commediografo italiano.

Plesso "Salvatore Mazzarella"

Situato all'interno del residence "Serracardillo", è stato costruito nell'anno 2002 ma utilizzato per le attività scolastiche solamente a partire dall'anno scolastico 2008/2009. Nel 2016 è stato intitolato a Salvatore Mazzarella, geografo, giornalista e funzionario del Banco di Sicilia, palermitano, morto nel marzo del 2002. Il Plesso ha due entrate: una in viale delle Palme e l'altra in viale delle Passiflora.

Plesso "Bivio Foresta"

Il plesso, consegnato nell'ottobre del 2017, dopo 20 anni dalla sua ideazione, sarà ampliato con la realizzazione di nuove aule al piano superiore. È in corso l'iter per intitolare il plesso a "Giulio Prestigiacomo" docente presso la scuola media statale "S. Calderone".

Plesso "Via Nazionale"

Il plesso, situato al piano terra di un edificio di civile abitazione, proprietà di un privato, ospita la scuola dell'Infanzia.

Aule S.S. 113 n. 171

Bene confiscato, concesso in uso dall'Ente locale per gli aa.ss. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 dotato di 4 aule.

Plesso centrale di via Ischia

La sede centrale dell'Istituto, situata in via Ischia, ospita gli uffici di Dirigenza e di Segreteria. Il plesso

accoglie 12 classi della scuola secondaria di I grado.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Atelier creativo	1
	Laboratorio mobile di informatica	1
	Laboratorio mobile multimediale	1
	Laboratorio mobile di scienze	1
	Laboratorio mobile di fisica	1
	Laboratorio mobile di arte	1
	Laboratorio mobile di tecnologia	1
	Laboratorio mobile di musica	1
	Laboratorio STEM	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	153
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM e Smart TV presenti nelle aule	61

Approfondimento

I finanziamenti PON e FESR e i fondi stanziati dal Ministero negli ultimi anni hanno permesso di incrementare le attrezzature informatiche dell'Istituto. Sono stati acquistati nuovi PC, i quali non trovano collocazione in aule adibite a laboratori, ma vengono utilizzati quando necessari, costituendo, di fatto, aule virtuali; il plesso della scuola secondaria di I grado, inoltre, è dotato di due carrelli che consentono di trasportare con facilità la strumentazione informatica, permettendo di trasformare le singole aule in laboratori. Tutti i plessi dispongono di monitor digitali e/o di lavagne interattive multimediali .

Grazie al finanziamento (FESR) "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono state dotate di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Il progetto "Piano Scuola Estate" – Art. 31, comma 6 del Decreto Legge 41 del 22/03/2021, ha consentito alla scuola di dotarsi degli strumenti necessari per la realizzazione di quattro laboratori mobili: laboratorio di scienze applicate; laboratorio di tecnologia; laboratorio di matematica e fisica; laboratorio dei linguaggi artistici ed espressivi.

L'Istituto dispone dei seguenti strumenti musicali: chitarre classiche, sassofoni, trombe, violini, flauti traversi, triangoli, tamburi, piatti, tamburelli, pianoforti, bongos, clarinetti.

I violini, i sassofoni e i flauti traversi, in dotazione della Scuola, sono forniti in comodato d'uso agli studenti dei percorsi a indirizzo musicale che ne fanno richiesta.

L'adesione a progetti di promozione della lettura e le donazioni da parte di privati, nel corso degli anni, hanno consentito l'arricchimento del patrimionio librario della biblioteca scolastica.

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, la scuola ha partecipato all' Avviso pubblico del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia", ottenendo il finanziamento finalizzato alla realizzazione di interventi volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Con i fondi a disposizione la Scuola ha attuato interventi di allestimento e/o adeguamento degli ambienti destinati all'apprendimento a disposizione delle sezioni di scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisto di arredi e di attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni.

Nell'ambito del PNSD l'Istituto ha investito i fondi relativi all'Avviso "Spazi e strumenti digitali per le STEM" nell'allestimento di un Laboratorio STEM, dotato di attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app), di strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit di visori per la realtà virtuale), di software per il coding e la programmazione visuale, di notebook, di uno schermo interattivo e di tavoli ribaltabili su ruote.

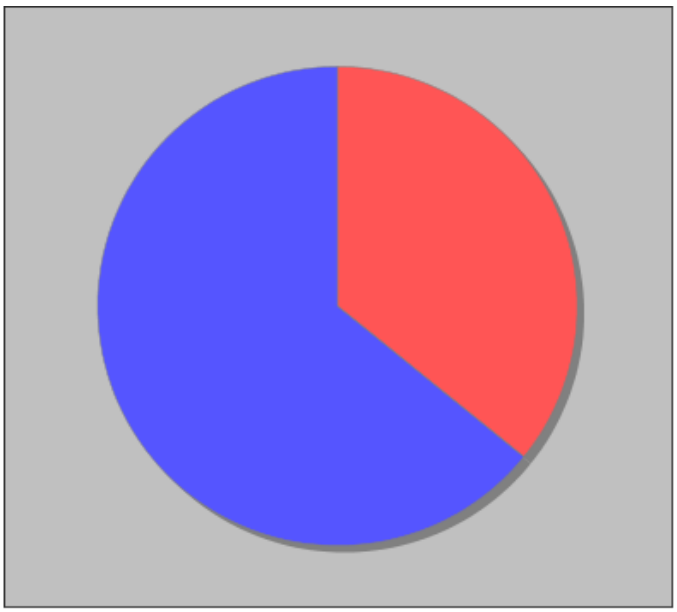
Nell'ambito del PNRR Piano Scuola 4.0 (Azione 1 – Next generation classrooms) l'Istituto ha progettato la realizzazione di 23 ambienti di apprendimento innovativi per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, con l'obiettivo prioritario di garantire agli alunni un numero sempre maggiore di momenti di formazione esperienziale. Sono in corso di allestimento aule 4.0, con la possibilità di lavorare su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, dotate di una tecnologia diffusa: digital board; computer portatili e tablet, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi; kit di programmazione coding e robotica educativa; dispositivi VR/AR, dotati di specifici software per la visione di contenuti didattici immersivi e interattivi; sistema digitale per l'ascolto immersivo di contenuti audio anche in lingua originale; software per la creazione di contenuti digitali originali e utili per una didattica inclusiva; stampanti multifunzione; videoproiettori portatili; dispositivi di condivisione di immagini. La nuova dotazione tecnologica integrerà le attrezzature informatiche e multimediali e i laboratori mobili già presenti a scuola grazie ai precedenti finanziamenti PON e FESR.

Risorse professionali

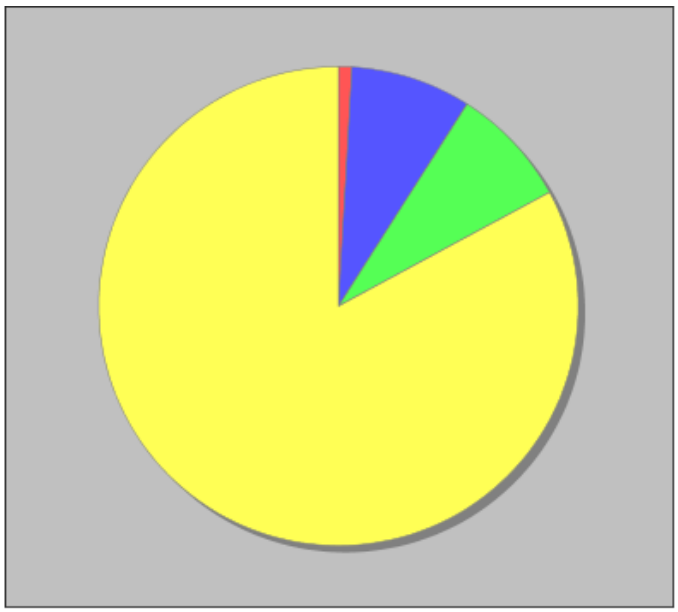
Docenti	127
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La maggior parte del personale scolastico ha un contratto a tempo indeterminato ed è stabile da diversi anni all'interno dell'Istituto. Ciò garantisce continuità all'attività didattica. I docenti curano la formazione professionale in servizio aderendo ai diversi corsi di formazione proposti dall'Istituzione scolastica o dall'USR/USP di Palermo o anche aderendo autonomamente a percorsi finalizzati all'aggiornamento professionale, come quelli finanziati dai fondi PNRR. Il personale ATA è, per buona parte, titolare da

diversi anni nella scuola. La scuola può beneficiare di figure professionali specifiche per l'inclusione quali assistenti all'autonomia e comunicazione.

Aspetti generali

La mission dell'Istituto ne definisce l'identità, l'orientamento strategico e le linee programmatiche: "Per una scuola che si apre al territorio, che percorre la strada della disseminazione di esperienze formative significative, che intraprende azioni di service learning e che si proietta e orienta l'intera comunità lungo le direttrici dell'Inclusione, del Benessere, della Sostenibilità e dell'Innovazione didattico-metodologica ed organizzativa".

Il nostro Istituto intende formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving e aperti verso nuove tecnologie. Persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte.

La scuola si propone, dunque, di offrire un percorso di crescita umano e culturale, che sia:

- unitario per tutto il primo ciclo di istruzione;
- basato sulla centralità della persona;
- accogliente verso ogni personalità e/o patrimonio di esperienze;
- attento a rimuovere ostacoli che impediscono il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- volto alla promozione della convivenza civile e del benessere;
- aperto al territorio;
- pronto all'innovazione;
- promotore di apprendimenti significativi e duraturi: sapere (conoscenze), saper fare (abilità e competenze), saper essere (mentalità, comportamenti, atteggiamenti), saper divenire (capacità di scelta).

I docenti nella loro azione quotidiana:

- promuovono la capacità di "imparare ad imparare" nella consapevolezza che l'apprendimento non consiste nella semplice acquisizione di saperi, ma nel saperli utilizzare;

- promuovono opportunità formative in relazione ai bisogni degli alunni e adeguate ai saperi spendibili nel mondo d'oggi;
- agiscono attraverso una progettualità di tipo trasversale per il conseguimento di conoscenze, competenze e comportamenti sociali fondamentali per la formazione personale di ciascun alunno;
- programmano un percorso formativo unico (curricolo verticale), che accompagna l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Le scelte educative dell'Istituto, che trovano corrispondenza nelle priorità e nei traguardi indicati nel RAV, sono finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni e mirano in particolare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1, c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- al contrasto della dispersione scolastica implicita ed implicita, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (art.1, c.7 L.107/15).

I percorsi formativi offerti dal nostro Istituto, in particolare, sono orientati:

- al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);

al recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici (art.1,c.7 L.107/15);

- al potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei ed extraeuropei;
- al potenziamento delle competenze nella pratica e cultura artistico-musicale, teatrale di cui al "Piano delle Arti" D.Lgs. n. 60 del 2017, anche tenuto conto della recente attivazione dei percorsi ad indirizzo musicale;
- allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- all'acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15);
- alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;
- allo sviluppo delle competenze in materia di educazione civica che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, in coerenza con la normativa vigente.

Al fine di raggiungere gli obiettivi prioritari del PTOF, garantendo il successo formativo di tutti gli alunni, la comunità professionale docente è orientata verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate; modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi.

Il Collegio dei Docenti pianifica l'Offerta Formativa Triennale sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Priorità

Portare a sistema le attività di preparazione (recupero e potenziamento) alle prove standardizzate e le simulazioni a livello di istituto.

Traguardo

Ridurre di una percentuale tra il 5% e il 10%, entro il triennio, il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Primaria e Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5 di almeno il 5-10% nello stesso periodo.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Innovazione metodologica e miglioramento dei livelli di apprendimento

Sulla base dell'analisi condotta attraverso il RAV e secondo quanto indicato anche dall'Ufficio Scolastico Regionale, l'Istituto ritiene prioritario il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- migliorare le competenze didattico-pedagogiche degli insegnanti mediante percorsi formativi;
- realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, migliorando i livelli di apprendimento.

A tal fine la Scuola programma un percorso di miglioramento che prevede le seguenti attività:

- formazione del personale docente per una didattica innovativa, anche nell'ottica della transizione digitale;
- attività curricolari ed extracurricolari finalizzate all'innalzamento delle competenze di base e al contrasto della dispersione implicita ed esplicita, attraverso l'introduzione di metodologie didattiche innovative connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- iniziative di continuità e orientamento per favorire il successo formativo degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento delle competenze di base.

Ambiente di apprendimento

Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative.

Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa.

Progettare esperienze innovative di didattica laboratoriale anche attraverso l'utilizzo delle possibilità offerte dalla tecnologia.

Inclusione e differenziazione

Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo.

Favorire le iniziative di formazione del personale docente per attuare metodologie didattiche inclusive.

Continuita' e orientamento

Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio.

Monitorare l'adozione del curricolo verticale e le azioni didattiche condivise nell'ottica della continuità.

Potenziare le attività di didattica orientativa finalizzate all'orientamento permanente e all'autorientamento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire maggiore relazione tra la scuola e il territorio attraverso tempi di apertura della scuola in orario pomeridiano per almeno due o tre giorni ogni settimana per attività extracurricolari.

Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l'adesione della scuola a reti di scopo e d'ambito.

Attività prevista nel percorso: Percorsi formativi per una didattica innovativa, anche nell'ottica della transizione digitale

Descrizione dell'attività	In linea con le priorità del RAV, risulta opportuno che tutto il personale docente partecipi ad attività di formazione per il miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche in un'ottica di innovazione didattica. Le iniziative di formazione, progettate dalla scuola singolarmente o in reti di scopo, riguardano in particolare le seguenti aree tematiche: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

	• metodologie didattiche innovative; • competenze multilinguistiche. I percorsi formativi, che possono prevedere anche iniziative di autoformazione e di formazione tra pari, sono orientati, dunque, all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: • metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); • modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; • situazioni di apprendimento collaborativo: aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e tra pari; • approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio); • ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. Sulla base della Nota MIM del 15/11/2023, nell'ambito della linea d'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR, ha attivato percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Personale docente.
Risultati attesi	La formazione del personale docente è finalizzata a migliorare gli esiti degli apprendimenti e garantire il successo formativo a tutti gli alunni. In particolare si intende: • promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica; • sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; • favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

Attività prevista nel percorso: Attività curricolari ed extracurricolari finalizzate all'innalzamento delle competenze di base e al contrasto della dispersione implicita ed esplicita

Descrizione dell'attività	Nel corso dell'anno, all'interno dei percorsi programmati sulla base delle Indicazioni Nazionali, tutti i docenti svolgono attività di recupero curricolare, al fine di supportare gli studenti che hanno mostrato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi

prefissati e in modo da prevenire fenomeni di dispersione esplicita ed implicita. In particolare, si prevede l'attivazione delle seguenti strategie di recupero: attività guidate a crescente livello di difficoltà; studio assistito in classe (sotto la guida dell'insegnante e/o di un tutor); esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze; allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari; adattamento e/o semplificazione dei contenuti disciplinari; uso di mediatori didattici per facilitare l'apprendimento (immagini, schemi e mappe); assiduo controllo dell'apprendimento; momenti di riepilogo dei concetti chiave; stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi; attività di peer to peer; valorizzazione dei progressi al fine di accrescere l'autostima.

Dopo lo scrutinio del primo quadrimestre i Consigli di Classe e di Interclasse, per la durata di due settimane, attuano interventi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze. Contemporaneamente, gli studenti che non necessitano di attività di recupero sono impegnati in lavori di approfondimento e potenziamento e in attività di tutoring, peer to peer e cooperative learning.

La scuola, inoltre, prevede un ampliamento dell'offerta formativa attraverso progetti curricolari ed extracurricolari che mirano all'innalzamento delle competenze di base, oltre che alla prevenzione e al contrasto della dispersione esplicita ed implicita, attraverso metodi didattici laboratoriali che privilegiano l'apprendimento attivo e collaborativo. Secondo quanto indicato nelle Linee Guida per le discipline STEM, adottate con il DM 184 del 15 settembre 2023, la Scuola programma azioni dedicate in particolare a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali.

Sulla base della Nota MIM del 15/11/2023, grazie alle risorse del PNRR, si prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi

	e di orientamento finalizzati in particolare allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e linguistiche. Nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24, l'Istituto programma l'attivazione di interventi specifici per la promozione dell'inclusione e per la riduzione della dispersione scolastica e dei divari territoriali, in particolare: percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Personale docente.
Risultati attesi	Le attività currricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento delle competenze di base sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • garantire il successo formativo a tutti gli studenti; • ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, bocciature, frequenza irregolare); • migliorare i livelli di apprendimento; • ridurre il numero degli alunni che riportano debiti formativi.

Attività prevista nel percorso: Progetto “Continuità e Orientamento”

Descrizione dell’attività	Al fine di garantire il successo formativo, l’Istituto programma iniziative di continuità e orientamento, che mirano ad aumentare il numero di alunni che migliorano i livelli di competenza nel corso del primo ciclo di istruzione e a supportare gli studenti in una scelta più consapevole della Scuola secondaria di II grado. Il progetto continuità/orientamento prevede la realizzazione di un vero “ponte” di esperienze condivise e continuità formativa per accompagnare gli alunni nel passaggio tra i due diversi ordini di scuola facenti parte dell’Istituto, costruendo un percorso il più possibile unitario, in un'ottica inclusiva e sostenibile. Per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, inoltre, l'Istituto prevede attività di orientamento in uscita, finalizzate a una scelta più consapevole della scuola secondaria di II grado. I docenti aiutano i ragazzi a riflettere e a individuare le proprie attitudini e i propri interessi attraverso letture, test, produzioni scritte, colloqui individuali e di gruppo, partendo dal presupposto che la conoscenza di sé è fondamentale per la piena realizzazione della personalità e per fare scelte responsabili e serene. Oltre all'aspetto formativo l'Istituto cura l'aspetto informativo del percorso di orientamento, organizzando incontri con le scuole del territorio al fine di dare un quadro esaustivo dell'offerta formativa delle scuole del II ciclo e dei percorsi di formazione professionale. Sulla base delle Linee guida per l’orientamento, adottate con il DM 328 del 22 dicembre 2022, e della Nota MIM

	dell'11/10/2023, l'Istituto a partire dall'anno scolastico 2023/2024 attiva moduli di orientamento formativo, della durata minima di 30 h, per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, con le finalità di promuovere lo sviluppo di competenze di auto-orientamento e di educare gli alunni a scelte consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future, sulla base di percorsi volti alla conoscenza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi, delle proprie aspirazioni. Nell'ambito dei suddetti moduli si programmano, in particolare, attività curricolari a carattere orientativo, laboratori di sviluppo di life skills, laboratori di didattica innovativa (STEAM), attività per lo sviluppo della competenza di imparare a imparare e attività per la scoperta delle risorse del territorio.
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale Area 4 - Commissione "Continuità e Orientamento" - Personale docente.
Risultati attesi	La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione, tanto più quando ci si riferisce ad un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa, infatti, costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di

scuola e collega il graduale progredire e crescere dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo.

Percorso n° 2: Miglioramento degli esiti nelle Prove standardizzate nazionali

Secondo quanto definito nel Rapporto di Autovalutazione, si ritiene prioritario migliorare gli esiti nelle prove INVALSI, aumentando la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4-5 e riducendo il gap tra media regionale/nazionale e media di Istituto.
A tal fine la Scuola programma un percorso di miglioramento che prevede le seguenti attività:

- prove omogenee d'Istituto di Italiano, Matematica e Inglese, progettate nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Interclasse sulla base del modello INVALSI, da svolgere nelle fasi iniziale, intermedia e conclusiva dell'anno scolastico per tutte le classi della scuola primaria e secondaria;
- simulazioni delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese per le classi coinvolte nelle rilevazioni nazionali.

Le azioni previste dal percorso di miglioramento intendono conferire uniformità all'azione didattica a livello di istituto, monitorando costantemente i livelli di competenza raggiunti dagli alunni per apportare eventuali modifiche alle strategie didattiche e promuovendo lo scambio di buone pratiche, di esperienze e di riflessioni metodologiche tra docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Priorità

Portare a sistema le attività di preparazione (recupero e potenziamento) alle prove standardizzate e le simulazioni a livello di istituto.

Traguardo

Ridurre di una percentuale tra il 5% e il 10%, entro il triennio, il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Primaria e Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5 di almeno il 5-10% nello stesso periodo.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento delle competenze di base.

Portare a sistema prove omogenee di istituto e griglie di valutazione delle competenze in Matematica, Italiano e Lingua Inglese

Ambiente di apprendimento

Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative.

Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa.

Inclusione e differenziazione

Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo.

Continuita' e orientamento

Monitorare l'adozione del curricolo verticale e le azioni didattiche condivise nell'ottica della continuità.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

Attività prevista nel percorso: Prove omogenee d'Istituto per Italiano, Matematica e Lingua Inglese

Descrizione dell'attività	Nelle fasi iniziale, intermedia e finale dell'anno scolastico l'Istituto programma lo svolgimento di prove omogenee di Italiano, Matematica e Lingua Inglese per classi parallele, predisposte dai Dipartimenti delle discipline coinvolte e dai Consigli di Interclasse sulla base del modello INVALSI, in modo da garantire una progressiva preparazione degli alunni alle prove standardizzate nazionali.

	La funzione strumentale Area 1 si occupa del successivo monitoraggio degli esiti da comunicare alla comunità scolastica per stimolare una riflessione continua sulle modalità didattiche messe in atto, al fine di individuare nuove strategie di miglioramento. Grazie anche alla disponibilità di nuovi strumenti tecnologici acquistati con i finanziamenti del PNRR, si prevede di somministrare le prove in formato digitale, in un'ottica di dematerializzazione e al fine di una più adeguata preparazione alle modalità di svolgimento delle prove INVALSI.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Consigli di Interclasse - Dipartimenti della scuola secondaria di primo grado - Funzione Strumentale Area 1.
Risultati attesi	La somministrazione di prove comuni mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali attraverso un percorso formativo graduale; • ridurre la variabilità degli esiti tra le classi, rendendo più omogeneo il lavoro dei docenti delle discipline coinvolte; • individuare i punti di forza e di debolezza nell'insegnamento della disciplina attraverso il confronto dei risultati ottenuti; • favorire lo scambio di esperienze e di riflessioni metodologiche tra docenti della stessa disciplina.

Attività prevista nel percorso: Simulazioni prove INVALSI

Descrizione dell'attività	Al fine di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate, si prevedono simulazioni delle prove INVALSI per tutte le classi dell'Istituto coinvolte nelle rilevazioni nazionali. I Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Interclasse, in accordo con la funzione strumentale Area 1 e con il Referente INVALSI, scelgono le prove da somministrare e calendarizzano le giornate d'Istituto dedicate alle simulazioni, con il supporto del Team digitale per l'organizzazione dei laboratori mobili multimediali per le classi terze della scuola secondaria. Accedendo al sito dell'Area Prove di INVALSI, gli alunni potranno svolgere esempi di prove in modalità CBT, familiarizzando con la Piattaforma TAO. Dal momento che le prove Invalsi sono prove oggettive standardizzate per tutti gli Istituti e quindi non redatte dall'insegnante della specifica classe, sottoporre gli studenti ad esercizi preliminari studiati e progettati con la stessa forma e struttura dell'esame che sosterranno risulta un'attività particolarmente utile, anche a scopo di un ripasso interattivo generale e di un recupero e/o consolidamento delle competenze di base. Nella piattaforma vengono fornite anche delle griglie di valutazione con i risultati alle domande, ciò consente agli alunni una migliore comprensione dei quesiti della simulazione e una conseguente autovalutazione, indispensabile per migliorare i risultati. I docenti, inoltre, programmano all'interno delle classi simulazioni singole, in modo da permettere agli studenti di comprendere meglio come funzionano le prove Nazionali, di familiarizzare con le modalità di somministrazione e di esercitarsi nelle diverse tipologie di quesiti, al fine di aumentare la media dei risultati. Grazie alle risorse del PNRR per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, infine, si

	programmano percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari per la preparazione alle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Consigli di Interclasse - Dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di primo grado - Referente INVALSI - Funzioni Strumentali Area 1 e Area 3.
Risultati attesi	Le simulazioni permetteranno agli studenti di comprendere meglio come funzionano le prove Nazionali, di familiarizzare con le modalità di somministrazione e di esercitarsi nelle diverse tipologie di quesiti, al fine di aumentare la media dei risultati. La calendarizzazione delle giornate di simulazione per tutte le classi dell'Istituto coinvolte nelle rilevazioni nazionali ha la finalità, inoltre, di garantire una preparazione più omogenea, allo scopo di ridurre la variabilità degli esiti.

Percorso n° 3: Educazione alla cittadinanza attiva e promozione del benessere

Secondo quanto indicato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), si ritiene prioritario promuovere corretti stili di vita in ambito scolastico e nel contesto sociale. A tale scopo l'Istituto programma un percorso di miglioramento, riguardante la cittadinanza attiva e la promozione del benessere, che prevede le seguenti iniziative:

- progetto di Service Learning civico “A tutto green...!;
- progetto per la promozione della salute “Salutiadi”;
- progetto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Il percorso di miglioramento si pone l’obiettivo di sviluppare le competenze personali, sociali e civiche dei nostri allievi, nello specifico di:

- favorire lo sviluppo di un’adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile;
- promuovere lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizza nell’operare scelte consapevoli e che implica l’impegno in azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;
- promuovere lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica, alla corretta alimentazione, alla prevenzione delle dipendenze e alle life skills;
- adottare un approccio sistemico e globale per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di bullismo, anche informatico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa.

Progettare esperienze innovative di didattica laboratoriale anche attraverso l'utilizzo delle possibilità offerte dalla tecnologia.

Inclusione e differenziazione

Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo.

Potenziare il raccordo e la collaborazione con le realtà operative, associazioni ed agenzie del territorio, per garantire il successo formativo.

Continuita' e orientamento

Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio.

Monitorare l'adozione del curricolo verticale e le azioni didattiche condivise nell'ottica della continuità.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare il coinvolgimento delle famiglie attraverso attività progettuali rivolte ai genitori.

Favorire l'adesione della scuola a reti di scopo e d'ambito.

Favorire maggiore collaborazione con Enti Locali, Associazioni e agenzie del territorio.

Attività prevista nel percorso: Progetto di Service Learning civico “A tutto green...!

Descrizione dell’attività	Dopo aver partecipato al Piano per la formazione dei docenti per l’Educazione civica di cui alla Legge n.90/2019, i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Interclasse, coordinati dal docente referente per l'Educazione civica, hanno elaborato un progetto di Service-Learning civico per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva, nell'ottica della trasversalità e della continuità tra i diversi ordini di scuola. Il progetto di Service-Learning “A tutto green...!”, che ha come cornice l’educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, si inserisce nell’ambito dell’insegnamento trasversale dell’Educazione civica ed è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale;

	• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Nell'ambito dei Consigli di Classe e di Interclasse si programmano le attività per le singole classi; la documentazione dei lavori svolti e i prodotti realizzati durante lo svolgimento del progetto vengono pubblicati e raccolti in un sito tematico, a cui è possibile accedere dal sito web dell'Istituto.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione - Referente Educazione Civica.
Risultati attesi	L'approccio pedagogico del Service Learning, che coniuga l'apprendimento di contenuti disciplinari (learning) in contesti situazionali reali grazie ad attività di servizio verso la comunità (service), rappresenta una metodologia di apprendimento attivo, che permette agli allievi di sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità, potenziando i valori della cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: Progetto per la promozione della salute “Salutiadi”

Descrizione dell’attività	L’Istituto programma attività per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica, promuovendo stili di vita sani e contribuendo a creare un contesto favorevole affinché gli studenti sviluppino conoscenze, competenze e abitudini necessarie per vivere in modo salutare anche in età adulta. La Scuola, che aderisce alla Rete Igea, “Scuole che promuovono salute”, ha predisposto una policy per la promozione della salute e ha elaborato il progetto “Salutiadi”, che include le diverse attività didattiche proposte dall’Istituto nell’ambito della promozione del benessere, in particolare: l’UdA trasversale per lo sviluppo delle life skills e le iniziative didattiche per promuovere l’attività fisica, per imparare a mangiare bene, per stare bene e per prevenire le dipendenze. Nell’ambito dei Consigli di Classe e di Interclasse si stabiliscono le iniziative a cui le singole classi aderiscono e si definiscono i tempi e le modalità di svolgimento delle attività previste.
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione. Referente promozione della salute e del benessere.
Risultati attesi	Il Progetto ha come obiettivo prioritario lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, allo sport e alle life skills. L'Istituto si propone di attuare un piano strutturato e sistematico per la salute e il benessere di tutti gli studenti, degli insegnanti e del personale non docente, riconoscendo che tutti gli aspetti di una comunità scolastica possono avere un effetto sulla salute e il benessere degli studenti e che apprendimento e salute sono legati.

Attività prevista nel percorso: Progetto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Descrizione dell'attività	Il nostro Istituto, in linea con la normativa di riferimento, intende fornire il proprio contributo informativo ed educativo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. In quest'ottica la Scuola si è dotata del Regolamento e del Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo e ha adottato una scheda per la prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione. L'Istituto si pone l'obiettivo di curare, in particolare, l'educazione digitale attraverso la promozione di buone pratiche e una riflessione su benefici e rischi delle tecnologie digitali. Nell'ambito dell'educazione civica, in relazione al nucleo tematico della cittadinanza digitale, si prevedono attività

	didattiche volte a promuovere un uso consapevole dello smartphone e del web da parte dei ragazzi, informandoli su potenzialità e insidie, in particolare legate al rischio del cyberbullismo.
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Consigli di Classe e Interclasse - Referente Bullismo e Cyberbullismo.
Risultati attesi	Le attività previste dal progetto sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • promuovere la consapevolezza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie; • adottare un approccio sistematico e globale per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullimo, coinvolgendo la realtà scolastica in tutte le sue componenti; • preparare gli insegnanti per quanto riguarda strumenti utili a riconoscere il bullismo e il cyberbullismo e a intervenire su di essi con buone pratiche.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Implementazione degli strumenti informatici e delle tecnologie digitali

Nel corso degli ultimi anni scolastici i finanziamenti PON e FESR e i fondi stanziati dal Ministero hanno consentito l'acquisto di nuovi dispositivi informatici, implementando la dotazione tecnologica dell'Istituto.

Grazie al finanziamento (FESR) "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", tutte le aule della Scuola primaria e secondaria sono state dotate di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Le tecnologie digitali e gli strumenti informatici saranno ulteriormente implementati grazie al progetto “Scuol@digitale”, finanziato dal PNRR, Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” - linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”.

Progetti curricolari ed extracurricolari

L'Istituto arricchisce l'offerta formativa proponendo progetti curricolari ed extracurricolari che mirano all’acquisizione di competenze culturali e al potenziamento delle dinamiche socio-relazionali, attraverso metodologie laboratoriali che promuovono l'apprendimento attivo, costruttivo e collaborativo.

La prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Sulla base della normativa di riferimento, la Scuola si è dotata del Regolamento e del Protocollo per

la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo e ha adottato una scheda per la prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione.

Nell'ambito dello sviluppo delle competenze sociali e civiche finalizzate al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'Istituto ha aderito al progetto proposto dalla piattaforma Generazioni Connesse "Un web più sicuro" redigendo il proprio ePolicy un documento programmatico triennale, volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, ma anche finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un uso scorretto degli strumenti. Il documento risulta pubblicato sulla piattaforma Generazioni Connesse e il nostro Istituto ha ottenuto la qualifica di "scuola virtuosa" sull'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali.

Google Workspace for Education

L'Istituto ha attivato la piattaforma G Workspace for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto, attraverso quattro strumenti principali: la Posta Elettronica (Gmail), il Calendario (Google Calendar), la Gestione Documenti (Google Drive), e le aule virtuali (Google Classroom). In particolare queste ultime costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici e i compiti senza ricorrere a supporti cartacei e fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della flipped classroom (classe capovolta). Le applicazioni Google consentono inoltre la gestione di documenti personali (documenti di testo, fogli elettronici, presentazioni) condivisibili con altri colleghi e alunni. Previa autorizzazione dei genitori e sottoscrizione del regolamento d'uso, tutti gli studenti ricevono un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso delle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso nel nostro Istituto.

I percorsi trasversali di Educazione Civica per la promozione della cittadinanza attiva

L'introduzione dell'educazione civica, come insegnamento obbligatorio e trasversale, ha

rappresentato all'interno delle istituzioni scolastiche un intervento di taglio culturale innovativo poiché ha costretto la scuola a ripensare all'organizzazione dei saperi e alle modalità di progettazione delle attività d'aula. Si è aperta così la strada all'approccio per competenze, all'insegna della più ampia trasversalità, con le competenze chiave per l'apprendimento permanente come bussola per orientarsi in una realtà sempre più complessa, digitalizzata e interconnessa. Le attività in aula sono state organizzate non per promuovere competenze tecniche quanto, piuttosto, per favorire processi di comprensione, di partecipazione, di comunicazione e di consapevolezza. Elemento di innovazione e cambiamento è stata, senza dubbio, la scelta delle metodologie più funzionali alla trasversalità di questo insegnamento quali la peer education, il learning by doing e il service learning. La peer education consente di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente; con il learning by doing lo studio teorico ha un riscontro di tipo pratico e dunque consente di comprendere meglio e memorizzare più velocemente; infine, con il service learning gli studenti, affrontando i problemi della vita reale nelle loro comunità, sono sfidati a lavorare insieme per esercitare i diritti e le responsabilità della cittadinanza democratica. Con questi presupposti è stato elaborato, nell'ottica della continuità e della trasversalità, un progetto di service learning civico che impegna docenti, alunni e comunità del territorio in un rapporto di collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo di interesse comune.

Le ***life skills***

L'Istituto propone percorsi formativi per lo sviluppo delle life skills, quell'insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità e con atteggiamento positivo e costruttivo. Obiettivo prioritario della scuola è quello di migliorare il benessere e la salute psico-sociale dei giovani attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità, personali e sociali, necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, la formazione ed il consolidamento dei fattori di protezione, utili a contrastare le pressioni che spingono all'assunzione di comportamenti a rischio. La scuola rappresenta, oggi più che mai, l'ambiente ideale per l'insegnamento di tali competenze di vita note come life skills, perché svolge un ruolo importante anche nei processi di socializzazione. A scuola si formano i bambini e gli adolescenti a pensare

criticamente, a saper collaborare con gli altri, a creare e mantenere buone relazioni, a stabilire e riconoscere obiettivi e valutare il proprio apprendimento.

La promozione della salute

Il nostro Istituto ha aderito alla Rete Igea, "Scuole che promuovono salute", e ha elaborato una policy per la promozione della salute, condividendo il principio "Salute in tutte le politiche", che si è affermato negli ultimi anni sia a livello internazionale che nazionale: la salute rappresenta un valore da cui non si può prescindere, anche in settori diversi da quello sanitario. Una visione che modifica il concetto stesso di salute, non più assenza statica di malattia, bensì attività dinamica e trasversale di promozione del benessere, che trova il suo fondamento nella centralità della persona, nello sviluppo di abilità individuali e sociali. La nostra scuola, dunque, ritiene prioritario intraprendere azioni e attività per migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica, promuovendo stili di vita sani e contribuendo a creare un contesto favorevole affinché gli studenti sviluppino conoscenze, competenze e abitudini necessarie per vivere in modo salutare anche in età adulta.

Nell'ambito della promozione della salute, la scuola prevede l'UdA trasversale per lo sviluppo delle life skills e propone iniziative per promuovere l'attività fisica, per imparare a mangiare bene, per stare bene e per prevenire le dipendenze.

Il coding e la robotica educativa

Attraverso i finanziamenti del progetto "Piano Scuola Estate"- Art. 31, comma 6 del Decreto Legge 41 del 22/03/2021, la scuola si è dotata di Kit LEGO Education WeDo, che hanno consentito l'avvio di laboratori sperimentali di coding e robotica educativa.

Nell'ambito del PNSD, inoltre, grazie ai fondi relativi all'Avviso "Spazi e strumenti digitali per le STEM", ha allestito un Laboratorio STEM, dotato di attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app).

Lo studio di robotica educativa e coding favorisce negli studenti un atteggiamento di interesse e di

apertura anche verso le classiche materie di base come la matematica e la fisica. Si tratta, quindi, di indirizzare i ragazzi ad un nuovo metodo di studio basato sui concetti di problem solving e sul learn by doing. Studiare e applicare robotica educativa e coding non è importante soltanto per imparare a costruire e programmare i robot, ma anche per imparare un metodo di ragionamento e sperimentazione. Robotica educativa e coding promuovono le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo.

La certificazione Trinity

La scuola propone attività e progetti per il potenziamento della lingua inglese, offrendo la possibilità di conseguire la certificazione linguistica Trinity.

Continuità e orientamento

La scuola ha elaborato un progetto di continuità e orientamento, con l'obiettivo di realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa per accompagnare gli alunni nel passaggio tra i due diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto, costruendo un percorso il più possibile unitario, in un'ottica inclusiva e sostenibile.

Il progetto coinvolge la nostra Scuola a diversi livelli: organizzativo, didattico-metodologico e progettuale. Esso non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, bensì mette in pratica una serie di "azioni pro-positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale sostenuta da pratiche innovative, dall'utilizzo di strumenti digitali, e da pratiche comunicative il più possibile al passo con i tempi e con gli interessi degli alunni, coinvolgendo anche le famiglie e il territorio.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, inoltre, secondo le indicazioni ministeriali, l'Istituto programma moduli di orientamento formativo per le tre classi della scuola secondaria di I grado, della durata di almeno 30 h, con le seguenti finalità prioritarie: rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti; contribuire alla riduzione della dispersione scolastica; favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il software Argo

Il software Argo comprende il registro elettronico Did Up e una serie di applicativi utilizzati dagli uffici di segreteria per la gestione e l'organizzazione dell'Istituto. Tra le varie funzionalità, Did Up consente di gestire il registro del docente, il registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni, i colloqui scuola-famiglia e le giustificazioni delle assenze.

I percorsi a indirizzo musicale per la scuola secondaria di I grado

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, l'Istituto integra l'offerta formativa tramite l'attivazione dei percorsi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi del D.M. n. 176 del 1° luglio 2022. Sono stati avviati, in particolare, gli insegnamenti dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, violino, sassofono, flauto traverso. L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. Mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, si intende stimolare la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto mira al potenziamento delle metodologie laboratoriali, al fine di coinvolgere gli alunni in modo attivo durante l'intero processo di apprendimento, permettendo loro di avviare il

percorso per il miglioramento delle competenze di problem solving, linguistiche, espressive, sociali e motorie, attraverso attività stimolanti, sfidanti, rispondenti ad una didattica per competenze, nell'ottica dell'inclusività, prediligendo come metodologia il learning by doing e monitorando in modo rigoroso e costante i processi di apprendimento/insegnamento con una valutazione formativa.

Per promuovere una didattica innovativa la Scuola intende potenziare la formazione dei docenti nell'ottica della transizione digitale, per acquisire pedagogie innovative che consentano anche un utilizzo più efficace dei nuovi spazi di apprendimento, realizzati con i finanziamenti del PNRR.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto si propone di aderire a nuove reti di Scuole per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

L'Istituto, inoltre, intende incentivare la collaborazione con soggetti esterni, come Enti locali, Associazioni e Imprese, al fine di una migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tramite i finanziamenti degli ultimi anni, la scuola si è dotata di laboratori mobili (informatica - tecnologia - scienze applicate - linguaggi artistici ed espressivi), che potranno contribuire alla creazione di spazi didattici innovativi. Con i nuovi fondi del PNRR l'Istituto implementerà la realizzazione di ambienti di apprendimento concepiti come spazi aperti, flessibili e tecnologici, di co-progettazione e co-costruzione del sapere, che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività

degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo e la ricerca.

La scuola, inoltre, ha in programma di creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Scuol@digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto “Scuol@digitale” prevede la realizzazione di 23 ambienti di apprendimento innovativi, attraverso una soluzione ibrida che coinvolgerà classi della scuola primaria e classi della scuola secondaria di I grado. Grazie ai fondi del PNRR Piano Scuola 4.0 si trasformeranno aule tradizionali in spazi flessibili e tecnologici che consentano agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale in una dimensione “on-life”. Si realizzeranno aule 4.0, con la possibilità di lavorare su configurazioni flessibili, rimodulabili all’interno dei vari ambienti, dotate di una tecnologia diffusa: Digital board; computer portatili, posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi; kit di programmazione coding e robotica educativa; dispositivi VR/AR, dotati di specifici software per la visione di contenuti didattici immersivi e interattivi; sistema digitale per l’ascolto immersivo di contenuti audio anche in lingua originale; software per la creazione di contenuti digitali originali e utili per una didattica inclusiva. La nuova dotazione tecnologica integrerà le attrezzature informatiche e multimediali e i laboratori mobili già presenti a scuola grazie ai precedenti finanziamenti PON FESR. Per la scuola secondaria, inoltre,

si prevedono un'aula dei Linguaggi Espressivi e un'aula multifunzionale STEAM di ambito tecnico-scientifico in cui si alterneranno le classi con cadenze prestabilite secondo la programmazione didattica. Per la scuola primaria si intende realizzare un'aula multidisciplinare, con dispositivi e software per una didattica immersiva e interattiva, e un' Agorà diffusa, configurata come uno spazio flessibile grazie ad arredi componibili, adatto a un apprendimento per gruppi e non frontale, ad attività non strutturate, alla condivisione di eventi o presentazioni, offrendo modi diversi di stare, di relazionarsi, di imparare e promuovendo elementi fondamentali dell'educazione: l'inclusione, l'integrazione, il benessere psico-fisico, le relazioni, la cooperazione. Per quanto riguarda gli arredi, si partirà dalle dotazioni già in essere nell'Istituto, in quanto sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili; la dotazione degli arredi sarà ampliata con l'acquisto di alcuni armadi per i nuovi ambienti di apprendimento, sedute modulari, tavoli da lavoro, in modo da facilitare il gioco di composizione e scomposizione dell'ambiente finalizzato ad assecondare l'alternarsi delle diverse attività e fasi di lavoro. I nuovi ambienti di apprendimento, così strutturati, favoriranno l'apprendimento attivo e collaborativo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, costituendo spazi flessibili in cui poter realizzare classi scomposte, attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding. Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (il debate, la flipped classroom, il gamification, ecc...), tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei ragazzi. Per un utilizzo più efficace dei nuovi spazi didattici l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti, riguardanti l'uso delle tecnologie e pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti.

Importo del finanziamento

€ 182.520,93

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto "Scuol@digitale" si pone l'obiettivo di garantire agli alunni un numero sempre maggiore di momenti di formazione esperienziale. La realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento sarà accompagnata da un cambiamento metodologico, didattico e organizzativo. L'innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature implicherà l'adozione di pedagogie innovative, che ne consentano un utilizzo più efficace, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. Le aule saranno caratterizzate da mobilità e flessibilità, offrendo la possibilità di cambiare la configurazione sulla base delle attività svolte e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. I nuovi strumenti e setting d'aula permetteranno di promuovere una didattica esperienziale, che coinvolga direttamente e attivamente l'operatività degli studenti e che faciliti l'apprendimento collaborativo e la ricerca, sviluppando le capacità di problem posing e problem solving.

Nei nuovi spazi di apprendimento saranno privilegiati, dunque, metodi e strategie didattiche che suscitino il coinvolgimento attivo degli studenti e favoriscano i loro processi cognitivi , in particolare: la flipped classroom, il debate , la peer education, il cooperative learning, il project based learning , la didattica laboratoriale, il tinkering, il circle time, il gaming e la gamification. Gli studenti avranno, dunque, modo di sperimentare diversi modelli didattici e di trovare adeguate risposte alle loro esigenze di apprendimento; l'organizzazione degli spazi e dei tempi costituirà, pertanto, elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo.

I nuovi ambienti di apprendimento si configureranno come dimensione metodologica didattica rivolta a: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; attuare interventi didattici inclusivi; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche

laboratoriali.

Progetto: Laboratorio mobile di Robotica Educativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio mobile per la robotica educativa composto da: n° 7 Set integrati e modulari programmabili di robotica (utilizzabili da gruppi di 3 alunni, per un totale di 24 allievi), dotati ognuno di: - Kit Costruzione robot con piu di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporanemente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless; - Notebook con Intel N3350, display 14", RAM 4GB, SSD 128GB, Windows 10 pro;- Banco rettangolare con piano ribaltabile, su ruote, dimensioni 140x70 cm. n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Kit Costruzione robot con piu di 850 pezzi, inclusi n°4 motori, n°7 Sensori, n°1 unità programmabile con la possibilità di connettere contemporanemente 12 dispositivi tra sensori e motori, n°1 Joystick wireless; - Terreno di gioco con dimensioni 183 x 244 cm (6'x8') completo di elementi di gioco, per organizzare competizioni di robotica a squadre; - Valigetta con scheda programmabile Arduino Advanced kit; - Schermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; - PC OPS i5, 8GB, SSD 512GB, Windows 10 pro, tastiera e mouse wireless;- Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg. Il laboratorio è completamente mobile per essere spostato facilmente nelle classi. - n° 3 Visori VR standalone con licenza per l'accesso a libreria di contenuti didattici per 1 anno, in valigette di trasporto e ricarica;

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

02/12/2021

Data fine prevista

20/04/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Il finanziamento relativo all'avviso "Spazi e strumenti digitali per le STEM", nell'ambito del PNSD, ha consentito la realizzazione di uno spazio laboratoriale dotato di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento delle discipline STEM, che costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM promuove, inoltre, l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di pensiero critico, di flessibilità e adattabilità al cambiamento.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	99

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

Approfondimento progetto:

Grazie al finanziamento relativo all'avviso "Animatori digitali 2022-2024", nell'ambito del PNRR, sono stati progettati e attivati moduli di formazione per la transizione digitale, rivolti al personale docente, al fine di promuovere modelli innovativi di didattica digitale. I percorsi di formazione consentiranno, in particolare, un utilizzo più efficace dei nuovi ambienti di apprendimento realizzati con i fondi del PNRR e del PNSD.

Progetto: Teachers for future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico, finalizzata alla transizione digitale, riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola e di sviluppo professionale di ciascun docente. In una visione complementare con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", il nostro progetto mira a promuovere la formazione di tutto il personale interno, ritenendola fondamentale al fine di preparare l'istituto scolastico a sostenere le nuove generazioni nelle sfide e nelle opportunità di un mondo sempre più digitale e digitalizzato nel quale il ruolo della tecnologia favorirà l'accesso universale all'istruzione, la creazione di metodologie di apprendimento innovative, la personalizzazione dell'istruzione e lo sviluppo delle competenze del XXI secolo. La proposta include un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in

moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento, il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo prevedendo percorsi formativi, rivolti ad un numero ampio di unità di personale, e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli, con lo specifico obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti didattici innovativi. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; l'aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali; le metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; le pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l'utilizzo delle tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; lo sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali l'insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA. Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 60.856,97

Data inizio prevista

31/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	76.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Nuove competenze per le sfide del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi per promuovere l'integrazione, nel curricolo della scuola, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Le competenze STEM e il multilinguismo emergono come settori di crescente rilevanza nel panorama globale contemporaneo. Entrambi rivestono un ruolo essenziale nella formazione di individui preparati ad affrontare le sfide del mondo attuale, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Il potenziamento dell'apprendimento delle discipline STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi, sia per educare alla comprensione più ampia del presente, sia per promuovere l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali, comunicative e di collaborazione, delle capacità di problem solving, flessibilità e adattabilità al cambiamento, pensiero critico. Le competenze multilinguistiche consentono una comunicazione efficace tra individui provenienti da contesti linguistici diversi, creano opportunità personali e professionali, promuovono la consapevolezza culturale, la comprensione reciproca, la coesione sociale. Il progetto si articola in due linee di intervento distinte. L'intervento A prevede la realizzazione di percorsi di formazione, rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, finalizzati al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM;

percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche, rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. L'intervento B prevede la realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia CLIL rivolti ai docenti in servizio, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento. I percorsi formativi volti al potenziamento delle competenze STEM saranno svolti sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità, sul learning by doing, sul problem solving, sull'apprendimento cooperativo, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Si prevede la realizzazione di laboratori di alfabetizzazione digitale, di coding, di robotica e intelligenza artificiale, di scienze naturali, chimiche e fisiche, di statistica, di disegno digitale, di modellazione e stampa 3D. Gli interventi formativi di potenziamento delle competenze linguistiche, destinati agli alunni, mireranno al conseguimento delle certificazioni di livello A1 e A2, secondo quanto previsto dal QCER. Per quanto riguarda gli interventi formativi rivolti ai docenti in servizio, si prevede un corso annuale di formazione linguistica, finalizzata al conseguimento delle competenze di livello B1, e un corso di metodologia CLIL, finalizzato a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera. Per lo svolgimento dei percorsi di formazione linguistica, relativi alle linee di intervento A e B, la scuola valuterà l'eventuale coinvolgimento di enti di formazione.

Importo del finanziamento

€ 110.951,40

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurriculari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Oltre l'ostacolo!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il Progetto mira a realizzare attività formative e laboratoriali co-curricolari, finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, rivolte a studenti a rischio di abbandono; nello specifico si intende attivare percorsi individuali di mentoring e orientamento e di sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno; percorsi formativi e laboratoriali afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. L' obiettivo dell' intervento è favorire il successo del percorso formativo e scolastico, attraverso l'acquisizione, il consolidamento e l'affinamento di competenze fondamentali per lo sviluppo dell'identità e della personalità degli studenti, permettendo loro di costruire autonomamente il

proprio progetto di vita. Gli obiettivi specifici sono: promuovere il successo scolastico in linea con le potenzialità individuali; creare attività personalizzate per rispondere alle esigenze specifiche di ciascuno; sviluppare competenze metacognitive, relazionali e comportamentali; rafforzare la consapevolezza del proprio sé, sia relazionale che cognitivo, e delle potenzialità correlate; favorire la partecipazione attiva, critica e responsabile nei processi di crescita. Le metodologie e gli strumenti adottati varieranno a seconda delle attività, al fine di stimolare le potenzialità individuali, promuovere il coinvolgimento e favorire l'inclusione. Verranno utilizzate tecniche come l'apprendimento per scoperta, il problem solving e l'uso sistematico delle nuove tecnologie. Le strategie chiave saranno: metacognizione, curiosità, gioco didattico, motivazione all'azione, creazione di situazioni comunicative diversificate e gratificazione. L'analisi dei bisogni e delle aspettative sarà propedeutica agli interventi, al fine di soddisfare le esigenze emergenti, esplicitando obiettivi e processi didattici. Saranno attivati laboratori differenziati per fasce d'età e/o livelli di competenza, con un accompagnamento rivolto all'analisi e alla riflessione sul proprio percorso scolastico, in relazione anche al contesto sociale di appartenenza. Gli studenti saranno guidati nell'individuare lo stile cognitivo più congeniale e produttivo, favorendo i processi socio-relazionali e comunicativi per migliorare il benessere scolastico e nel contesto di riferimento. È importante prevedere l'apertura della scuola agli studenti e al territorio anche in orari extrascolastici: pomeriggi, sabati e periodi di sospensione delle lezioni. I risultati attesi riguardano l'incremento di interesse, l'autonomia e l'applicazione personale; la maggiore sicurezza nelle scelte personali e scolastiche; lo sviluppo di competenze linguistiche e comunicative, di competenze nella lingua straniere, di competenze logico-matematiche, di competenze digitali e di competenze di cittadinanza. La valutazione sarà articolata in fasi iniziali, intermedie e finali per monitorare i progressi in itinere.

Importo del finanziamento

€ 85.536,83

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	103.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	103.0	0

Approfondimento progetto:

“FUTURA PNRR – Gestione progetti” è la piattaforma che ha consentito alla scuola di progettare i progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. In particolare il nostro progetto - “Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica” di cui al D.M. n. 19/2024, nell’ambito della linea di investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica”, Missione 4, Componente 1, del PNRR- prevederà le seguenti tipologie di attività: percorsi di mentoring e orientamento, n.2 percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento e n.1 percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari.

Approfondimento

Nell’ambito del PNRR, Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università”, l’Istituto risulta destinatario del finanziamento relativo alla linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”- Azione "Next generation classrooms", che prevede la trasformazione di classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, spazi flessibili e tecnologici per favorire l’apprendimento attivo e collaborativo, l’interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l’inclusione e la personalizzazione

della didattica. La Scuola ha progettato ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata, dunque, dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, per cui si prevede un'opportuna formazione dei docenti per l' utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Grazie ai fondi relativi all'Avviso "Spazi e strumenti digitali per le STEM", nell'ambito del PNSD, l'Istituto ha allestito un Laboratorio STEM, dotato di attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app), di strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit di visori per la realtà virtuale), di software per il coding e la programmazione visuale, di notebook, di uno schermo interattivo e di tavoli ribaltabili su ruote.

Mediante il finanziamento relativo all'Avviso "Animatori digitali 2023-2024", nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, sono stati programmati i seguenti moduli formativi, rivolti ai docenti, sulla didattica digitale: Storytelling e uso di applicazioni; Elementi di DigCompEdu (refresh degli applicativi della piattaforma Google Workspace e Office365); Storytelling; Making, Coding, Gamification e Stampa 3D; Robotica; Intelligenza artificiale; Metaverso AR/VR. I corsi di formazione, in parte già attivati, si concluderanno entro agosto 2024.

Nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, secondo il D.M. 66/2023, si prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Nell'ambito del finanziamento relativo all'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR, si è previsto la progettazione e l'attivazione di due linee

di intervento: realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM; realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Relativamente alle azioni previste dal DM 19/24, nell'ambito della linea di investimento 1.4 " Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", Missione 4, Componente 1, del PNRR, l'Istituto propone il progetto "Oltre l'ostacolo!", che ha come finalità principale quella di garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo. In particolare si prevedono i seguenti interventi: percorsi di mentoring e orientamento; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari.

Aspetti generali

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, la scuola si pone come finalità generale "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie". Il primo ciclo di istruzione, in particolare, è volto all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Tutti gli apprendimenti contribuiscono, inoltre, ad alimentare competenze sociali e civiche e a porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

La Scuola programma la realizzazione di un percorso formativo nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le attitudini, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, acquisire una maggiore consapevolezza di sé, iniziare a costruire un proprio progetto di vita. La scuola intende promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, ricorrendo ai seguenti principi metodologici: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli studenti, per collegarvi nuovi contenuti; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la ricerca; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche laboratoriali; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione. La valutazione (iniziale, formativa, sommativa) accompagna i processi di apprendimento/insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VILLAGRAZIA PAAA86001A

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CARINI - VILLAGRAZIA PAEE86001G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA ELBA PAEE86003N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SERRACARDILLO PAEE86004P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES PAEE86005Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARINI-GUTTUSO PAMM86001E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo le nuove Linee Guida dell'Educazione Civica, emanate con Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, l'Istituto ha aggiornato il Curricolo verticale per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, a cui sono dedicate 33 ore per ciascun anno scolastico, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

L'insegnamento, affidato in contitolarità a tutti i docenti della classe, ruota attorno a tre nuclei concettuali: COSTITUZIONE; SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ; CITTADINANZA DIGITALE. Ciascun nucleo è articolato in specifiche competenze con relativi obiettivi di apprendimento, secondo quanto indicato nel documento allegato.

Allegati:

Curricolo verticale di Ed. Civica 2024-2025.pdf

Approfondimento

Come previsto dalla legge n. 234/2021, a partire dall'a. s. 2022/2023, per le classi quinte, e a partire dall'a. s. 2023/2024, per le classi quarte della scuola primaria, è stato introdotto l'insegnamento di

educazione motoria. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore settimanali.

Articolazione monte ore disciplinare – Scuola primaria					
Discipline	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Educazione motoria	1	1	1	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

Sulla base del D.M. n. 176 del 1° luglio 2022, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, l'Istituto ha integrato l'offerta formativa tramite l'attivazione dei percorsi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado; sono stati avviati, in particolare, gli insegnamenti dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, violino, sassofono, flauto traverso.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

ORARI DEI PLESSI

Plesso via Nazionale

Orario infanzia : tutti i giorni, da lunedì a venerdì, ore 8.00-13.00.

Plesso Vanni Pucci (via Elba)

Classi prime, seconde e terze della scuola primaria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.10; martedì e giovedì dalle ore 8.10 alle ore 14.10.

Classi quarte e quinte della scuola primaria : lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.10 alle ore 14.10; venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.10.

Classi della scuola secondaria di primo grado : da lunedì a venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 14.10.

Plesso Bivio Foresta

Orario infanzia : tutti i giorni, da lunedì a venerdì, ore 8.15-13.15.

Classi prime, seconde e terze della scuola primaria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00; martedì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Classi quarte e quinte della scuola primaria : lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00; venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Plesso Mazzarella (Serracardillo)

Classi prime, seconde e terze della scuola primaria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.10; martedì e giovedì dalle ore 8.10 alle ore 14.10.

Classi quarte e quinte della scuola primaria : lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.10 alle ore 14.10; venerdì dalle ore 8.10 alle ore 13.10.

Plesso S.S.113 N. 171

Classi prime, seconde e terze della scuola primaria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00; martedì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Classi quarte e quinte della scuola primaria: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00; venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Plesso Centrale di Via Ischia

Orario scuola secondaria di primo grado : da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Curricolo di Istituto

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018, il nostro Istituto ha predisposto un curricolo verticale, individuando itinerari di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze, in continuità dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo.

Il Curricolo di Istituto assume come riferimento il quadro delle otto Competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018:

COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE	Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.
COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA	La Competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la

E INGEGNERIA	comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La Competenza in Scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le Competenze in Tecnologie e Ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.
COMPETENZA DIGITALE	Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPELVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

Secondo la definizione del Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Al termine del primo ciclo di istruzione lo studente dovrà: acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; interpretare i sistemi simbolici e culturali della società; orientare le proprie scelte in modo consapevole; rispettare le regole condivise; collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e la propria sensibilità.

L'Istituto ha predisposto il curricolo verticale in riferimento al profilo atteso dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, nell'ottica della trasversalità e dell'interdisciplinarietà, garantendo la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenendo una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Allegato:

Curricolo d'Istituto_aggiornamento 2023-2024.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e

bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e

ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-I concetti di diritto e dovere e cittadinanza.

-Il valore costituzionale del lavoro.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Il principio di uguaglianza nelle sue radici storiche (la Carta dei diritti dell'uomo e del cittadino; la Carta dei diritti umani).

-I concetti di diritto, dovere e cittadinanza.

-Il rapporto libertà/responsabilità.

-Regole della classe e Regolamenti d'Istituto.

-Gli organi e le funzioni del Comune.

-Le forme di governo.

-L'Unione Europea e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

-Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli (in particolare l'ONU).

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

-Sviluppo di tematiche connesse ad alcune giornate di interesse nazionale e internazionale (es: la cultura del rispetto verso ogni persona; il principio di uguaglianza e di non discriminazione; l'importanza forze dell'ordine- contrasto alla mafia e all'illegalità in tutte le sue forme).

- Il Decalogo della Comunicazione non ostile.

- La Netiquette.

-Prevenzione e contrasto al cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Gli elementi caratterizzanti del paesaggio culturale del territorio di appartenenza.

-L'UNESCO.

-L'impatto del progresso scientifico-tecnologico sugli ambienti e i territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità degli ecosistemi e del patrimonio artistico e ambientale (art. 9 della Costituzione).

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella

comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

-Le forme di governo.

-L'Ordinamento della Repubblica Italiana.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il

significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica

rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo

critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Piccoli cittadini

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione";
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali;
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada;
- Principali simboli identitari della nazione italiana;
- Segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo

ciclista".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Il rispetto della natura

- Regole basilari per la raccolta differenziata;
- Pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo;
- Principali norme alla base della cura e dell'igiene personale;
- Fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi;
- Patrimonio ambientale e culturale del proprio paese;
- Usi e costumi del proprio territorio;
- Comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Cittadini del web

- Internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità ed eventuali rischi connessi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto ha predisposto il curricolo verticale in riferimento al profilo atteso dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, nell'ottica della trasversalità e dell'interdisciplinarietà, garantendo la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenendo una visione unitaria di ogni singolo alunno. L'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente, la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il coinvolgimento attivo degli studenti, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari) e laboratoriali mettono al centro dell'azione didattica lo studente come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Allegato:

Curricolo d'Istituto_aggiornamento 2023-2024.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si adottano

strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni; si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per *problem solving*, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, e a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola, attraverso percorsi formativi trasversali, intende promuovere negli alunni: -lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; -la valorizzazione del rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione; -lo sviluppo di comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è impegnato nella sostituzione dei docenti assenti, in attività curricolari di recupero, consolidamento e potenziamento e in compiti di natura organizzativa espletati dalle figure di sistema (Collaboratori del DS e Responsabili di plesso).

Allegato:

Progetto recupero-consolidamento-potenziamento organico di potenziamento (1) (4).pdf

Curricolo Educazione Civica

In applicazione della legge L.92/2019 e seguendo nuove Linee Guida dell'Educazione Civica, emanate con Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, l'Istituto ha elaborato il Curricolo verticale di Educazione Civica. Esso prevede che l'insegnamento sia trasversale a tutte le discipline, per almeno 33 ore annue. Attraverso l'insegnamento dell'educazione civica la scuola interviene nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non si tratta, dunque, di una semplice trasmissione di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma la maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta. Tutte le discipline contribuiscono al perseguimento di queste finalità, dal momento che la scuola si pone come obiettivo prioritario la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Allegato:

Curricolo verticale di Ed. Civica 2024-2025.pdf

Progetto di Istruzione Domiciliare

Secondo quanto indicato dalle "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare", la Scuola attiva il progetto di Istruzione domiciliare per gli alunni

che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Allegato:

FORMAT Progetto di Istruzione Domiciliare.pdf

Scelte per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC

Per gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative alternative (in allegato il progetto);
- attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente, nella stessa classe o in classe parallela;
- allontanamento dal plesso scolastico, mediante entrata posticipata o uscita anticipata, compatibilmente con le esigenze organizzative della scuola.

Allegato:

Progetto Alternativa IRC - 2023-24-compresso.pdf

Curricolo verticale delle competenze digitali

A integrazione del Curricolo Verticale, l'Istituto ha elaborato il ***Curricolo delle competenze digitali***, secondo le Indicazioni nazionali per il primo ciclo d'istruzione e il DigComp, quadro di riferimento europeo.

L'obiettivo principale è promuovere lo sviluppo di competenze digitali trasversali e

specifiche, indispensabili per formare cittadini consapevoli, critici e responsabili nell'attuale società della conoscenza. Il curricolo si articola in un percorso progressivo e graduale che accompagna gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, favorendo la continuità e l'armonizzazione delle esperienze di apprendimento.

Attraverso attività laboratoriali, esperienze pratiche e l'uso consapevole delle tecnologie, gli studenti acquisiranno competenze relative alla ricerca e selezione delle informazioni, alla produzione di contenuti digitali, alla sicurezza online e all'uso critico e responsabile dei media.

Allegato:

Curricolo Competenze Digitali.pdf

Curricolo verticale STEM

Il ***Curricolo Verticale STEM*** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) si configura come un'integrazione strategica del curricolo verticale dell'Istituto, con l'obiettivo di promuovere un approccio interdisciplinare e laboratoriale all'apprendimento. Tale percorso mira a sviluppare competenze chiave per il futuro, favorendo il pensiero critico, la creatività, la capacità di risolvere problemi complessi e il lavoro di gruppo.

Il curricolo si articola in un percorso progressivo e coerente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in modo da garantire la continuità educativa e una progressiva complessità delle attività proposte. Attraverso esperienze pratiche, progetti collaborativi e l'uso di strumenti digitali, gli studenti vengono guidati alla scoperta dei principi scientifici e tecnologici, sviluppando il problem solving, il pensiero computazionale e la curiosità verso le discipline STEM.

Allegato:

Curricolo verticale STEM.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VILLAGRAZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella scuola dell'infanzia l'azione educativa colloca, in una prospettiva evolutiva, i vissuti e le esperienze dei bambini, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e allo sviluppo delle competenze.

Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola attraverso i campi di esperienza ("luoghi del fare e dell'agire del bambino"):

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute);
- immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Allegato:

Curricolo Scuola dell'Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al “Grande libro della Costituzione”;
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali;
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell’ambiente, in strada;
- Principali simboli identitari della nazione italiana;
- Segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di “piccolo ciclista“.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Il rispetto della natura

- Regole basilari per la raccolta differenziata;
- Pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo;
- Principali norme alla base della cura e dell’igiene personale;
- Fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell’evitare sprechi;
- Patrimonio ambientale e culturale del proprio paese;
- Usi e costumi del proprio territorio;
- Comportamenti rispettosi degli altri e dell’ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Cittadini del web

- Internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità ed eventuali rischi connessi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Il percorso formativo della Scuola dell'Infanzia mira ai seguenti obiettivi prioritari: -lo sviluppo dell'identità, che porta il bambino a sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato e a riconoscersi come persona unica che sperimenta diverse forme di identità e diversi ruoli; -promozione dell'autonomia e della creatività, che comporta la capacità di governarne il proprio corpo, di acquisire fiducia in sé, di partecipare e realizzare le proprie attività nei diversi contesti, provando piacere nel fare da sé; -lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza: imparare a riflettere sull'esperienza vissuta attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto; rievocare e descrivere le proprie esperienze e confrontarle; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere e a negoziare i significati; scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tramite la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'apprendimento sarà promosso attraverso un costante approccio concreto, attivo e operativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il bambino sarà guidato nella riflessione, nel confronto e nella discussione con gli adulti e con altri bambini, acquisendo una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, nella prospettiva di "porre le basi di un abito democratico rispettoso, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura".

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CARINI - VILLAGRAZIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili; si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

Nella scuola primaria il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari, promuovendo la ricerca di connessione fra saperi:

- Area linguistico-artistico-espressiva: italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport;
- Area storico-geografica: storia – geografia – ed. civica;
- Area scientifico-tecnologica: matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

Allegato:

Curricolo Scuola Primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti del Curricolo: apprendimento personalizzato; presa in carico dei bisogni educativi speciali; didattica per l'inclusione; valutazione come risorsa autentica; corresponsabilità educativa; orientamento permanente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche

di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è impegnato in attività di recupero e potenziamento, sostituzione dei docenti assenti, compiti di natura organizzativa espletati dalle figure di sistema.

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Interclasse elaborano la programmazione didattica attraverso un format comune al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

Allegato:

Format progettazione_PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA ELBA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili; si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

Nella scuola primaria il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari, promuovendo la ricerca di connessione fra saperi:

- Area linguistico-artistico-espressiva: italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport;
- Area storico-geografica: storia – geografia – ed. civica;
- Area scientifico-tecnologica: matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

Allegato:

Curricolo Scuola Primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in

cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti del curricolo: apprendimento personalizzato; presa in carico dei bisogni educativi speciali; didattica per l'inclusione; valutazione come risorsa autentica; corresponsabilità educativa; orientamento permanente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione;

potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è impegnato in attività di recupero e potenziamento, sostituzione dei docenti assenti, compiti di natura organizzativa espletati dalle figure di sistema.

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Interclasse elaborano la programmazione didattica attraverso un format comune al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

Allegato:

Format progettazione_PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SERRACARDILLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili; si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

Nella scuola primaria il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari, promuovendo la ricerca di connessione fra saperi:

- Area linguistico-artistico-espressiva: italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport;
- Area storico-geografica: storia – geografia – ed. civica;
- Area scientifico-tecnologica: matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

Allegato:

Curricolo Scuola Primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti del curricolo: apprendimento personalizzato; presa in carico dei bisogni educativi speciali; didattica per l'inclusione; valutazione come risorsa autentica; corresponsabilità educativa; orientamento permanente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per *problem solving*, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla

pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è impegnato in attività di recupero e potenziamento, sostituzione dei docenti assenti, compiti di natura organizzativa espletati dalle figure di sistema.

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Interclasse elaborano la programmazione didattica attraverso un format comune al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

Allegato:

Format progettazione_PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili; si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina,

permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

Nella scuola primaria il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari, promuovendo la ricerca di connessione fra saperi:

- Area linguistico-artistico-espressiva: italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport;
- Area storico-geografica: storia – geografia – ed. civica;
- Area scientifico-tecnologica: matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

Allegato:

Curricolo Scuola Primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti del curricolo: apprendimento personalizzato; presa in carico dei bisogni educativi speciali; didattica per l'inclusione; valutazione come risorsa autentica; corresponsabilità educativa; orientamento permanente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la

collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per ***problem solving***, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è impegnato in attività di recupero e potenziamento, sostituzione dei docenti assenti, compiti di natura organizzativa espletati dalle figure di sistema.

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Interclasse elaborano la programmazione didattica attraverso un format comune al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

Allegato:

Format progettazione_PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CARINI-GUTTUSO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado promuove l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Secondo quanto raccomandato dalle Indicazioni nazionali, il Curricolo di Istituto prevede la valorizzazione delle discipline, evitando la frammentazione dei saperi sul piano culturale e l'impostazione trasmissiva sul piano didattico. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline contribuiscono alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

Allegato:

Curricolo Scuola secondaria di I grado_aggiornamento 2023-2024 (2).pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto programma la realizzazione di un percorso formativo nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le attitudini, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, acquisire una maggiore consapevolezza di sé, iniziare a costruire un proprio progetto di vita. La scuola intende promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, ricorrendo ai seguenti principi metodologici: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli studenti, per collegarvi nuovi contenuti; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la ricerca; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche laboratoriali. La valutazione (iniziale, formativa, sommativa) accompagna i processi di apprendimento/insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per

il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per *problem solving*, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle tecnologie. Vengono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. L'educazione alla cittadinanza mira alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità a partire dalla vita quotidiana a scuola. L'Istituto intende proporre percorsi formativi che permettano agli alunni il conseguimento dei seguenti obiettivi: - interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive; - sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità; - rivestire consapevolmente il proprio ruolo di cittadino nel rispetto di sé e degli altri e del proprio ambiente di vita; - riconoscere i propri processi cognitivi, emotivi e comportamentali, sapendo attivare azioni di miglioramento e di

correzione dei propri comportamenti in ordine a sé, agli altri e al mondo.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è impegnato in attività di recupero e potenziamento, sostituzione dei docenti assenti, compiti di natura organizzativa espletati dalle figure di sistema (Collaboratore del DS - Responsabile di plesso).

Modelli comuni per la progettazione

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Classe e i singoli docenti elaborano la programmazione didattica attraverso format comuni al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

Allegato:

Format progettazione_PRIMARIA-SECONDARIA.pdf

Approfondimento

L'insegnamento dell'Educazione motoria per la scuola primaria

Come previsto dalla legge n. 234/2021, per le classi quinte della scuola primaria a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, è introdotto l'insegnamento di educazione motoria. Le ore di educazione motoria, affidate a un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non

progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012. In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo.

Secondo la delibera n. 9 del Collegio Docenti del 04 settembre 2023, è stata ridefinita l'articolazione oraria delle discipline per le classi quarte e quinte della scuola primaria, destinando l'ora di educazione motoria curricolare al potenziamento dell'insegnamento della musica, tenuto conto dell'istituzione dei percorsi ad indirizzo musicale a partire dall' a.s. 2023/2024.

I percorsi a indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto integra l'offerta formativa tramite l'attivazione dei percorsi a indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi del D.M. n. 176 del 1° luglio 2022; sono stati avviati, in particolare, gli insegnamenti dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, violino, sassofono, flauto traverso.

L'obiettivo è concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. Mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, si intende stimolare la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

La conoscenza e la pratica dello strumento musicale, attraverso le lezioni di strumento individuali o a piccoli gruppi e le lezioni di teoria, favoriscono l'acquisizione delle conoscenze artistico-culturali, potenziando la sfera espressivo comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto. Lo studio dello strumento musicale, inoltre, realizza il luogo naturale della prevenzione del disagio e della concreta integrazione, favorendo il benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. Attraverso la pratica musicale, infatti, gli alunni possono sperimentare canali comunicativi alternativi al linguaggio verbale, favorendo un più profondo contatto con le proprie emozioni, stimolando l'esternazione dei propri stati d'animo all'interno di una condivisione e compartecipazione di gruppo.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale è necessario farne esplicita richiesta nella domanda d'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, esprimendo un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento (violino, pianoforte, sassofono, flauto traverso). I posti disponibili, distinti per specialità strumentale e anno di corso vengono comunicati preventivamente alle famiglie, tramite pubblicazione sul sito della scuola. Per verificare l'attitudine allo studio di uno strumento è necessario affrontare una prova orientativo-attitudinale al fine di formare una graduatoria e procedere all'assegnazione dello strumento; la prova è finalizzata a osservare e valutare la predisposizione naturale per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale in particolare.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Durante l'anno scolastico gli alunni possono partecipare a svariate attività esecutive pubbliche: saggi di classe, concerti, concorsi musicali, partecipazione a manifestazioni sul territorio.

L'Istituto dispone di strumenti musicali che vengono forniti in comodato d'uso agli alunni che ne fanno richiesta.

Negli ultimi anni la Scuola ha già valorizzato la pratica musicale attraverso l'espletamento di progetti FIS ("Rudimenti violinistici" a.s. 2020/2021 e "Rudimenti violinistici 2.0" a.s. 2021/22), del progetto Monitor 440 "Pratica Corale nella Scuola Primaria", in attuazione all'Avviso di cui al Decreto

Dipartimentale n. 84 del 20/10/2021 U.S.R. per la Sicilia, e tramite i moduli del progetto PON-FSE "Per una scuola formativa e inclusiva in dimensione europea" ("Coro polifonico Renato Guttuso" e "Rudimenti violinistici e strumentario ORFF").

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Canzoni Multilingue

L'attività "Canzoni Multilingue" è pensata per introdurre i bambini al suono e alla musicalità di lingue diverse, sfruttando il potere universale della musica per promuovere la curiosità e l'apertura verso altre culture. Attraverso l'ascolto, il canto e il movimento, i bambini vengono coinvolti in modo ludico ed emozionante, sviluppando competenze linguistiche e sociali in modo naturale e spontaneo.

Come si svolge l'attività:

1. Selezione delle canzoni: Scegliere brani musicali semplici e orecchiabili in lingue diverse (es. inglese, francese, spagnolo, cinese, arabo). Le canzoni possono essere tratte da tradizioni popolari o essere specifiche per bambini, come filastrocche o ninne nanne.
2. Introduzione alla lingua e al contesto culturale: Prima di ascoltare la canzone, spiegare in modo semplice la sua provenienza (ad esempio, "Questa è una canzone per bambini in Spagna che si canta giocando insieme"). Mostrare immagini o brevi video del Paese d'origine può rendere l'attività più coinvolgente.
3. Ascolto e ripetizione: Far ascoltare la canzone ai bambini, invitandoli poi a ripetere parole o frasi chiave. Il focus non è sulla perfezione, ma sull'esplorazione della lingua e

della melodia.

4. Movimento e danza: Associare movimenti o coreografie ai versi della canzone per rafforzare la memorizzazione e rendere l'attività dinamica e divertente.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

· Apprendimento esperienziale

Destinatari

· Studenti

Approfondimento:

Risultati attesi

- Maggiore apertura verso lingue e culture diverse.
- Incremento della memoria musicale e della capacità di apprendere suoni nuovi.
- Creazione di un ambiente scolastico positivo e cooperativo.
- Sensibilizzazione dei bambini alla diversità linguistica e culturale in modo divertente e significativo.

Attività n° 2: Progetti interdisciplinari

I progetti interdisciplinari sono percorsi di apprendimento che coinvolgono più discipline scolastiche per affrontare tematiche globali, complesse o reali, spesso collegate a contesti internazionali. L'obiettivo è promuovere una visione olistica della conoscenza, incoraggiando gli studenti a sviluppare competenze trasversali come il pensiero critico, la collaborazione e la comunicazione interculturale. Questa attività può essere adattata a diversi livelli scolastici (primaria e secondaria) e mira a collegare i contenuti delle varie materie con tematiche rilevanti per la società contemporanea, favorendo la connessione tra apprendimento teorico e applicazione pratica.

Come si svolge l'attività:

1. Scelta del tema interdisciplinare :
   Si seleziona un argomento centrale che può essere esplorato attraverso diverse discipline. Alcuni esempi:
   - Cambiamento climatico : Connesso a scienze (effetti ambientali), geografia (impatto globale), educazione civica (responsabilità sociale) e arte (espressione visiva dei problemi ambientali).
   - Diritti umani : Collegato a storia (movimenti per i diritti), lettere (testi sull'argomento), educazione civica (carta dei diritti), e lingue straniere (analisi di documenti internazionali).
   - Sviluppo sostenibile : Integrabile con economia (risorse e consumo), scienze (energia rinnovabile), e geografia (distribuzione delle risorse).
2. Definizione degli obiettivi e delle discipline coinvolte :
   Il progetto viene strutturato con obiettivi specifici per ciascuna materia.
3. Ricerca e approfondimento :
   Gli studenti raccolgono informazioni attraverso ricerche, discussioni in classe e materiali forniti dai docenti. Possono essere utilizzati strumenti digitali come piattaforme di e-learning, banche dati online e app collaborative
4. Produzione di un elaborato finale :
   Gli studenti lavorano in gruppo per creare un prodotto che rappresenti i risultati del progetto, come:

- Presentazioni multimediali.
- Poster o cartelloni tematici.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

· Apprendimento cooperativo

Destinatari

· Studenti

Approfondimento:

Risultati attesi

- **Maggiore consapevolezza dei problemi globali e della loro complessità.**
- Sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, problem-solving, comunicazione).
- Capacità di integrare conoscenze provenienti da più discipline per analizzare e risolvere problemi.
- Crescita della sensibilità interculturale e della cittadinanza globale.

○ Attività n° 3: Certificazioni Linguistiche

L'attività "Certificazioni Linguistiche" è progettata per supportare gli studenti nel conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale . Queste

certificazioni attestano le competenze linguistiche in una lingua straniera secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) , contribuendo alla crescita personale e aprendo opportunità accademiche e professionali.

L'attività è rivolta principalmente agli studenti della scuola primaria (livelli base), e secondaria di primo grado.

Struttura dell'attività

-Valutazione del livello iniziale:

Gli studenti vengono valutati per determinare il loro livello linguistico di partenza (A1, A2, B1, ecc.) e individuare il percorso più adatto. Questa fase può includere test diagnostici scritti e orali.

-Formazione mirata:

Viene organizzato un percorso di preparazione che si concentra sulle competenze richieste dall'esame specifico:

Ascolto: Esercizi basati su audio autentici e simulazioni d'esame.

Lettura: Analisi di testi informativi, narrativi o argomentativi.

Scrittura: Produzione di testi coerenti e corretti per forma e contenuto, seguendo le indicazioni degli esami.

Parlato: Simulazioni di interazioni orali e preparazione di discorsi o dialoghi.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia interattiva e pratica

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze per le sfide del futuro

Approfondimento:

Risultati attesi

- Conseguimento delle certificazioni linguistiche ufficiali.
- Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative.
- Incremento della fiducia in sé stessi e nella capacità di affrontare sfide linguistiche e culturali.
- Maggiori opportunità di studio e lavoro in contesti internazionali

Dettaglio plesso: VILLAGRAZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Canzoni Multilingue

L'attività "Canzoni Multilingue" è pensata per introdurre i bambini al suono e alla musicalità di lingue diverse, sfruttando il potere universale della musica per promuovere la curiosità e l'apertura verso altre culture. Attraverso l'ascolto, il canto e il movimento, i bambini vengono coinvolti in modo ludico ed emozionante, sviluppando competenze linguistiche e sociali in modo naturale e spontaneo.

Come si svolge l'attività:

1. Selezione delle canzoni: Scegliere brani musicali semplici e orecchiabili in lingue diverse (es. inglese, francese, spagnolo, cinese, arabo). Le canzoni possono essere tratte da tradizioni popolari o essere specifiche per bambini, come filastrocche o ninne nanne.
2. Introduzione alla lingua e al contesto culturale: Prima di ascoltare la canzone, spiegare in modo semplice la sua provenienza (ad esempio, "Questa è una canzone per bambini in Spagna che si canta giocando insieme"). Mostrare immagini o brevi video del Paese d'origine può rendere l'attività più coinvolgente.
3. Ascolto e ripetizione: Far ascoltare la canzone ai bambini, invitandoli poi a ripetere parole o frasi chiave. Il focus non è sulla perfezione, ma sull'esplorazione della lingua e della melodia.
4. Movimento e danza: Associare movimenti o coreografie ai versi della canzone per rafforzare la memorizzazione e rendere l'attività dinamica e divertente.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Apprendimento esperienziale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Risultati attesi

- Maggiore apertura verso lingue e culture diverse.
- Incremento della memoria musicale e della capacità di apprendere suoni nuovi.
- Creazione di un ambiente scolastico positivo e cooperativo.
- Sensibilizzazione dei bambini alla diversità linguistica e culturale in modo divertente e significativo.

Dettaglio plesso: I.C. CARINI - VILLAGRAZIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Certificazioni Linguistiche

L'attività "Certificazioni Linguistiche" è progettata per supportare gli studenti nel conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale . Queste certificazioni attestano le competenze linguistiche in una lingua straniera secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), contribuendo alla crescita personale e aprendo opportunità accademiche e professionali.

L’attività è rivolta principalmente agli studenti della scuola primaria (livelli base), e secondaria di primo grado.

Struttura dell’attività

-Valutazione del livello iniziale:

Gli studenti vengono valutati per determinare il loro livello linguistico di partenza (A1, A2, B1, ecc.) e individuare il percorso più adatto. Questa fase può includere test diagnostici scritti e orali.

-Formazione mirata:

Viene organizzato un percorso di preparazione che si concentra sulle competenze richieste dall’esame specifico:

Ascolto: Esercizi basati su audio autentici e simulazioni d’esame.

Lettura: Analisi di testi informativi, narrativi o argomentativi.

Scrittura: Produzione di testi coerenti e corretti per forma e contenuto, seguendo le indicazioni degli esami.

Parlato: Simulazioni di interazioni orali e preparazione di discorsi o dialoghi.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia interattiva e pratica

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze per le sfide del futuro

Approfondimento:

Risultati attesi

- Conseguimento delle certificazioni linguistiche ufficiali.
- Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative.
- Incremento della fiducia in sé stessi e nella capacità di affrontare sfide linguistiche e culturali.
- Maggiori opportunità di studio e lavoro in contesti internazionali.

Dettaglio plesso: VIA ELBA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Certificazioni Linguistiche

L'attività "Certificazioni Linguistiche" è progettata per supportare gli studenti nel conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale . Queste certificazioni attestano le competenze linguistiche in una lingua straniera secondo il

Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), contribuendo alla crescita personale e aprendo opportunità accademiche e professionali.

L'attività è rivolta principalmente agli studenti della scuola primaria (livelli base), e secondaria di primo grado.

Struttura dell'attività

-Valutazione del livello iniziale:

Gli studenti vengono valutati per determinare il loro livello linguistico di partenza (A1, A2, B1, ecc.) e individuare il percorso più adatto. Questa fase può includere test diagnostici scritti e orali.

-Formazione mirata:

Viene organizzato un percorso di preparazione che si concentra sulle competenze richieste dall'esame specifico:

Ascolto: Esercizi basati su audio autentici e simulazioni d'esame.

Lettura: Analisi di testi informativi, narrativi o argomentativi.

Scrittura: Produzione di testi coerenti e corretti per forma e contenuto, seguendo le indicazioni degli esami.

Parlato: Simulazioni di interazioni orali e preparazione di discorsi o dialoghi.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia interattiva e pratica

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze per le sfide del futuro

Approfondimento:

Risultati attesi

- Conseguimento delle certificazioni linguistiche ufficiali.
- Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative.
- Incremento della fiducia in sé stessi e nella capacità di affrontare sfide linguistiche e culturali.
- Maggiori opportunità di studio e lavoro in contesti internazionali.

Dettaglio plesso: SERRACARDILLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Certificazioni Linguistiche

L’attività "Certificazioni Linguistiche" è progettata per supportare gli studenti nel conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale . Queste certificazioni attestano le competenze linguistiche in una lingua straniera secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) , contribuendo alla crescita personale e aprendo opportunità accademiche e professionali.

L’attività è rivolta principalmente agli studenti della scuola primaria (livelli base), e secondaria di primo grado.

Struttura dell’attività

-Valutazione del livello iniziale:

Gli studenti vengono valutati per determinare il loro livello linguistico di partenza (A1, A2, B1, ecc.) e individuare il percorso più adatto. Questa fase può includere test diagnostici scritti e orali.

-Formazione mirata:

Viene organizzato un percorso di preparazione che si concentra sulle competenze richieste dall’esame specifico:

Ascolto: Esercizi basati su audio autentici e simulazioni d’esame.

Lettura: Analisi di testi informativi, narrativi o argomentativi.

Scrittura: Produzione di testi coerenti e corretti per forma e contenuto, seguendo le indicazioni degli esami.

Parlato: Simulazioni di interazioni orali e preparazione di discorsi o dialoghi.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia interattiva e pratica

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze per le sfide del futuro

Approfondimento:

Risultati attesi

- Conseguimento delle certificazioni linguistiche ufficiali.
- Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative.
- Incremento della fiducia in sé stessi e nella capacità di affrontare sfide linguistiche e culturali.
- Maggiori opportunità di studio e lavoro in contesti internazionali.

Dettaglio plesso: I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Certificazioni Linguistiche

L’attività "Certificazioni Linguistiche" è progettata per supportare gli studenti nel conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale . Queste certificazioni attestano le competenze linguistiche in una lingua straniera secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) , contribuendo alla crescita personale e aprendo opportunità accademiche e professionali.

L’attività è rivolta principalmente agli studenti della scuola primaria (livelli base), e secondaria di primo grado.

Struttura dell’attività

-Valutazione del livello iniziale:

Gli studenti vengono valutati per determinare il loro livello linguistico di partenza (A1, A2, B1, ecc.) e individuare il percorso più adatto. Questa fase può includere test diagnostici scritti e orali.

-Formazione mirata:

Viene organizzato un percorso di preparazione che si concentra sulle competenze richieste dall’esame specifico:

Ascolto: Esercizi basati su audio autentici e simulazioni d’esame.

Lettura: Analisi di testi informativi, narrativi o argomentativi.

Scrittura: Produzione di testi coerenti e corretti per forma e contenuto, seguendo le indicazioni degli esami.

Parlato: Simulazioni di interazioni orali e preparazione di discorsi o dialoghi.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia interattiva e pratica

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze per le sfide del futuro

Approfondimento:

Risultati attesi

- Conseguimento delle certificazioni linguistiche ufficiali.
- Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative.
- Incremento della fiducia in sé stessi e nella capacità di affrontare sfide linguistiche e culturali.
- Maggiori opportunità di studio e lavoro in contesti internazionali.

Dettaglio plesso: CARINI-GUTTUSO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Progetti Interdisciplinari

I progetti interdisciplinari sono percorsi di apprendimento che coinvolgono più discipline scolastiche per affrontare tematiche globali, complesse o reali, spesso collegate a contesti internazionali. L'obiettivo è promuovere una visione olistica della conoscenza, incoraggiando gli studenti a sviluppare competenze trasversali come il pensiero critico, la collaborazione e la comunicazione interculturale. Questa attività può essere adattata a diversi livelli scolastici (primaria e secondaria) e mira a collegare i contenuti delle varie materie con tematiche rilevanti per la società contemporanea, favorendo la connessione tra apprendimento teorico e applicazione pratica.

Come si svolge l'attività

1. Scelta del tema interdisciplinare:
   Si seleziona un argomento centrale che può essere esplorato attraverso diverse discipline. Alcuni esempi:
   - Cambiamento climatico: Connesso a scienze (effetti ambientali), geografia (impatto globale), educazione civica (responsabilità sociale) e arte (espressione visiva dei problemi ambientali).
   - Diritti umani: Collegato a storia (movimenti per i diritti), lettere (testi sull'argomento), educazione civica (carta dei diritti), e lingue straniere (analisi di documenti internazionali).
   - Sviluppo sostenibile: Integrabile con economia (risorse e consumo), scienze (energia rinnovabile), e geografia (distribuzione delle risorse).
2. Definizione degli obiettivi e delle discipline coinvolte:
   Il progetto viene strutturato con obiettivi specifici per ciascuna materia.
3. Ricerca e approfondimento:
   Gli studenti raccolgono informazioni attraverso ricerche, discussioni in classe e materiali forniti dai docenti. Possono essere utilizzati strumenti digitali come piattaforme di e-

learning, banche dati online e app collaborative

4. Produzione di un elaborato finale:
   Gli studenti lavorano in gruppo per creare un prodotto che rappresenti i risultati del progetto, come:

   - Presentazioni multimediali.
   - Poster o cartelloni tematici.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

· Apprendimento cooperativo

Destinatari

· Studenti

Approfondimento:

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza dei problemi globali e della loro complessità.
- Sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, problem-solving, comunicazione).
- Capacità di integrare conoscenze provenienti da più discipline per analizzare e risolvere problemi.
- Crescita della sensibilità interculturale e della cittadinanza globale.

Attività n° 2: Certificazioni Linguistiche

L’attività "Certificazioni Linguistiche" è progettata per supportare gli studenti nel conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale . Queste certificazioni attestano le competenze linguistiche in una lingua straniera secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), contribuendo alla crescita personale e aprendo opportunità accademiche e professionali.

L’attività è rivolta principalmente agli studenti della scuola primaria (livelli base), e secondaria di primo grado.

Struttura dell’attività

-Valutazione del livello iniziale:

Gli studenti vengono valutati per determinare il loro livello linguistico di partenza (A1, A2, B1, ecc.) e individuare il percorso più adatto. Questa fase può includere test diagnostici scritti e orali.

-Formazione mirata:

Viene organizzato un percorso di preparazione che si concentra sulle competenze richieste dall’esame specifico:

Ascolto: Esercizi basati su audio autentici e simulazioni d’esame.

Lettura: Analisi di testi informativi, narrativi o argomentativi.

Scrittura: Produzione di testi coerenti e corretti per forma e contenuto, seguendo le indicazioni degli esami.

Parlato: Simulazioni di interazioni orali e preparazione di discorsi o dialoghi.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia interattiva e pratica

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze per le sfide del futuro

Approfondimento:

Risultati attesi

- Conseguimento delle certificazioni linguistiche ufficiali.
- Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative.
- Incremento della fiducia in sé stessi e nella capacità di affrontare sfide linguistiche e culturali.
- Maggiori opportunità di studio e lavoro in contesti internazionali.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Laboratori scientifici esperienziali

Per gli alunni della scuola primaria si programmano i seguenti laboratori scientifici esperienziali: "Dal seme alla pianta", "La corretta gestione dei rifiuti", "I passaggi di stato dell'acqua", "Scienziati in erba...".

Il coinvolgimento in attività ed esperienze pratiche consentirà di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. La laboratorialità stimolerà, inoltre, gli studenti gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

I laboratori proposti mireranno allo sviluppo del pensiero critico e creativo attraverso il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie.

Nella progettazione delle attività si prenderanno in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco, tenuto conto che la ricerca procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e il processo di ricerca-azione; utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana; sperimentare la soggettività delle percezioni; sviluppare il pensiero critico e il pensiero computazionale; favorire apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze; osservare, misurare, passare al modello; confrontare ipotesi di interpretazione dei fenomeni; sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione; acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni; interrogarsi e scoprire il senso delle cose; promuovere una cultura di genere; scoprire il piacere di collaborare e condividere idee con il gruppo dei pari per realizzare manufatti; vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità.

○ Azione n° 2: Allestimento laboratorio STEM

Nell'ambito del PNSD l'Istituto ha investito i fondi relativi all'Avviso "Spazi e strumenti digitali per le STEM" nella realizzazione di un Laboratorio STEM, uno spazio fornito di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). In particolare, lo spazio laboratoriale è stato dotato di attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app); strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit di visori per la realtà virtuale); software per il coding e la programmazione visuale; notebook; schermo interattivo; tavoli ribaltabili su ruote.

Il nuovo spazio laboratoriale, insieme all'innovazione delle metodologie didattiche, consentirà agli studenti di osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, attraverso strumenti didattici e digitali innovativi, favorendo l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving e di pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione; favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze; conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana; osservare, misurare e passare al modello; sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi; confrontare ipotesi di interpretazione del mondo; acquisire autoconsapevolezza; sviluppare capacità di attenzione e riflessione; sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali.

○ Azione n° 3: Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (scuola secondaria)

Nell'ambito del PNRR Piano Scuola 4.0 (Azione 1 – Next generation classrooms) la scuola ha progettato la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, con l'obiettivo prioritario di garantire agli alunni un numero sempre maggiore di momenti di formazione esperienziale. I nuovi ambienti didattici progettati mirano a promuovere l'apprendimento attivo e collaborativo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione e la personalizzazione della didattica, costituendo spazi flessibili in cui poter realizzare classi scomposte, attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding. Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (come il debate, la flipped classroom, il gamification, il metaverso, il tinkering, la peer education, il digital storytelling...), tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei ragazzi. Nello specifico saranno realizzate: aule

4.0; aula multifunzionale STEAM di ambito tecnico-scientifico; aule con dotazione STEM; aula con dotazione per la realtà aumentata; aule con dotazione per la realtà virtuale; aule 4.0 con software per la creazione di contenuti digitali originali; aula dei linguaggi espressivi; maule 4.0 con sistema digitale per l'ascolto immersivo di contenuti audio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero creativo; favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze; sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi; osservare, misurare e passare al modello; conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana; acquisire consapevolezza del proprio processo di apprendimento per apprendere in modo più efficace; sviluppare capacità di attenzione e riflessione; ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto; ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno per promuovere buone prassi educative; assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet.

○ Azione n° 4: Animatori digitali 2023-2024 (scuola secondaria)

Mediante il finanziamento relativo all'Avviso " Animatori digitali 2023-2024 ", nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, sono stati programmati moduli formativi, rivolti ai docenti, sulla didattica digitale integrata, nell'ottica dello sviluppo delle competenze STEM, in particolare: Storytelling e uso di

applicazioni; Elementi di DigCompEdu (refresh degli applicativi della piattaforma Google Workspace e Office365); Storytelling; Making, Coding, Gamification e Stampa 3D; Robotica; Intelligenza artificiale; Metaverso AR/VR. I corsi di formazione, in parte già attivati, si concluderanno entro agosto 2024.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Trasformare la classe in un ambiente di apprendimento collaborativo; favorire l'apprendimento attraverso creazioni di app educative; stimolare lo sviluppo di idee creative e di soluzioni innovative.

○ Azione n° 5: Progetto Edugreen (scuola secondaria)

Il progetto "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede la realizzazione e la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi dell'Istituto, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi

positivi e gratificanti.

Il nostro Istituto ha progettato, in particolare, la realizzazione di orti didattici mediante l'utilizzo di letti e cassoni, serre di varia grandezza e la predisposizione di sistemi di irrigazione adeguati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione; conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana; utilizzare fonti informative di generi differenti;; favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze; sviluppare capacità di attenzione e riflessione; conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili; conoscere le buone pratiche per attuare un'economia circolare; sviluppare il pensiero critico e creativo; sviluppare le capacità di problem solving; sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione; vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità; promuovere la collaborazione e la comunicazione tra gli studenti; favorire la partecipazione delle ragazze e delle minoranze per contribuire a colmare il divario di genere e promuovere inclusione e diversità; ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto.

○ Azione n° 6: Giochi matematici del Mediterraneo

L'Istituto partecipa al concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo", rivolto a tutte le scuole italiane, bandito dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.), che ha ottenuto negli anni passati il patrocinio del MIUR, quale concorso per la valorizzazione delle eccellenze.

I GMM 2024 rappresentano un'opportunità di svago, competizione e confronto che incrementa la passione verso lo studio della matematica; si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo del pensiero logico e operativo, l'intuizione e la deduzione, stimolando e motivando l'apprendimento formale e informale secondo i tempi e gli stili di apprendimento di ogni singolo alunno; stimolare e valorizzare le capacità logiche ed intuitive degli studenti e la loro creatività applicata alla risoluzione di problemi; migliorare la stima delle proprie capacità matematiche; cambiare la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione "sperimentale" e "creativa" (costruzione di modelli atti a risolvere un problema); stimolare la voglia di mettersi in gioco nel contesto di una sana competizione, senza paura dell'errore ma con la voglia di migliorarsi.

○ Azione n° 7: Progetto Edugreen (scuola primaria)

Il progetto “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” prevede la realizzazione e la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all’interno dei plessi dell’Istituto, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell’alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell’ambiente e dell’ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

Il nostro Istituto ha progettato, in particolare, la realizzazione di orti didattici mediante l’utilizzo di letti e cassoni, serre di varia grandezza e la predisposizione di sistemi di irrigazione adeguati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l’osservazione e processi di ricerca-azione; conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana; utilizzare fonti informative di generi differenti;; favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze; sviluppare capacità di attenzione e riflessione; conoscere le buone pratiche per attuare un’economia circolare; sviluppare il pensiero critico e creativo; sviluppare le capacità di problem solving; sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione; vivere l’errore come una risorsa ed un’opportunità; promuovere la

collaborazione e la comunicazione tra gli studenti; favorire la partecipazione delle ragazze e delle minoranze per contribuire a colmare il divario di genere e promuovere inclusione e diversità; ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto.

○ Azione n° 8: Laboratorio di coding e robotica

L'obiettivo principale del progetto è quello di avvicinare gli alunni al coding e alla robotica educativa in forma laboratoriale e di gioco (gamification). Non si vuole formare una generazione di futuri programmatori, ma lo scopo principale è quello di educare al pensiero computazionale, ovvero la capacità di risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica, ragionando passo dopo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Il metodo intrinseco di queste discipline porterà gli alunni ad apprendere facendo (learning by doing), migliorerà la tendenza all'autocorrezione e favorirà lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare", perché in questi contesti non si apprende per programmare ma si programma per apprendere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la motivazione degli alunni attraverso attività laboratoriali; potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppare le competenze digitali degli

studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale; sviluppare competenze logiche e capacità di problem posing e problem solving in modo creativo attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, favorendo nel contempo l'acquisizione di consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche; migliorare la capacità di lavorare in gruppo (team working); acquisire autoconsapevolezza; ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

○ Azione n° 9: Educazione finanziaria

Il progetto "Elementi di Educazione Finanziaria per la Scuola Secondaria di Primo Grado" ha l'obiettivo di diffondere alcuni elementi base di Economia Finanziaria tra i ragazzi più giovani. L'obiettivo ultimo è quello di sensibilizzarli agli aspetti economici e finanziari della vita di tutti i giorni permettendo loro di gestire in maniera appropriata i propri risparmi e di effettuare scelte consapevoli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire consapevolezza del proprio processo di apprendimento per apprendere in modo più efficace; sviluppare capacità di attenzione e riflessione; cambiare la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione "sperimentale" e "creativa" (costruzione di modelli atti a risolvere un problema); stimolare e valorizzare le capacità logiche ed intuitive degli studenti e la loro

creatività applicata alla risoluzione di problemi.

○ Azione n° 10: Animatori digitali 2023-2024 (scuola primaria)

Mediante il finanziamento relativo all'Avviso " Animatori digitali 2023-2024 ", nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, sono stati programmati i moduli formativi di seguito, rivolti ai docenti, sulla didattica digitale integrata, nell'ottica dello sviluppo delle competenze STEM: Storytelling e uso di applicazioni; Elementi di DigCompEdu (refresh degli applicativi della piattaforma Google Workspace e Office365); Storytelling; Making, Coding, Gamification e Stampa 3D; Robotica; Intelligenza artificiale; Metaverso AR/VR. I corsi di formazione, in parte già attivati, si concluderanno entro agosto 2024.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Trasformare la classe in un ambiente di apprendimento collaborativo; favorire l'apprendimento attraverso creazioni di app educative; stimolare lo sviluppo di idee creative e di soluzioni innovative.

Azione n° 11: Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi (scuola primaria)

Nell'ambito del PNRR Piano Scuola 4.0 (Azione 1 – Next generation classrooms) la scuola ha progettato la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, con l'obiettivo prioritario di garantire agli alunni un numero sempre maggiore di momenti di formazione esperienziale. I nuovi ambienti didattici progettati mirano a promuovere l'apprendimento attivo e collaborativo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione e la personalizzazione della didattica, costituendo spazi flessibili in cui poter realizzare classi scomposte, attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding. Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (come il debate, la flipped classroom, il gamification, il metaverso, il tinkering, la peer education, il digital storytelling...), tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei ragazzi. Nello specifico saranno realizzate: aule 4.0; aule 4.0 con dotazione STEAM; un'agorà diffusa; un'aula digitale multidisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero creativo; favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze; sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi; osservare, misurare e passare al modello; conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana; acquisire consapevolezza del proprio processo di apprendimento per apprendere in modo più efficace; sviluppare capacità di attenzione e riflessione; ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto; ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno per

promuovere buone prassi educative; assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet.

○ Azione n° 12: Progetto "Le competenze digitali come capitale del singolo e del territorio" (scuola primaria)

Nell'ambito del PNRR (Avviso prot. n. 84780 del 10 ottobre 2022), l'Istituto promuove la formazione dei docenti attraverso l'adesione alla rete di scuole per il progetto "Le competenze digitali come capitale del singolo e del territorio", finalizzato allo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e alla diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole. Il progetto prevede:

-iniziative formative, aventi natura laboratoriale, su contenuti e tecnologie per la didattica digitale a favore degli insegnanti delle scuole aderenti;

-attività formative - da realizzarsi in modalità mista (on line ed in presenza) e suddivise per ordine e grado di scuola - per la creazione di una community di docenti creatori di contenuti digitali. -disseminazione delle esperienze e pratiche didattiche maturate grazie al progetto al resto della comunità scolastica e del territorio;

-applicazione delle strategie e delle metodologie didattiche apprese nei singoli contesti classi per favorire un apprendimento attivo ed esperienziale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incoraggiare la creatività e lo spirito critico; favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze; sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi; favorire l'apprendimento attraverso app educative; stimolare lo sviluppo di idee creative e di soluzioni innovative.

○ Azione n° 13: Progetto "Le competenze digitali come capitale del singolo e del territorio" (scuola secondaria)

Nell'ambito del PNRR (Avviso prot. n. 84780 del 10 ottobre 2022), l'Istituto promuove la formazione dei docenti attraverso l'adesione alla rete di scuole per il progetto "Le competenze digitali come capitale del singolo e del territorio", finalizzato allo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e alla diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole. Il progetto prevede:

-iniziative formative, aventi natura laboratoriale, su contenuti e tecnologie per la didattica digitale a favore degli insegnanti delle scuole aderenti;

-attività formative - da realizzarsi in modalità mista (on line ed in presenza) e suddivise per ordine e grado di scuola - per la creazione di una community di docenti creatori di contenuti digitali. -disseminazione delle esperienze e pratiche didattiche maturate grazie al progetto al resto della comunità scolastica e del territorio;

-applicazione delle strategie e delle metodologie didattiche apprese nei singoli contesti classi per favorire un apprendimento attivo ed esperienziale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Incoraggiare la creatività e lo spirito critico; favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze; sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi; favorire l'apprendimento attraverso app educative; stimolare lo sviluppo di idee creative e di soluzioni innovative.

○ Azione n° 14: Progetto "Nuove competenze per le sfide del futuro"- PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" DM 65/2023 (scuola secondaria)

Nell'ambito dell'investimento 3.1 " Nuove competenze e nuovi linguaggi " della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, l'Istituto ha avviato il progetto "Nuove competenze per le sfide del futuro", che prevede percorsi formativi volti al potenziamento delle competenze STEM sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing , sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2; in particolare, sono stati programmati laboratori di alfabetizzazione digitale, di coding, di robotica e intelligenza artificiale, di scienze naturali, chimiche e fisiche, di statistica, di disegno digitale, di modellazione e stampa 3D.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 15: Progetto "Nuove competenze per le sfide del futuro"- PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" DM 65/2023 (scuola primaria)

Nell'ambito dell'investimento 3.1 " Nuove competenze e nuovi linguaggi " della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, l'Istituto ha avviato il progetto "Nuove competenze per le sfide del futuro", che prevede percorsi formativi volti al potenziamento delle competenze STEM sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing , sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2; in particolare, sono stati programmati laboratori di alfabetizzazione digitale, di coding, di robotica e intelligenza artificiale, di scienze naturali, chimiche e fisiche, di statistica, di disegno digitale, di modellazione e stampa 3D.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 16: Curricolo verticale STEM (scuola primaria)

Il ***Curricolo Verticale STEM*** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) si configura come un'integrazione strategica del curricolo verticale dell'Istituto, con l'obiettivo di promuovere un approccio interdisciplinare e laboratoriale all'apprendimento. Tale percorso mira a sviluppare competenze chiave per il futuro, favorendo il pensiero critico, la creatività, la capacità di risolvere problemi complessi e il lavoro di gruppo.

Il curricolo si articola in un percorso progressivo e coerente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in modo da garantire la continuità educativa e una progressiva complessità delle attività proposte. Attraverso esperienze pratiche, progetti collaborativi e l'uso di strumenti digitali, gli studenti vengono guidati alla scoperta dei principi scientifici e tecnologici, sviluppando il problem solving, il pensiero computazionale e la curiosità verso le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 17: Curricolo verticale STEM (scuola dell'infanzia)

Il ***Curricolo Verticale STEM*** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) si configura come un'integrazione strategica del curricolo verticale dell'Istituto, con l'obiettivo di promuovere un approccio interdisciplinare e laboratoriale all'apprendimento. Tale percorso mira a sviluppare competenze chiave per il futuro, favorendo il pensiero critico, la creatività, la capacità di risolvere problemi complessi e il lavoro di gruppo.

Il curricolo si articola in un percorso progressivo e coerente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in modo da garantire la continuità educativa e una progressiva complessità delle attività proposte. Attraverso esperienze pratiche, progetti collaborativi e l'uso di strumenti digitali, gli studenti vengono guidati alla scoperta dei principi scientifici e tecnologici, sviluppando il problem solving, il pensiero computazionale e la curiosità verso le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 18: Curricolo verticale STEM (scuola secondaria)

Il ***Curricolo Verticale STEM*** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) si configura come un'integrazione strategica del curricolo verticale dell'Istituto, con l'obiettivo di promuovere un approccio interdisciplinare e laboratoriale all'apprendimento. Tale percorso mira a sviluppare competenze chiave per il futuro, favorendo il pensiero critico, la creatività, la capacità di risolvere problemi complessi e il lavoro di gruppo.

Il curricolo si articola in un percorso progressivo e coerente dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in modo da garantire la continuità educativa e una progressiva complessità delle attività proposte. Attraverso esperienze pratiche, progetti collaborativi e l'uso di strumenti digitali, gli studenti vengono guidati alla scoperta dei principi scientifici e tecnologici, sviluppando il problem solving, il pensiero computazionale e la curiosità verso le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: VILLAGRAZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: Progetto di psicomotricità

Secondo quanto indicato dalle Linee guida per le discipline STEM, per la scuola dell'infanzia l'avvio alle STEAM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

L'attività di psicomotricità è per i bambini un'opportunità di ricerca e sperimentazione, di comunicazione, relazione attraverso il gioco spontaneo, svolgendosi in un'area ben attrezzata, dove il bambino potrà trovare anche piacere e sicurezza. Il bambino viene aiutato a crescere e a formarsi e viene accompagnato alla scoperta del corpo e della corporeità per favorire la conoscenza del sé e la padronanza del corpo attraverso l'espressività, il movimento e le stimolazioni sensoriali. La psicomotricità non programma i giochi e i movimenti dei bambini, ma ne stimola le risorse, le potenzialità e ne favorisce le capacità comunicative. Tutto ciò permette così di formare giovani in grado di rapportarsi in modo adeguato con se stessi, con gli altri e con il mondo circostante anche in un'ottica di proiezione futura.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Apprendere attraverso l'azione e la sperimentazione in una dimensione ludica; osservare la realtà; confrontare situazioni; simbolizzare; sviluppare il pensiero creativo; pianificare azioni per verificarne la correttezza; formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative; collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Dettaglio plesso: I.C. CARINI - VILLAGRAZIA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Laboratori scientifici esperienziali

Per gli alunni della scuola primaria si programmano i seguenti laboratori scientifici esperienziali: "Dal seme alla pianta", "La corretta gestione dei rifiuti", "I passaggi di stato dell'acqua", "Scienziati in erba...".

Il coinvolgimento in attività ed esperienze pratiche consentirà di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. La laboratorialità stimolerà, inoltre, gli studenti gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

I laboratori proposti mireranno allo sviluppo del pensiero critico e creativo attraverso il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie.

Nella progettazione delle attività si prenderanno in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco, tenuto conto che la ricerca procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e il processo di ricerca-azione; utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana; sperimentare la soggettività delle percezioni; sviluppare il pensiero critico e il pensiero computazionale; favorire apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze; osservare, misurare, passare al modello; confrontare ipotesi di interpretazione dei fenomeni;

sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione; acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni; interrogarsi e scoprire il senso delle cose; promuovere una cultura di genere; scoprire il piacere di collaborare e condividere idee con il gruppo dei pari per realizzare manufatti; vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità.

Dettaglio plesso: VIA ELBA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Laboratori scientifici esperienziali

Per gli alunni della scuola primaria si programmano i seguenti laboratori scientifici esperienziali: "Dal seme alla pianta", "La corretta gestione dei rifiuti", "I passaggi di stato dell'acqua", "Scienziati in erba...".

Il coinvolgimento in attività ed esperienze pratiche consentirà di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. La laboratorialità stimolerà, inoltre, gli studenti gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

I laboratori proposti mireranno allo sviluppo del pensiero critico e creativo attraverso il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie.

Nella progettazione delle attività si prenderanno in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco, tenuto conto che la ricerca procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per

successive elaborazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e il processo di ricerca-azione; utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana; sperimentare la soggettività delle percezioni; sviluppare il pensiero critico e il pensiero computazionale; favorire apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze; osservare, misurare, passare al modello; confrontare ipotesi di interpretazione dei fenomeni; sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione; acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni; interrogarsi e scoprire il senso delle cose; promuovere una cultura di genere; scoprire il piacere di collaborare e condividere idee con il gruppo dei pari per realizzare manufatti; vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità.

Dettaglio plesso: SERRACARDILLO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Laboratori scientifici esperienziali

Per gli alunni della scuola primaria si programmano i seguenti laboratori scientifici esperienziali: "Dal seme alla pianta", "La corretta gestione dei rifiuti", "I passaggi di stato dell'acqua", "Scienziati in erba...".

Il coinvolgimento in attività ed esperienze pratiche consentirà di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. La laboratorialità stimolerà, inoltre, gli studenti gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

I laboratori proposti mireranno allo sviluppo del pensiero critico e creativo attraverso il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie.

Nella progettazione delle attività si prenderanno in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco, tenuto conto che la ricerca procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e il processo di ricerca-azione; utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana; sperimentare la soggettività delle percezioni; sviluppare il pensiero critico e il pensiero computazionale; favorire apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze; osservare,

misurare, passare al modello; confrontare ipotesi di interpretazione dei fenomeni; sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione; acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni; interrogarsi e scoprire il senso delle cose; promuovere una cultura di genere; scoprire il piacere di collaborare e condividere idee con il gruppo dei pari per realizzare manufatti; vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità.

Dettaglio plesso: I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Laboratori scientifici esperienziali

Per gli alunni della scuola primaria si programmano i seguenti laboratori scientifici esperienziali: "Dal seme alla pianta", "La corretta gestione dei rifiuti", "I passaggi di stato dell'acqua", "Scienziati in erba...".

Il coinvolgimento in attività ed esperienze pratiche consentirà di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. La laboratorialità stimolerà, inoltre, gli studenti gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

I laboratori proposti mireranno allo sviluppo del pensiero critico e creativo attraverso il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie.

Nella progettazione delle attività si prenderanno in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco, tenuto conto che la

ricerca procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e il processo di ricerca-azione; utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana; sperimentare la soggettività delle percezioni; sviluppare il pensiero critico e il pensiero computazionale; favorire apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze; osservare, misurare, passare al modello; confrontare ipotesi di interpretazione dei fenomeni; sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione; acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni; interrogarsi e scoprire il senso delle cose; promuovere una cultura di genere; scoprire il piacere di collaborare e condividere idee con il gruppo dei pari per realizzare manufatti; vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità.

○ Azione n° 2: Progetto Edugreen

Il progetto " Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo " prevede la realizzazione e la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi dell'Istituto, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

Il nostro Istituto ha progettato, in particolare, la realizzazione di orti didattici mediante l'utilizzo di letti e cassoni, serre di varia grandezza e la predisposizione di sistemi di irrigazione adeguati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione; conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana; utilizzare fonti informative di generi differenti;; favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze; sviluppare capacità di attenzione e riflessione; conoscere le buone pratiche per attuare un'economia circolare; sviluppare il pensiero critico e creativo; sviluppare le capacità di problem solving; sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione; vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità; promuovere la collaborazione e la comunicazione tra gli studenti; favorire la partecipazione delle ragazze e delle minoranze per contribuire a colmare il divario di genere e promuovere inclusione e diversità; ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto.

Dettaglio plesso: CARINI-GUTTUSO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Progetto Edugreen

Il progetto "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo " prevede la realizzazione e la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi dell'Istituto, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

Il nostro Istituto ha progettato, in particolare, la realizzazione di orti didattici mediante l'utilizzo di letti e cassoni, serre di varia grandezza e la predisposizione di sistemi di irrigazione adeguati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione; conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana; utilizzare fonti

informative di generi differenti;; favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze; sviluppare capacità di attenzione e riflessione; conoscere le buone pratiche per attuare un'economia circolare; sviluppare il pensiero critico e creativo; sviluppare le capacità di problem solving; sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione; vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità; promuovere la collaborazione e la comunicazione tra gli studenti; favorire la partecipazione delle ragazze e delle minoranze per contribuire a colmare il divario di genere e promuovere inclusione e diversità; ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto.

○ Azione n° 2: Giochi matematici del Mediterraneo

L'Istituto partecipa al concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo", rivolto a tutte le scuole italiane, bandito dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.), che ha ottenuto negli anni passati il patrocinio del MIUR, quale concorso per la valorizzazione delle eccellenze.

I GMM 2024 rappresentano un'opportunità di svago, competizione e confronto che incrementa la passione verso lo studio della matematica; si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire lo sviluppo del pensiero logico e operativo, l'intuizione e la deduzione, stimolando e motivando l'apprendimento formale e informale secondo i tempi e gli stili di apprendimento di ogni singolo alunno; stimolare e valorizzare le capacità logiche ed intuitive degli studenti e la loro creatività applicata alla risoluzione di problemi; migliorare la stima delle proprie capacità matematiche; cambiare la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione "sperimentale" e "creativa" (costruzione di modelli atti a risolvere un problema); stimolare la voglia di mettersi in gioco nel contesto di una sana competizione, senza paura dell'errore ma con la voglia di migliorarsi.

○ Azione n° 3: Laboratorio di coding e robotica

L'obiettivo principale del progetto è quello di avvicinare gli alunni al coding e alla robotica educativa in forma laboratoriale e di gioco (gamification). Non si vuole formare una generazione di futuri programmatori, ma lo scopo principale è quello di educare al pensiero computazionale, ovvero la capacità di risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica, ragionando passo dopo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Il metodo intrinseco di queste discipline porterà gli alunni ad apprendere facendo (learning by doing), migliorerà la tendenza all'autocorrezione e favorirà lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare", perché in questi contesti non si apprende per programmare ma si programma per apprendere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la motivazione degli alunni attraverso attività laboratoriali; potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale; sviluppare competenze logiche e capacità di problem posing e problem solving in modo creativo attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, favorendo nel contempo l'acquisizione di consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche; migliorare la capacità di lavorare in gruppo (team working); acquisire autoconsapevolezza; ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

○ Azione n° 4: Educazione finanziaria

Il progetto "Elementi di Educazione Finanziaria per la Scuola Secondaria di Primo Grado" ha l'obiettivo di diffondere alcuni elementi base di Economia Finanziaria tra i ragazzi più giovani. L'obiettivo ultimo è quello di sensibilizzarli agli aspetti economici e finanziari della vita di tutti i giorni permettendo loro di gestire in maniera appropriata i propri risparmi e di effettuare scelte consapevoli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire consapevolezza del proprio processo di apprendimento per apprendere in modo più efficace; sviluppare capacità di attenzione e riflessione; cambiare la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione “sperimentale” e “creativa” (costruzione di modelli atti a risolvere un problema); stimolare e valorizzare le capacità logiche ed intuitive degli studenti e la loro creatività applicata alla risoluzione di problemi.

○ Azione n° 5: Laboratorio linguistico di ascolto immersivo

Il laboratorio di ascolto immersivo ha l’obiettivo principale di creare un ambiente educativo dove gli studenti possono praticare e migliorare le loro competenze linguistiche attraverso varie attività interattive. Queste attività possono includere conversazioni, esercizi di ascolto, esercizi di scrittura e simulazioni di situazioni reali, allo scopo di favorire un apprendimento attivo, funzionale alla padronanza di una lingua straniera.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sfruttare le risorse tecnologiche per l'apprendimento linguistico; migliorare/potenziare abilità di ascolto, conversazione e comprensione orale per comunicare più efficacemente nella lingua di studio; migliorare/potenziare la capacità di leggere e comprendere testi scritti, arricchendo il lessico e la conoscenza delle strutture grammaticali; fornire esperienze culturali per comprendere il contesto e le sfumature della lingua, inclusi aspetti sociali e culturali.

Moduli di orientamento formativo

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, relative alla misura 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Istituto attiva moduli di orientamento formativo, di almeno 30 h, per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado, con le finalità prioritarie di:

- rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il modulo di orientamento per gli studenti si configura come un percorso formativo volto a favorire la conoscenza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi, delle proprie aspirazioni, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze di auto-orientamento e di supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future. Le attività didattiche programmate sono finalizzate al raggiungimento di tre obiettivi fondamentali: conoscere se stessi e le proprie attitudini; acquisire il metodo di studio; educare alle scelte.

Si prevedono, in particolare, attività curricolari a carattere orientativo, laboratori di sviluppo di life skills, laboratori di didattica innovativa (STEAM), attività per lo sviluppo della competenza di imparare a imparare, attività per la scoperta delle risorse del territorio.

Allegato:

Modulo di orientamento_Classe I_2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, relative alla misura 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Istituto attiva moduli di orientamento formativo, di almeno 30 h, per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado, con le finalità prioritarie di:

- rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti;

- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il modulo di orientamento per gli studenti si configura come un percorso formativo volto a favorire la conoscenza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi, delle proprie aspirazioni, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze di auto-orientamento e di supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future. Le attività didattiche programmate sono finalizzate al raggiungimento di tre obiettivi fondamentali: conoscere se stessi e le proprie attitudini; acquisire il metodo di studio; educare alle scelte.

Si prevedono, in particolare, attività curricolari a carattere orientativo, laboratori di sviluppo di life skills, laboratori di didattica innovativa (STEAM), attività per lo sviluppo della competenza di imparare a imparare, attività per la scoperta delle risorse del territorio.

Allegato:

Modulo di orientamento_Classe II_2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, relative alla misura 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Istituto attiva moduli di orientamento formativo, di almeno 30 h, per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado, con le finalità prioritarie di:

- rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il modulo di orientamento per gli studenti si configura come un percorso formativo volto a favorire la conoscenza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi, delle proprie aspirazioni, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze di auto-orientamento e di supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future. Le attività didattiche programmate sono finalizzate al raggiungimento di tre obiettivi fondamentali: conoscere se stessi e le proprie attitudini; acquisire il metodo di studio; educare alle scelte.

Si prevedono, in particolare, attività curricolari a carattere orientativo, laboratori di sviluppo di life skills, laboratori di didattica innovativa (STEAM), attività per lo sviluppo della competenza di imparare a imparare, attività per la scoperta delle risorse del territorio.

Allegato:

Modulo di orientamento_Classe III_2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Dettaglio plesso: CARINI-GUTTUSO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, relative alla misura 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Istituto attiva moduli di orientamento formativo, di almeno 30 h, per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado, con le finalità prioritarie di:

- rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il modulo di orientamento per gli studenti si configura come un percorso formativo volto a favorire la conoscenza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi, delle proprie aspirazioni, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze di auto-orientamento e di supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future. Le attività didattiche programmate sono finalizzate al raggiungimento di tre obiettivi fondamentali: conoscere se stessi e le proprie attitudini; acquisire il metodo di studio; educare alle scelte.

Si prevedono, in particolare, attività curricolari a carattere orientativo, laboratori di

sviluppo di life skills, laboratori di didattica innovativa (STEAM), attività per lo sviluppo della competenza di imparare a imparare, attività per la scoperta delle risorse del territorio.

Allegato:

Modulo di orientamento_Classe I.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, relative alla misura 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Istituto attiva moduli di orientamento formativo, di almeno 30 h, per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado, con le finalità prioritarie di:

- rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il modulo di orientamento per gli studenti si configura come un percorso formativo volto a favorire la conoscenza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi, delle proprie

aspirazioni, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze di auto-orientamento e di supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future. Le attività didattiche programmate sono finalizzate al raggiungimento di tre obiettivi fondamentali: conoscere se stessi e le proprie attitudini; acquisire il metodo di studio; educare alle scelte.

Si prevedono, in particolare, attività curricolari a carattere orientativo, laboratori di sviluppo di life skills, laboratori di didattica innovativa (STEAM), attività per lo sviluppo della competenza di imparare a imparare, attività per la scoperta delle risorse del territorio.

Allegato:

Modulo di orientamento_Classe II.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, relative alla misura 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Istituto attiva moduli di orientamento formativo, di almeno 30 h, per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di primo grado, con le finalità prioritarie di:

- rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e

formazione per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Il modulo di orientamento per gli studenti si configura come un percorso formativo volto a favorire la conoscenza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi, delle proprie aspirazioni, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze di auto-orientamento e di supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future. Le attività didattiche programmate sono finalizzate al raggiungimento di tre obiettivi fondamentali: conoscere se stessi e le proprie attitudini; acquisire il metodo di studio; educare alle scelte.

Si prevedono, in particolare, attività curricolari a carattere orientativo, laboratori di sviluppo di life skills, laboratori di didattica innovativa (STEAM), attività per lo sviluppo della competenza di imparare a imparare, attività per la scoperta delle risorse del territorio.

Allegato:

Modulo di orientamento_Classe III.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

"Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"

Il progetto "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi dell'istituzione scolastica. Il nostro Istituto ha progettato, in particolare, la realizzazione di orti didattici mediante l'utilizzo di letti e cassoni, serre di varia grandezza e la predisposizione di sistemi di irrigazione adeguati. L'obiettivo principale è quello di far recuperare ai ragazzi il contatto con la natura per poter maturare il rispetto e la cura dell'ambiente. Questa attività, inoltre, permette di responsabilizzare i giovani studenti creando uno spirito di collaborazione e di squadra per la buona riuscita del progetto stesso. Se da un lato l'educazione al verde consente di riprendere contatto con le attività del passato, dall'altro non si possono ignorare le nuove tecnologie anche in campo agricolo ed in particolare i metodi di irrigazione automatici. Gli studenti avranno modo di sperimentare anche nuove tecniche di coltura come la recente tecnica dell'idroponica in affiancamento alle metodologie di coltura tradizionale. Con la finalità di valorizzare gli aspetti più didattici, vengono proposti alcuni kit da usare in classe oppure in laboratorio relativi al tema dell'educazione verde, kit di ambiente – ecologia e sistemi di monitoraggio e analisi del suolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

La finalità del progetto è la realizzazione di ambienti laboratoriali per promuovere la transizione ecologica, un percorso civico verso un nuovo modello abitativo, un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto “Sport: un diritto per tutti”

Il Progetto “Sport: un diritto per tutti” mira ad offrire, gratuitamente, ad alunne e alunni di tutte le classi della Scuola Primaria e delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto un’esperienza sportiva, educativa ed emotiva che può rappresentare un’importante opportunità per intraprendere un percorso di crescita e di sviluppo corretto. Il progetto promosso dalla sezione provinciale del CONI si rivolge ad alcune scuole operanti in quartieri periferici che, volendo rafforzare la propria funzione educativa, sono disposte ad individuare strategie operative e percorsi in grado di contribuire alla valorizzazione della pratica sportiva quale veicolo formativo per le giovani generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di proporre un percorso di benessere psico-fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria. Intende favorire lo sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione degli alunni, puntando all'interazione collaborativa e al confronto con i compagni, oltre che all'acquisizione di coerenti comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto e al fair play.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto "Centro sportivo scolastico"

Il nostro Istituto, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva, promuove l'istituzione del Centro Scolastico Sportivo d'Istituto come struttura organizzativa interna con la finalità di sviluppare una sana cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, suscitando e consolidando nei giovani la consuetudine all'attività sportiva come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Il Centro Sportivo Scolastico opera attraverso la costituzione di gruppi/squadra di studenti distinti per interessi o discipline sportive e per fasce di età, ponendo doverosa attenzione anche agli allievi disabili, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e alla valorizzazione delle eccellenze. Le attività programmate nel Centro Sportivo Scolastico saranno finalizzate in parte alla partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi, in parte ad approfondire discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curricolare. Le attività proposte all'interno del CSS nell'a.s.2023-24 verteranno in particolare su: *Orientamento sportivo • Adesione ai progetti nazionali promossi dal MIUR, dal Coni e in collaborazione con Sport e Salute (alunni della scuola primaria e secondaria. • Progetto nazionale del Coni "Sport un diritto per tutti" che prevede l'erogazione del servizio di attività sportive pomeridiane, tenute da tecnici specializzati, offerte gratuitamente ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria fino alla seconda media per le seguenti discipline: minibasket per le classi prime e seconde della scuola

primaria; pallavolo e atletica a partire dalle classi terze della scuola primaria fino alle classi seconde della scuola secondaria. *Collaborazione con i progetti di Istituto • Progetto promozione salute e benessere: -Tornei sportivi e attività motorie pomeridiane svolte dalle 14:30 alle 16:30 all'interno della palestra della scuola (solo alunni della scuola secondaria) -Gara di ballo (solo alunni della scuola secondaria). -Forchetta e scarpetta (infanzia e primaria). • Progetto inclusione: -Giochi inclusivi (alunni della scuola primaria e secondaria) -Sitting volley (alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria e alunni della scuola secondaria) -Baskin (alunni della scuolasecondaria) • Progetto continuità e orientamento -Attività motorie dedicate agli alunni delle classi ponte (alunni della scuola primaria e secondaria) -Giochi e tornei *Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi (solo per gli alunni della scuola secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

L'attività sportiva svolta sia nelle ore curricolari che in quelle extracurricolari ha le seguenti finalità: -promuovere la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino; -stimolare la massima partecipazione alle attività sportive come momento di conoscenza di sé stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport; -creare un' abitudine al movimento e alla pratica sportiva come stile di vita regolare e quotidiano; -acquisire un corretto atteggiamento competitivo ed una cultura sportiva personale; -promuovere la partecipazione ai Campionati Studenteschi e integrare il percorso formativo delle ore curricolari di Educazione fisica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto nazionale “Scuola Attiva Kids”

“Scuola Attiva Kids” è un progetto promosso dal Ministero dell’Istruzione e da Sport e Salute , volto a promuovere l’attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un’iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all’inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. Il percorso prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, che supporta l’insegnante referente di plesso per la programmazione e il coordinamento dell’attività motoria e sportiva della scuola. Il progetto comprende esercizi, percorsi e giochi per imparare, muoversi e divertirsi, formazione per Tutor e docenti, eventi e consigli pratici accompagnati da materiali multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni

e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati attesi

Il progetto mira al raggiungimento di diversi obiettivi: -contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria; -favorire l'adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria; -aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte quali le pause attive e le attività per il tempo libero; -motivare le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo; -favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'inclusione e la socializzazione; -promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto nazionale “Scuola Attiva Junior”

«Scuola Attiva Junior» è promosso da Sport e Salute, d’intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell’Istruzione. È un percorso educativo e multi-sportivo rivolto alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «Scuola Attiva kids» proposto nelle scuole primarie, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate. Un’offerta multi-sportiva, con 2 sport abbinati ad ogni scuola, e tante attività e novità dedicate ai ragazzi e agli insegnanti: • Settimane di sport: intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l’insegnante di Educazione fisica durante l’orario di lezione. • Pomeriggi sportivi: corsi gratuiti pomeridiani svolti dai tecnici federali abbinati al plesso nella palestra scolastica, all’aperto o in altre strutture sportive idonee. • La campagna informativa AttiviAMOci, materiali digitali, con suggerimenti pratici e approfondimenti sull’educazione alimentare e il movimento. • Kit di attrezzature sportive, un piccolo kit fornito da ogni Organismo Sportivo partecipante al progetto e lasciato in dotazione agli Istituti scolastici. • Feste finali: una vera e propria Festa di Sport, organizzata in ogni scuola partecipante al progetto a fine anno, con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già sperimentate dai ragazzi. • Gli approfondimenti sull’educazione alimentare, con contenuti innovativi e la partecipazione di nutrizionisti, influencer e Legend di Sport e Salute. • I webinar, aperti a tutti i soggetti coinvolti nel progetto e dedicati agli insegnanti di Educazione fisica. • Il coinvolgimento delle Discipline Sportive Associate, che da quest’anno si uniscono alle Federazioni Sportive Nazionali, per un’offerta sempre più multi-sportiva e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

L'obiettivo del percorso è quello di proporre nelle scuole tanti sport coinvolgenti ed emozionanti, per permettere un orientamento sportivo dei ragazzi in base alle attitudini motorie e preferenze e favorire il contrasto al drop-out sportivo, particolarmente diffuso tra gli adolescenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto di Service Learning civico "A tutto green...!"

Il progetto "A tutto green...!" si basa sull'approccio pedagogico del Service Learning, che coniuga in ottica curriculare l'apprendimento di contenuti disciplinari (learning) in contesti situazionali reali grazie ad attività di servizio verso la comunità (service). Si tratta, dunque, di una metodologia di apprendimento attivo, che permette agli allievi di sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva. Il progetto nasce da un'attenta osservazione dell'ambiente scolastico e dall'analisi del territorio del comune di Villagrazia di Carini. Gli alunni, stimolati dagli insegnanti a una lettura critica, hanno individuato delle necessità della propria comunità, mostrandosi motivati ad intervenire e a proporre soluzioni. Dall'indagine sui bisogni è emerso che le tematiche verso le quali gli studenti manifestano un maggiore coinvolgimento sono la cura degli spazi scolastici, interni ed esterni, e il maggior rispetto verso gli spazi pubblici della loro realtà locale, in particolare della costa e dei piccoli giardinetti, nei quali abitualmente trascorrono il

tempo libero. Per rispondere al duplice bisogno manifestato dagli alunni di tutti gli ordini di scuola, il presente progetto ha come cornice l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Esso si articola in un'ottica verticale, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e coinvolge attori sociali diversi (alunni, famiglie, docenti, associazioni, amministrazione comunale), animati dalla volontà di creare e fortificare una cultura ambientale, partendo da atteggiamenti quotidiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica ed è finalizzato principalmente allo sviluppo della competenza in materia di cittadinanza, con particolare riferimento all'ambito dello sviluppo sostenibile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Per un pugno di libri"

Ispirato al format dell'omonima trasmissione televisiva, il progetto nasce dall'intento di suscitare

e coltivare l'interesse degli alunni per la lettura, rendendola esperienziale, fonte di crescita e occasione di incontro e scambio tra pari. La scuola rappresenta un luogo privilegiato per promuovere itinerari attraverso cui gli studenti possano comprendere come il libro sia uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di sé stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni. La lettura, inoltre, costituisce un nucleo fondante per potenziare la padronanza della lingua italiana e sviluppare la competenza alfabetico-funzionale. Dopo aver letto un libro durante il corso dell'anno scolastico, gli studenti della scuola si sfideranno in una competizione per classi parallele, da cui emergerà "il miglior gruppo di lettori", che riceverà premio finale. I testi proposti per la lettura riguarderanno la conoscenza di sé, l'educazione alla legalità, l'amicizia e temi di attualità. Il progetto coinvolge gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del

merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Portare a sistema le attività di preparazione (recupero e potenziamento) alle prove standardizzate e le simulazioni a livello di istituto.

Traguardo

Ridurre di una percentuale tra il 5% e il 10%, entro il triennio, il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Primaria e Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5 di almeno il 5-10% nello stesso periodo.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

I traguardi attesi al termine del percorso sono il miglioramento delle competenze linguistiche e lo sviluppo del piacere della lettura e dell'interesse per i libri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Il nostro Istituto, in linea con le Indicazioni del D.M. 851/2017 e gli aggiornamenti delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (nota ministeriale n. 482 di febbraio 2021) e le iniziative di matrice europea sul tema, intende fornire il proprio contributo informativo ed educativo per favorire il contrasto di due fenomeni tanto diffusi nella nostra società da non poter essere più minimizzati e trascurati. Inoltre si pone l'obiettivo di promuovere buone pratiche anche per quanto concerne l'educazione digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati attesi

Il progetto intende favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: -promuovere la consapevolezza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie; -adottare un approccio sistematico e globale, coinvolgendo la realtà scolastica in tutte le sue componenti; -preparare gli insegnanti per quanto riguarda strumenti utili a riconoscere il bullismo e il cyberbullismo e a intervenire su di essi con buone pratiche; -diffondere conoscenze corrette sul bullismo e sul cyberbullismo; -aiutare gli alunni a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo; -invitare gli alunni a riflettere sulle responsabilità personali, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione; -promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Continuità e orientamento"

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione, tanto più quando ci si riferisce ad un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa, infatti, costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e crescere dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. L'obiettivo del progetto continuità/orientamento è quello di realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa per accompagnare gli alunni nel passaggio tra i due diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto, costruendo un percorso il più possibile unitario, in un'ottica inclusiva e sostenibile. Il progetto continuità/orientamento coinvolge il nostro

Istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico-metodologico e progettuale. Esso non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, bensì mette in pratica una serie di "azioni pro-positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale sostenuta da pratiche innovative, dall'utilizzo di strumenti digitali, e da pratiche comunicative il più possibile al passo con i tempi e con gli interessi degli alunni, coinvolgendo anche le famiglie e il territorio. In sintesi, il progetto continuità, per ciò che concerne i docenti, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione; per quanto riguarda gli alunni, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando, così, fratture tra i vari ordini di scuola; per quanto riguarda le famiglie, vuole, promuovere la diffusione di un Patto Educativo di Comunità che rappresenta lo strumento della condivisione degli aspetti valoriali, programmatici e culturali di una istituzione scolastica che, insieme con i genitori, è ugualmente impegnata a garantire i diritti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi; ed, infine, per quanto riguarda il territorio mira a stabilire una relazione sinergica per costruire un curricolo calato in modo efficace nella realtà sociale, civile, culturale ed economica del luogo in cui la scuola opera. CONTINUITA'/ORIENTAMENTO IN ENTRATA: Attività di accoglienza (scuola infanzia-primaria e scuola primaria-scuola secondaria I grado) Incontri tra docenti di diversi ordini di scuola per: revisione curricolo verticale; progettazione di iniziative di continuità; predisposizione prove di ingresso concordate nelle classi "ponte"; formazione delle classi prima primaria e prima secondaria; condivisione metodologie, strategie e criteri valutativi; individuazione dei prerequisiti e degli obiettivi essenziali che gli alunni uscenti devono possedere; socializzazione alle famiglie del PTOF e del Patto Educativo di corresponsabilità; contatti con Enti ed Organizzazioni del territorio per valorizzarne le risorse CONTINUITA'/ORIENTAMENTO IN ITINERE: Azioni di integrazione dell'offerta formativa di raccordo tra i diversi ordini: "Guttuso's Got Talent": percorso di valorizzazione del talento con prodotto finale (teatrale, canoro, sportivo, musicale, etc), con somministrazione di un test informativo-conoscitivo relativo alle competenze pregresse. Il "Capolavoro": prodotto realizzato a cura di ciascun allievo di scuola sec. di I grado, al fine di valorizzare la conoscenza di sé e del proprio contesto formativo. Attività di Educazione stradale (tutti gli ordini), prevedendo attività di tutoring svolte dagli alunni di seconda e terza media per gli alunni di quarta e quinta primaria. Progetto Patentino Smartphone (classi quarte e quinta primaria- classi scuola secondaria), con la condivisione di piattaforme trasversali. Attività peer to peer, anche su attività trasversali (classi primaria e classi scuola secondaria) Libriamoci, giornate di lettura (classi infanzia e classi primaria/classi primaria e classi scuola secondaria) nel quale si preveda un incontro tra alunni e autore del testo approfondito. Visite guidate in librerie varie e biblioteche del territorio e attività #ioleggoperchè Uso dei laboratori STEM (incontri primaria-secondaria) Momenti di incontro/confronto fra alunni di quinta e prima media su argomenti comuni (grammatica e matematica), in modo da favorire l'apprendimento e la

continuità fra i due ordini di scuola; prevedendo incontri fra docenti di raccordo attività e programmazione disciplinare (anche giochi matematici) Festa dell'albero (classi primaria e classi scuola secondaria) Giornate del cinema per la scuola presso i cantieri culturali della Zisa Eventi sportivi (classi primaria e classi scuola secondaria) Progetto per un pugno di libri (classi quinte primaria e classi prime secondaria) Evento Natale (drammatizzazione e cori – presepe in comune) Laboratori curriculari ed extracurriculari con la partecipazione di alunni dei diversi ordini Laboratori artistico-musicali (coro, drammatizzazioni e realizzazione opere grafico-pittoriche, azioni di consapevolezza dei vari mestieri) Incontri docenti per organizzazioni attività di continuità ed orientamento Progetto benessere "Salutiadi" Progetto Educarnival Incentivare le attività di ed. musicale alla primaria (uso di strumenti, ascolto e partecipazione a concerti o spettacoli) per far acquisire competenze e far emergere attitudini personali in funzione della scelta della secondaria ad indirizzo musicale CONTINUITA'/ORIENTAMENTO IN USCITA: Attività per la conoscenza del sé e delle proprie attitudini / predisposizione questionari (terza scuola secondaria) Incontri degli alunni con i professori degli Istituti superiori Incontri con i genitori per supporto informativo relativamente ai piani di studio degli istituti di scuola secondaria secondo grado ORIENTASICILIA presso padiglioni Fiera del Mediterraneo Palermo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni

e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

Il progetto, rivolto agli alunni di tutto l'Istituto, mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - favorire un passaggio sereno degli alunni tra i diversi ordini di scuola, prevenendo difficoltà e

disagi generati dai nuovi contesti scolastici; -garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno acquisisce durante il percorso scolastico per orientarlo nelle scelte future; -promuovere modalità di informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione; -individuare momenti di raccordo con le agenzie educative extrascolastiche in modo che la Scuola si ponga come perno di un sistema allargato e integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale; -rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico degli alunni; -creare "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno acquisisce durante il percorso scolastico per orientarlo nelle scelte future. Il progetto mira, in particolare, alla riduzione della dispersione scolastica, all'inclusione e al successo formativo di tutti gli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole"

La scuola aderisce alla campagna nazionale "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole", che invita a ideare e organizzare iniziative di lettura ad alta voce, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. Il progetto ha l'obiettivo di accrescere e diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva. L'attività di lettura è seguita dalla comprensione del testo autonoma e/o tramite domande-guida, dall' approfondimento delle tematiche affrontate dal libro attraverso dibattiti, conversazioni libere e/o guidate, ricerche, dalla realizzazione di un prodotto digitale e da attività da svolgere in continuità tra classi della scuola primaria e classi della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Priorità

Portare a sistema le attività di preparazione (recupero e potenziamento) alle prove standardizzate e le simulazioni a livello di istituto.

Traguardo

Ridurre di una percentuale tra il 5% e il 10%, entro il triennio, il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Primaria e Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5 di almeno il 5-10% nello stesso periodo.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

I traguardi attesi al termine del percorso sono il miglioramento delle competenze linguistiche e lo sviluppo del piacere della lettura e dell'interesse per i libri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Salutiadi"

Il bisogno di salute, intesa non solo come assenza di malattia ma come completo benessere

fisico e mentale, si impone ormai da diversi anni come meta da raggiungere in tutta la popolazione nelle varie fasce di età. Per la promozione della salute la nostra scuola ha adottato una policy, in accordo con gli obiettivi della Rete Igea, rete di Scuole che promuovono Salute nella provincia di Palermo, di cui il nostro Istituto fa parte. Il progetto mira alla salvaguardia della salute attraverso interventi interdisciplinari e persorsi specifici sulla corretta alimentazione, sul movimento, sulle life skills e sul contrasto alle dipendenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati attesi

La valutazione sarà effettuata attraverso prove costituite da attività strutturate e creative, giohi e

quiz, che permettano alle classi e ai singoli alunni di accumulare crediti e di rilevare la loro virtuosità nella partecipazione alle attività proposte, nell'interesse, nell'acquisizione di conoscenze e competenze e nell'assunzione di corretti stili di vita. Il percorso terminerà con una manifestazione finale, in concomitanza con le giornate a tema, che darà l'opportunità di verificare l'effettiva partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica e gli interventi messi in atto per la promozione della salute e del benessere.

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

La scuola considera i viaggi di istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate a musei, le mostre, le manifestazioni culturali di interesse didattico e professionale, le lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, le conferenze, gli eventi di interesse didattico o professionale, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche parte integrante e qualificante dell'offerta formativa. Tali iniziative hanno valenza didattica e integrano la normale attività scolastica contribuendo alla formazione dei discenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni

locali.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

Le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le visite guidate sono un momento privilegiato di conoscenza, comunicazione, socializzazione e inclusione per gli alunni e collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi.

Progetto "Airc nelle scuole"

"AIRC nelle scuole" è un progetto di educazione alla salute e alla cittadinanza attiva che AIRC rivolge a docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla cultura della prevenzione e del benessere, alla scienza e al mondo della ricerca sul cancro. Il progetto può essere svolto sia da singoli docenti, nel campo della propria disciplina, o da interi Consigli di classe, che potranno realizzare percorsi per l'acquisizione di corretti stili di vita e sviluppare in tal modo attività di Educazione civica finalizzate alla consapevole prevenzione. L'iniziativa si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: promuovere nei giovani corretti stili di vita per la prevenzione (sui temi di nutrizione, movimento, vaccinazioni, alcol e

fumo, esposizione al sole eccetera); diffondere i temi legati alla ricerca sul cancro, alla prevenzione e alla cittadinanza attiva a sostegno della ricerca; avviare i giovani verso la ricerca scientifica e le discipline STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di fare acquisire agli alunni nuove abitudini e stili di vita più salutari, dopo averne fatto esperienza e averne scoperto il valore, confrontandosi tra pari e utilizzando fonti attendibili e scientifiche.

Risorse professionali	Interno

Progetto extracurricolare (FIS) “Corso di alfabetizzazione in lingua latina”

Il corso, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria, sarà strutturato in modo da evidenziare la stretta correlazione tra la lingua latina e la lingua italiana, mettendo in evidenza il processo di evoluzione dall’una all’altra, al fine di favorire la consapevolezza delle radici storiche e dell’identità culturale dell’Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Portare a sistema le attività di preparazione (recupero e potenziamento) alle prove standardizzate e le simulazioni a livello di istituto.

Traguardo

Ridurre di una percentuale tra il 5% e il 10%, entro il triennio, il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Primaria e Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5 di almeno il 5-10% nello stesso periodo.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo

formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi: -consolidare e potenziare le competenze di base in lingua italiana; -consolidare e potenziare le capacità logiche legate alla comprensione linguistica del testo in latino; -consolidare e potenziare le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Attraverso il percorso didattico l'alunno potrà consolidare e potenziare conoscenze, abilità e competenze morfosintattiche; acquisire il meccanismo di codifica e decodifica dei messaggi scritti nel passaggio dalla lingua latina alla lingua italiana; potenziare la consapevolezza dell'evoluzione della lingua dal latino all'italiano sia dal punto di vista strettamente linguistico sia dal punto di vista culturale.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Giochi matematici del Mediterraneo"

I giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso volte a tutto le scuole italiane o di altri stati, bandito dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.), che ha ottenuto negli anni passati il patrocinio del MIUR, quale concorso per la valorizzazione delle eccellenze. I GMM 2024 sono presentati dall'Accademia come un'opportunità di svago, competizione e confronto che incrementa la passione verso lo studio della matematica. Si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole,

gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Portare a sistema le attività di preparazione (recupero e potenziamento) alle prove standardizzate e le simulazioni a livello di istituto.

Traguardo

Ridurre di una percentuale tra il 5% e il 10%, entro il triennio, il gap tra media

regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Primaria e Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5 di almeno il 5-10% nello stesso periodo.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: -favorire lo sviluppo del pensiero logico

e operativo, l'intuizione e la deduzione, stimolando e motivando l'apprendimento formale e informale secondo i tempi e gli stili di apprendimento di ogni singolo alunno; -stimolare e valorizzare le capacità logiche ed intuitive degli studenti e la loro creatività applicata alla risoluzione di problemi; -migliorare la stima delle proprie capacità matematiche; -cambiare la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione "sperimentale" e "creativa" (costruzione di modelli atti a risolvere un problema); -abituare gli studenti alla partecipazione a concorsi e, quindi, al rispetto rigoroso di un regolamento; -stimolare la voglia di mettersi in gioco nel contesto di una sana competizione, senza paura dell'errore ma con la voglia di migliorarsi.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto "#Ioleggoperchè – Doniamo un libro alle scuole"

Il nostro Istituto ha aderito all'iniziativa "#Ioleggoperché2024 - Doniamo un libro alle scuole", un progetto nazionale organizzato dall'Associazione Italiana Editori a sostegno delle Biblioteche scolastiche di tutta Italia in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e con il coinvolgimento di librerie, biblioteche, media e cittadini privati che ha come obiettivo la promozione della lettura come passione da condividere e far crescere. Il nostro Istituto si è gemellato con due librerie del territorio, presso le quali, dal 9 al 17 novembre 2024, è possibile acquistare libri per arricchire la biblioteca scolastica; all'interno delle librerie è dedicato uno spazio al nostro Istituto in cui alunni e docenti vengono a contatto con il pubblico per illustrare il progetto e per assistere i clienti donatori nella scelta del libro da donare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Portare a sistema le attività di preparazione (recupero e potenziamento) alle prove standardizzate e le simulazioni a livello di istituto.

Traguardo

Ridurre di una percentuale tra il 5% e il 10%, entro il triennio, il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Primaria e Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5 di almeno il 5-10% nello stesso periodo.

Risultati attesi

Il progetto ha come obiettivo la promozione della lettura come passione da condividere e far crescere, arricchendo la biblioteca scolastica di nuovi libri per gli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto Nazionale per lo sport paralimpico a scuola

Il progetto, allegato al modulo di richiesta di convenzionamento annuale al CIP, dà concreta attuazione all'accordo quadro tra il Cip e l'Istituto Scolastico. L'iniziativa, rivolta ad alunni della scuola primaria e della scuola secondaria, prevede una parte dedicata alla diffusione dei valori del paralimpismo fra i giovani attraverso la partecipazione di testimonial paralimpici nella veste di messaggeri dei valori dello sport paralimpico e ispiratori dei giovani e una parte dedicata ad attività di avvicinamento allo sport paralimpico dei ragazzi con disabilità, attraverso percorsi inclusivi, non competitivi, da sviluppare in orario curricolare in compresenza con gli insegnanti, che possano consentire un orientamento alle attività motorie e sportive consapevole, in base alle abilità ed attitudini motorie di ognuno e che possano, altresì, favorire la partecipazione degli alunni e degli studenti con disabilità alle attività sportive scolastiche. Sono previste, a tal fine, due tipologie di interventi e riguardano: l'offerta di materiale divulgativo, cartaceo e video, e "laboratori virtuali" per l'avvicinamento alle diverse discipline paralimpiche; il pagamento di compensi ai tecnici paralimpici, che collaboreranno con gli insegnanti competenti per l'educazione fisica e motoria degli Istituti interessati nei progetti/programmi annuali di attività; la fornitura di materiale ed attrezzature sportive; il coinvolgimento di testimonial paralimpici ad incontri in presenza o a distanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: informare i giovani sul mondo paralimpico e diffondere i valori che lo connotano attraverso la testimonianza di persone che hanno maturato sul campo la loro esperienza; incoraggiare l'attività motoria, fisica e sportiva a scuola e la partecipazione dei ragazzi con disabilità alle attività e ai progetti sportivi scolastici; orientare i ragazzi con disabilità allo sport in base alle proprie attitudini motorie, in un contesto emotivo irripetibile, fra i compagni di scuola.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto “Agenda Sud”

La finalità fondamentale dell'intervento è quella di avviare un percorso di formazione/istruzione attraverso l'acquisizione, il consolidamento, l'affinamento di competenze di base irrinunciabili per lo sviluppo dell'identità e della personalità degli alunni affinché possano costruire in autonomia il proprio progetto di vita. L’azione partirà dalla ricerca dei bisogni e delle aspettative intervenendo quindi per soddisfare esigenze emerse ed esplicitando obiettivi e processi didattici. I percorsi, previsti per il recupero/potenziamento delle competenze di base, risulteranno potenzialmente efficaci in quanto inseriti in un quadro generale di innovazione che prevede un piano di monitoraggio e valutazione dei risultati. Si intende quindi contrastare, sin dalla giovane età, il fenomeno della dispersione scolastica, esplicita e implicita, e far conseguire il successo scolastico a tutti gli alunni, grazie all'implementazione di attività attraenti per una maturazione ed una crescita graduale, integrale, inclusiva per una scuola aperta oltre i tempi classici della didattica che divenga spazio di comunità in un’area di particolare disagio socio-educativo. Le metodologie e gli strumenti saranno differenti a seconda dell'attività da realizzare per incentivare le potenzialità di ciascuno, la partecipazione, il coinvolgimento, l'integrazione, l'inclusione: verranno utilizzati, fra gli altri, l'apprendimento per scoperta, il problem solving, l'uso sistematico delle nuove tecnologie. Il progetto si articola in 13 moduli formativi, rivolti agli alunni della scuola primaria, in particolare: -4 moduli di Inglese: English to start (per le classi terze); Let’s start with English 1 (per le classi quarte); Let’s start with English 2 (per le classi quarte); I learn and speak English (per le classi quinte); -4 moduli di Italiano: “Missione... Italiano II - Laboratorio per il consolidamento delle competenze di Italiano”; “Leggere per immaginare”; “Creare e rappresentare: un’esperienza di teatro a scuola”; “Emozioni in parole”. -5 moduli di Matematica: “A scuola con il coding”; “Robotica...mente”; “Il mondo intorno a noi”; “Mategiocando"; “Io...conto sui numeri”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Portare a sistema le attività di preparazione (recupero e potenziamento) alle prove standardizzate e le simulazioni a livello di istituto.

Traguardo

Ridurre di una percentuale tra il 5% e il 10%, entro il triennio, il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Primaria e Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5 di

almeno il 5-10% nello stesso periodo.

Risultati attesi

Il progetto si pone come finalità prioritaria il conseguimento del successo scolastico da parte di tutti gli alunni in relazione alle potenzialità di ciascuno. I moduli formativi di Inglese mirano in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi: comprendere istruzioni ed espressioni di uso quotidiano in lingua inglese; comprendere messaggi e brevi testi; interagire in scambi dialogici con i coetanei; fornire semplici informazioni personali; conoscere il lessico inerente al Grade pre-A1 e al Grade A1; utilizzare una pronuncia corretta; comprendere semplici testi in lingua inglese nelle attività di reading e listening. I moduli formativi di Italiano mirano in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi: sviluppare la padronanza delle TIC; recuperare le abilità di letto-scrittura; sviluppare la competenza tecnica della lettura finalizzata ad una corretta comprensione; migliorare l'espressione linguistica; usare in modo appropriato le parole apprese per ampliare il lessico d'uso; leggere con curiosità, gusto, passione; esplorare le potenzialità della narrazione; potenziare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura; sapere leggere testi di diverse tipologie cogliendo l'argomento e individuando le informazioni principali e le loro relazioni; individuare il significato figurato delle parole; imparare a lavorare in gruppo; creare e costruire libri e prodotti multimediali; sapere esprimere le proprie emozioni/consolidare il linguaggio parlato; sapere produrre testi scritti individuando destinatari e contesto; riconoscere le parti del discorso e le categorie lessicali; sperimentare linguaggi espressivi diversi (gestualità/musica/canto danza etc...); rafforzare la conoscenza di sé e degli altri; rispettare le regole; scoprire il "piacere" della lettura e della scrittura; migliorare l'espressione linguistica; sapere rielaborare un testo, parafrasarlo o riassumerlo, trasformarlo, completarlo; redigere un nuovo testo anche utilizzando programmi di videoscrittura. I moduli formativi di Matematica e Scienze mirano in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi: sviluppare capacità di attenzione, concentrazione e riflessione; sviluppare abilità logiche e creative; riconoscere semplici strategie di soluzione di problemi; costruire artefatti robotici; elaborare semplici istruzioni di controllo; avviare all'acquisizione della logica della programmazione; utilizzare il pensiero computazionale come metodo per la risoluzione dei problemi; utilizzare programmi informatici; acquisire la terminologia specifica attraverso la dimostrazione e l'elaborazione di mini-attività di gioco sempre più complesse; favorire lo sviluppo della creatività per affrontare e risolvere un problema; educare ad un utilizzo attivo e consapevole degli strumenti informatici, per comprendere i processi e i concetti della logica sottostante; sapere individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, concetti scientifici, fenomeni naturali e i diversi elementi di un ecosistema naturale; rafforzare le competenze

chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; sostenere la motivazione/ri-motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; avviare all'acquisizione della logica della risoluzione dei problemi; potenziare la capacità di codifica del linguaggio matematico; migliorare la capacità di apprendimento, applicazione e classificazione dei contenuti; utilizzare la matematica come strumento del pensiero e sapere applicarla in contesti reali; potenziare il pensiero critico e computazionale per programmare in modo corretto le fasi di lavoro; sapere analizzare situazioni problematiche, tradurle e saperle rappresentare in termini matematici; potenziare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto curricolare "Inclusione"

Il progetto nasce dalla convinzione che l'obiettivo primario della nostra scuola deve essere quello di garantire il successo formativo di ciascun alunno, promuovendo la cultura dell'inclusione. La complessità e l'eterogeneità delle classi, in cui sono presenti gli alunni diversamente abili, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, alunni in difficoltà di apprendimento, alunni con svantaggio, alunni stranieri, dettano l'urgenza di adottare una didattica che stia attenta a tutti e a ciascuno, che non lasci indietro nessuno, che conduca tutti gli alunni a raggiungere il successo formativo in modo inclusivo. Il progetto coinvolgerà l'intero gruppi di alunni dei tre ordini di scuola; una quota oraria settimanale sarà dedicata al progetto "Inclusione" nelle varie classi dei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, in accordo con i docenti titolari che saranno parte attiva nell'espletamento del progetto stesso. Il progetto proporrà molteplici contenuti che avranno tutti l'obiettivo di promuovere una cultura dell'inclusione, favorire momenti di riflessione e sensibilizzazione nei confronti di tematiche quali diversità, disabilità, che possano educare i nostri alunni a promuovere atteggiamenti e comportamenti indispensabili per diventare attivi cittadini di un mondo inclusivo. I progetti didattici inclusivi coinvolgeranno i tre ordini di scuola e gli ambiti operativi riguarderanno attività artistiche-espressive, attività sportive, attività ludiche, attività musicali. Per la scuola dell'infanzia: progetto di psicomotricità (progetto curricolare) Progetto finalizzato ad accogliere e rispondere ai bisogni del bambino, offrendogli uno spazio di libera espressione attraverso il movimento, per aiutarlo, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue caratteristiche uniche, nel suo

naturale percorso evolutivo, oppure in situazioni di difficoltà. Per la scuola primaria: progetto "Natural-MENTE Coltivi -AMO" (PROGETTO CURRICOLARE) Il Progetto di inclusione "Natural-MENTE Coltivi-AMO" nasce dalla necessità di rendere operativa la Mission dell'Istituto garantendo le priorità indicate nel PTOF, attraverso la realizzazione di una didattica speciale e inclusiva. Tale progetto abbraccia tutti e quattro i plessi: Bivio Foresta, Vanni Pucci, Mazzarella e SS 113 e comprende lo sviluppo di laboratori con percorsi tematici. Per la scuola secondaria: PROGETTI INCLUSIVI PER LE GIORNATE A TEMA; PROGETTO DI SITTING VOLLEY E BASKIN In occasione delle giornate a tema organizzate dal nostro Istituto, verranno organizzate attività sportive che coinvolgano tutta la comunità educante. Le attività di baskin e del sitting volley annulleranno potenziali differenze di genere, età, altezza, peso e stimoleranno cooperazione, divertimento, senso di appartenenza e condivisione di sentimenti positivi, quali rispetto di regole, riconoscimento reciproco e spirito di squadra. Il progetto è rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte primaria e a quelli della scuola secondaria di I grado. PROGETTO " CACCIA AL TESORO DELLE COMPETENZE"Il progetto, da svolgersi in occasione della giornata mondiale sulla consapevolezza dell'autismo, diventa strumento ludico-didattico per coinvolgere attivamente gli alunni, al fine di favorire la collaborazione attraverso il gioco di squadra. Si rivolge agli alunni della classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado con diverse abilità e necessità educative. PROGETTO OFFICINA DEL NATALE (curricolare) Il progetto nasce dall'esigenza di includere un gruppo di alunni delle tre classi della scuola secondaria e in particolar modo gli studenti con bisogni educativi speciali o che mostrano più difficoltà nelle relazioni interpersonali. Verranno svolte delle attività di tipo artistico creativo rivolte a tutte le classi finalizzate alla realizzazione di decorazioni natalizie che possano rendere l'ambiente scolastico accogliente e inclusivo. PROGETTO CURRICOLARE : "POSSO FARCELA DA SOLO!" Incremento delle Abilità di Autonomia Personale e Sociale per Alunni con Disabilità. Il progetto è rivolto agli alunni con disabilità e mira a incrementare le loro abilità di autonomia personale e sociale. L'obiettivo principale è fornire agli studenti le competenze necessarie per gestire in modo indipendente le attività quotidiane e interagire efficacemente con l'ambiente circostante. Progetto Nazionale per lo sport paralimpico a scuola L'iniziativa prevede una parte dedicata alla diffusione dei valori del paralimpismo fra i giovani attraverso la partecipazione di testimonial paralimpici nella veste di messaggeri dei valori dello sport paralimpico e ispiratori dei giovani e una parte dedicata ad attività di avvicinamento allo sport paralimpico dei ragazzi con disabilità, attraverso percorsi inclusivi, non competitivi, da sviluppare in orario curricolare in compresenza con gli insegnanti, che possano consentire un orientamento alle attività motorie e sportive consapevole, in base alle abilità ed attitudini motorie di ognuno e che possano, altresì, favorire la partecipazione degli alunni e degli studenti con disabilità alle attività sportive scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità

negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Risultati attesi

Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento; sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere; diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con DSA e Bisogni Educativi Speciali; rilevare e monitorare gli stili di apprendimento degli alunni, in modo da utilizzare gli stili di insegnamento corrispondenti alle esigenze rilevate, promuovendo un apprendimento inclusivo per tutti; rendere consapevole lo studente del proprio stile di apprendimento per favorire la sua autostima e la sua motivazione allo studio; sviluppare strategie per potenziare le abilità degli alunni attraverso percorsi e giochi strutturati; costruire reti di relazioni collaborando con enti e associazioni del territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Progetto PNRR "Nuove competenze per le sfide del futuro ”

Nell'ambito dell’investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, l'Istituto ha elaborato il progetto “Nuove competenze per le sfide del futuro”, che prevede la realizzazione di percorsi formativi che intendono promuovere l’integrazione, all’interno del curricolo della scuola, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L’intervento A, rivolto agli studenti, prevede in particolare due tipologie di attività: percorsi di orientamento e formazione, rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, finalizzati al potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell’accesso alle carriere STEM; percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche, rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica. Per quanto riguarda i percorsi formativi volti al potenziamento delle competenze STEM la scuola propone laboratori di alfabetizzazione digitale, di coding, di robotica e intelligenza artificiale, di scienze naturali, chimiche e fisiche, di statistica, di disegno digitale, di modellazione e stampa 3D. Gli interventi formativi di potenziamento delle competenze linguistiche, destinati agli alunni, mirano al conseguimento delle certificazioni di livello A1 e A2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in tutti gli ambiti disciplinari.

Traguardo

Aumentare tra il 5% e il10%, entro un periodo di tre anni, la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Portare a sistema le attività di preparazione (recupero e potenziamento) alle prove standardizzate e le simulazioni a livello di istituto.

Traguardo

Ridurre di una percentuale tra il 5% e il 10%, entro il triennio, il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Primaria e Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5 di almeno il 5-10% nello stesso periodo.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

I moduli formativi del progetto mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi: -sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione; -potenziare le competenze multilinguistiche.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Progetto PN “Scuola e competenze” 2021-2027 - Piano Estate - DM 72 dell'11 aprile 2024

Nell'ambito del c.d. "Piano Estate", a valere sulle risorse del PN “Scuola e competenze” 2021-2027, si propongono attività di potenziamento didattico, soprattutto nell’ambito sportivo e musicale, favorendo la relazionalità, l’aggregazione, l’inclusione, la socialità, l’accoglienza e la vita di gruppo. L'Istituto, in particolare, ha programmato 8 moduli, di cui 5 di ambito musicale e 3 di ambito sportivo. I percorsi formativi, rivolti agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sono immaginati in chiave di orientamento e verticalizzazione. Alcuni dei moduli prevedono anche il servizio mensa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere corretti stili di vita nei contesti scolastico e sociale.

Traguardo

Aumentare del 15-20%, nell'arco di 3 anni, la percentuale di partecipazione di alunni e famiglie alle attività di promozione della salute e del benessere. Incrementare le attività di servizio al territorio del 10-15% nello stesso periodo, ampliando il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in progetti che rispondano ai bisogni locali.

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati a distanza

Priorità

Progettare azioni di continuità e orientamento al fine di garantire il successo formativo.

Traguardo

Aumentare del 20-30% la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento (incontri, laboratori, visite aziendali, ecc.) nell'arco di 3 anni. Migliorare la qualità dell'orientamento, per raggiungere una percentuale maggiore di studenti che dichiarano di aver fatto una scelta consapevole rispetto al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

Il progetto si propone di potenziare le competenze, l'inclusione e la socialità. I moduli formativi mirano, in particolare, al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di competenze nella pratica e nella cultura musicali.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto PNRR "Oltre l'ostacolo" finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica

Relativamente alle azioni previste dal DM 19/24, nell'ambito della linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica", Missione 4, Componente 1, del PNRR, l'Istituto propone il progetto "Oltre l'ostacolo!", che ha come finalità principale quella di garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo. In particolare si prevedono i seguenti interventi: percorsi di mentoring e orientamento; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire e potenziare strategie e attività didattiche finalizzate all'inclusione e al contrasto ai fenomeni di dispersione esplicita e implicita.

Traguardo

Diminuire di una percentuale tra il 10% e il 15% gli alunni in situazione di fragilità negli apprendimenti e a potenziale rischio di dispersione esplicita o implicita.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le attività di formazione del personale e la realizzazione di progetti per gli alunni, nell'ottica della transizione digitale.

Traguardo

Ampliare le attività di tipo laboratoriale del 20-30% entro 3 anni, includendo nuove metodologie didattiche in ambienti digitali e innovativi.

Risultati attesi

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, intende potenziare le competenze di base e contrastare la dispersione scolastica, implicita ed esplicita, grazie a interventi personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi hanno l'obiettivo prioritario di promuovere il successo formativo e l'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Progetto di Service Learning “A tutto green...!”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica ed è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "A tutto green...!" si basa sull'approccio pedagogico del Service Learning, che coniuga in ottica curriculare l'apprendimento di contenuti disciplinari (learning) in contesti situazionali reali grazie ad attività di servizio verso la comunità (service). Si tratta, dunque, di una metodologia di apprendimento attivo, che permette agli allievi di sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva.

Il progetto nasce da un'attenta osservazione dell'ambiente scolastico e dall'analisi del territorio del comune di Villagrazia di Carini. Gli alunni, stimolati dagli insegnanti a una lettura critica, hanno individuato delle necessità della propria comunità, mostrandosi motivati ad intervenire e a proporre soluzioni. Dall'indagine sui bisogni è emerso che le tematiche verso le quali gli studenti manifestano un maggiore coinvolgimento sono la cura degli spazi scolastici, interni ed esterni, e il maggior rispetto verso gli spazi pubblici della loro realtà locale, in particolare della costa e dei piccoli giardinetti, nei quali abitualmente trascorrono il tempo libero. Per rispondere al duplice bisogno manifestato dagli alunni di tutti gli ordini di scuola, il presente progetto ha come cornice l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Esso si articola in un'ottica verticale, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e coinvolge attori sociali diversi (alunni, famiglie, docenti, associazioni, amministrazione comunale), animati dalla volontà di creare e fortificare una cultura ambientale, partendo da atteggiamenti quotidiani.

ARTICOLAZIONE DELLE TEMATICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Raccolta differenziata e riciclo		
SCUOLA PRIMARIA		
Classi I-II Raccolta differenziata e riciclo	Classi III-IV Valorizzazione degli spazi verdi del cortile scolastico dei plessi di appartenenza	Classe V Valorizzazione degli spazi verdi del territorio comunale
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Classe I Raccolta differenziata	Classe II Valorizzazione degli spazi verdi del cortile scolastico	Classe III Salvaguardia della costa

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	

Risultati attesi

Il progetto promuove, attraverso attività laboratoriali, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”, finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, prevede l’allestimento di giardini e orti didattici a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi dell’istituzione scolastica, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell’alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e un'educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell’ambiente e dell’ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

Il nostro Istituto ha progettato, in particolare, la realizzazione di orti didattici mediante l’utilizzo di letti e cassoni, serre di varia grandezza e la predisposizione di sistemi di

irrigazione adeguati.

L'obiettivo principale è quello di far recuperare ai ragazzi il contatto con la natura per poter maturare il rispetto e la cura dell'ambiente. Questa attività, inoltre, permette di responsabilizzare i giovani studenti creando uno spirito di collaborazione e di squadra per la buona riuscita del progetto stesso. Con la finalità di valorizzare gli aspetti più didattici, vengono proposti alcuni kit da usare in classe oppure in laboratorio relativi al tema dell'educazione verde, kit di ambiente – ecologia e sistemi di monitoraggio e analisi del suolo.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Google Workspace for Education SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto ha adottato la piattaforma "Google Workspace for Education", una suite di strumenti di facile utilizzo che offrono una base flessibile e sicura per l'apprendimento, la collaborazione e la comunicazione in ambiente scolastico. Le applicazioni Google for Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero Istituto e di creare un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici e i compiti, per fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della flipped classroom.
Titolo attività: Digital board SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il finanziamento FESR, finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni

Ambito 1. Strumenti	Attività
	scolastiche, ha consentito alla Scuola di dotarsi di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive
Titolo attività: Registro elettronico e amministrazione digitale AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto ha implementato l'uso del registro elettronico Argo e ha avviato un processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Laboratori tecnologici COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola dispone di un Atelier Creativo ed è dotata di strumenti per la stampa 3D. Gli studenti, possono progettare, modellare e produrre i propri gadget autonomamente, provando nuovi approcci alla produzione basati su tecnologie innovative quali la stampa 3D. Da qualche anno sono attivi, inoltre, percorsi sperimentali di coding e robotica, destinati ad alunni della scuola secondaria.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Percorsi formativi per la promozione delle competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La Scuola accompagna gli alunni nell'acquisizione delle competenze digitali, introducendo nella didattica buone pratiche di innovazione tecnologica; gli studenti vengono educati all'uso di nuovi strumenti per la didattica digitale, in particolare all'uso della piattaforma Google Workspace. Tra le iniziative di ampliamento curricolare l'Istituto propone, inoltre, un corso di alfabetizzazione digitale rivolto agli studenti della scuola secondaria di I grado, che prevede l'attuazione di laboratori informatici per lo sviluppo delle competenze digitali.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Il Team digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Team per l'Innovazione digitale, dopo un'adeguata formazione, supporta e accompagna adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso le seguenti azioni: coordinamento della diffusione dell'innovazione digitale a scuola; formazione interna alla

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	scuola negli ambiti del PNSD; individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; rilevazione dei bisogni e delle esigenze della comunità scolastica per avviare un percorso di innovazione digitale.
Titolo attività: Accordo di rete per l'assegnazione di assistenti tecnici informatici FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Istituto aderisce a una rete di scuole per l'assegnazione di assistenti tecnici al fine di assicurare la funzionalità della strumentazione informatica.
Titolo attività: Animatore digitale: formazione del personale interno FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	agosto 2024. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestones dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VILLAGRAZIA - PAAA86001A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. Vengono considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: -il sé e l'altro; - il corpo e il movimento; - immagini, suoni, colori; - i discorsi e le parole: - la conoscenza del mondo.

Allegato:

Griglie di valutazione_Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione relativa all'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione sistematica di comportamenti, volta ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo. In riferimento ai campi di esperienza e ai nuclei tematici dell'educazione civica si delineano i livelli di competenza raggiunti.

Allegato:

Rubrica valutazione_educazione civica_infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta a osservare la capacità del bambino di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive. Sarà osservata, in particolare, la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO - PAIC86000D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, delineati nel Curricolo di Istituto. I livelli di competenza raggiunti saranno valutati in termini di conoscenze, abilità, comportamenti/atteggiamenti, secondo i criteri indicati nella griglia allegata.

Allegato:

Rubrica valutazione_Ed. Civica_2024-2025_primaria-secondaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta a osservare la capacità del bambino di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive. Sarà osservata, in particolare, la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In linea con la normativa di riferimento, la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha una finalità formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione (iniziale, formativa, sommativa) accompagna i processi di apprendimento/insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.
L'Istituto adotta rubriche valutative comuni per i tre ordini di scuola al fine di garantire una maggiore oggettività, uniformità e trasparenza del processo di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" [D.Lgs. n.62 art. 1 comma3]. La valutazione del comportamento è, dunque, finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]. Il giudizio descrittivo viene espresso sulla base degli indicatori e dei relativi descrittori definiti nelle griglie di valutazione adottate dall'Istituto per i diversi ordini di scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA
Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
SCUOLA SECONDARIA
Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire

con adeguata motivazione. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo; si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
Con delibera del Collegio Docenti si stabiliscono le deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.
La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo; si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CARINI-GUTTUSO - PAMM86001E

Criteri di valutazione comuni

In linea con la normativa di riferimento, la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha una finalità formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione (iniziale, formativa, sommativa) accompagna i processi di apprendimento/insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.
La valutazione tiene conto dei livelli di partenza di ogni alunno; si osservano, in particolare: l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; l'impegno e il grado di partecipazione; il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro; la costanza nello svolgimento delle attività.
Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione in decimi è correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI_SECONDARIA_2024-2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, delineati nel Curricolo di Istituto. I livelli di competenza raggiunti saranno valutati in termini di conoscenze, abilità, comportamenti/atteggiamenti, secondo i criteri indicati nella griglia allegata.

Allegato:

Rubrica valutazione_Ed. Civica_2024-2025_primaria-secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” [D.Lgs. n.62 art. 1 comma3]. La valutazione del comportamento è, dunque, finalizzata a favorire: «l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1].
La valutazione si basa, in particolare, sui seguenti indicatori: rispetto delle regole e dell'ambiente; frequenza; relazione con gli altri; rispetto degli impegni scolastici; gestione del materiale scolastico; partecipazione alle attività didattiche.

Allegato:

Griglia di valutazione comportamento_Secondaria.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più

discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo; si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
Con delibera del Collegio Docenti si stabiliscono le deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo; si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; si preveda di organizzare

per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Valutazione apprendimenti IRC e alternativa

La valutazione formativa relativa alla religione cattolica o all'attività alternativa viene espressa dall'insegnante attraverso un giudizio sintetico, tenendo conto dei livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri e modalità di valutazione percorsi personalizzati

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ
La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11).
La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al piano educativo individualizzato e serve a:
 - mettere in evidenza i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
 -evidenziare le mete anche minime raggiunte;
 -valorizzare le risorse personali.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA
La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, sarà effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, prescindendo dagli aspetti connessi con l'abilità deficitaria, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE
La valutazione sarà coerente con i Piani Didattici Personalizzati, in cui, sulla base dei bisogni rilevati, si individuano misure dispensative e strumenti compensativi, che consentano all'alunno di raggiungere il successo formativo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. CARINI - VILLAGRAZIA - PAEE86001G
VIA ELBA - PAEE86003N
SERRACARDILLO - PAEE86004P
I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES - PAEE86005Q

Criteri di valutazione comuni

In linea con la normativa di riferimento, la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha una finalità formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.
La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.
I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.
***
I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di

aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.
***
L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...). Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Allegato:

Griglie_di_valutazione_scuola_primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, delineati nel Curricolo di Istituto. I livelli di competenza raggiunti saranno valutati in termini di conoscenze, abilità, comportamenti/atteggiamenti, secondo i criteri indicati nella griglia allegata.

Allegato:

Rubrica valutazione_Ed. Civica_2024-2025_primaria-secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” [D.Lgs. n.62 art. 1 comma3]. La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]. Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell’apprendimento rilevati in modo continuativo.
Il giudizio descrittivo contiene l’esplicitazione dei criteri determinati dall’istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli; è presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni della sfera del comportamento.

Allegato:

Griglie_di_valutazione_scuola_primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con decisione assunta all'unanimità,
possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Con delibera del Collegio Docenti si stabiliscono le deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico.

Criteri e modalità di valutazione percorsi personalizzati

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ
La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11).
La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al piano educativo individualizzato e serve a:
 -mettere in evidenza i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
 -evidenziare le mete anche minime raggiunte;
 -valorizzare le risorse personali.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA
La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, sarà effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, prescindendo dagli aspetti connessi con l'abilità deficitaria, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per

l'espletamento della prestazione da valutare relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE
La valutazione sarà coerente con i Piani Didattici Personalizzati, in cui, sulla base dei bisogni rilevati, si individuano misure dispensative e strumenti compensativi, che consentano all'alunno di raggiungere il successo formativo.

Valutazione apprendimenti IRC e alternativa

La valutazione formativa relativa alla religione cattolica o all'attività alternativa viene espressa dall'insegnante attraverso un giudizio sintetico, tenendo conto dei livelli di apprendimento conseguiti.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola ha adottato procedure condivise per gli alunni con BES e format comuni per i P.D.P. e i P.E.I. Ha adottato un protocollo di accoglienza degli alunni con BES., realizza progetti curriculari ed extracurriculari per l'inclusione di alunni con difficoltà e, all'interno delle classi, attività volte a garantire l'inclusione degli studenti che presentano specifici bisogni formativi, e attività di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Nell'ambito dell'organico dell'autonomia, garantisce potenziamento e supporto nelle classi per gli alunni che necessitano di interventi di recupero, anche attraverso lavoro per gruppi di livello. Sono frequenti gli interventi delle OPT che attivano lo sportello di ascolto con regolarità coinvolgendo le famiglie e i docenti. Costanti sono i contatti anche con i Servizi Sociali. Nella scuola è operativo un GOSP, oltre che i Referenti contro la dispersione scolastica, per gli alunni con BES e per la lotta al Bullismo e al Cyberbullismo. Sono stati regolarmente costituiti sia il G.L.I. che il G.L.O.; viene annualmente aggiornato il Piano per l'Inclusione (P.I.) che tiene conto delle difficoltà degli alunni con B.E.S. e delle risorse disponibili. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. e nei P.D.P. viene monitorato con regolarità. Per gli alunni in situazione di svantaggio socio/economico vengono attivati percorsi di rinforzo e di recupero in tutti i segmenti scolastici. La scuola ha potuto attivare diversi interventi di recupero e potenziamento già da alcuni anni grazie ai finanziamenti europei (progetti PON). Per gli alunni che si ritirano dalla frequenza e accedono agli Esami del I ciclo da esterni, vengono redatti appositi patti formativi, con il supporto dell'Osservatorio e dei Servizi Sociali. Le assenze degli alunni che frequentano in modo irregolare, sono monitorate costantemente e comunicate, ove necessario, anche alle forze dell'ordine. In avvio di anno scolastico, si provvede ad attivare interventi di recupero dei debiti formativi. La presa in carico degli alunni in difficoltà è coordinata dalle figure di riferimento quali Funzione Strumentale Inclusione e i Referenti BES. La scuola dispone di un docente per le attività di potenziamento in Italiano nella scuola secondaria; anche nella scuola primaria alcune ore dell'organico dell'autonomia sono destinate al recupero e al potenziamento. Gli alunni che

presentano particolari attitudini disciplinari partecipano a progetti di potenziamento e ad attività di valorizzazione delle eccellenze. Nell'ambito delle competenze linguistiche, gli alunni con migliori risultati possono conseguire la certificazione Trinity; la scuola è infatti centro Trinity. La scuola ha aderito ad accordi di rete per il potenziamento delle competenze di base e per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, oltre che per la promozione della salute e l'adozione di stili di vita sani e responsabili e promuove formazione sull'inclusione per i docenti.

Punti di debolezza

Una parte del personale docente per il sostegno ha titolarità nella scuola, mentre la restante parte è costituita da personale con contratto a tempo determinato e viene nominato di anno in anno. Una parte di questo personale non è specializzato per le attività di sostegno, pur avendo maturato esperienza. Il personale assistente all'autonomia e alla comunicazione viene assegnato dall'Ente Locale ad anno scolastico avviato, pertanto, nella prima parte dell'anno scolastico, la scuola affronta un periodo complesso nel quale il personale in servizio, numericamente sottodimensionato, si occupa di gestire con grande professionalità le fasi dell'accoglienza di tutti gli studenti con disabilità. Sono da potenziare, perché non sufficienti, le attività di recupero e potenziamento e le iniziative, a vantaggio degli alunni con B.E.S. che mirino a favorire il successo formativo, da svolgersi in orario extracurriculare poiché queste risultano condizionate dalle poche risorse finanziarie disponibili. Gli studenti che evidenziano maggiori difficoltà sono infatti, prevalentemente, quelli che presentano un accentuato svantaggio socioeconomico; l'attivazione di maggiori iniziative consentirebbe loro di vivere la scuola come ambiente sano, ricco di stimoli sociali e culturali e come luogo di aggregazione estendendo, di fatto, il "tempo scuola". Devono essere incrementate le occasioni di condivisione che potrebbero supportare alcuni docenti, ancora reticenti, nella segnalazione e nella presa in carico degli alunni in difficoltà. In alcuni consigli di classe e di interclasse, infatti, non è ancora consolidata la presa in carico condivisa degli alunni in difficoltà e questo è conseguenza di una non sufficiente formazione dei docenti nell'area dell'Inclusione. Devono essere incrementate le attività rivolte agli alunni eccellenti. L'avvicendarsi dei docenti specializzati su sostegno non favorisce la continuità richiesta affinché gli interventi risultino efficaci nel tempo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Specialisti ASL
Referenti contrasto alla dispersione e al disagio
Funzione Strumentale PTOF
I Collaboratore del Dirigente Scolastico
Referente contrasto al bullismo e al cyberbullismo
Funzione Strumentale Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto dal Consiglio di Classe, dai docenti di sostegno, con la costante collaborazione della famiglia, degli educatori e il supporto degli specialisti che hanno in carico il ragazzo. Nel progetto vengono delineati gli interventi educativi e didattici atti a favorire la massima integrazione dell'alunno nel gruppo classe e la partecipazione a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella progettazione di tali percorsi è considerato essenziale: • sviluppare le capacità comunicative e di relazione con adulti e coetanei; • far acquisire consapevolezza della propria identità, delle potenzialità e dei limiti delle proprie risorse; • promuovere la ricerca di un ruolo sociale e professionale anche attraverso mirate azioni di orientamento; • far acquisire competenze nell'utilizzo degli strumenti tecnologici; • favorire lo sviluppo di abilità e competenze di tipo non solo scolastico, ma anche extrascolastico legate al potenziamento dell'autonomia sia individuale che sociale. All'inizio del nuovo anno scolastico, dopo un periodo di osservazione dell'alunno da parte dei docenti della classe, viene convocato un gruppo di lavoro, a cui partecipano anche il neuropsichiatria che segue l'alunno e la famiglia e viene predisposto un Piano Educativo adeguato alle capacità e potenzialità dello studente. La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe proprio perché riteniamo che per favorire l'inclusione sia

necessario che l'alunno viva la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi a tutte le attività proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, attività sportive) e che, contemporaneamente, i coetanei imparino a relazionarsi con chi ha qualche difficoltà. Per garantire la continuità del progetto didattico che coinvolge l'alunno, i docenti di sostegno di ogni segmento sono in contatto con i docenti dei segmenti precedenti e predispongono le attività di accoglienza. Costante è anche il rapporto con le famiglie e con gli operatori dell'equipe dell'ASL che seguono i ragazzi, la cui collaborazione è particolarmente importante per la raccolta delle informazioni e per la condivisione di comportamenti finalizzati alla crescita ed alla maturazione dell'alunno. Il nostro Istituto pone particolare attenzione all'inclusione degli alunni con disabilità; nella scuola sono presenti sia alunni in grado di seguire il curricolo scolastico delle rispettive classi di appartenenza, perseguendo cioè obiettivi minimi programmati con tempi e modalità differenti, sia alunni che, non avendo i prerequisiti e le abilità necessarie per il percorso ordinario, seguono un percorso didattico progettato per aree relative all'acquisizione di specifiche competenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti i docenti curricolari, i docenti di sostegno, le famiglie, i rappresentanti degli enti locali (tra gli educatori e i terapisti), i medici specialisti che seguono i bambini e i ragazzi.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI (progetto di vita) e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui con l'OPT dell'Osservatorio

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES fa riferimento ai PDP ed ai PEI redatti dai consigli di classe. Pertanto essa è condotta in osservanza delle Linee Guida ministeriali e tiene conto dei progressi effettuati dagli alunni, della loro crescita scolastica e umana, con una particolare attenzione ai processi di apprendimento piuttosto che alle singole performance.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di I grado è un momento particolare per gli alunni che vengono a trovarsi in un ambiente diverso e sconosciuto, sia dal punto di vista logistico sia, soprattutto, dal punto di vista relazionale. L'accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni nelle classi prime e consiste in attività atte a presentare la nuova scuola come una esperienza da " vivere insieme" più che da " temere ". Per aiutarli ad inserirsi in modo sereno e proficuo nel nuovo contesto ed evitare insicurezze, disagi e sensazioni di solitudine che possono causare abbandono o scarso successo, la nostra scuola favorisce l'accoglienza degli alunni attraverso: -incontro di benvenuto rivolto dal Dirigente Scolastico agli alunni ed ai loro ai genitori; -iniziative atte a far conoscere strutture e forme organizzative dell'istituto realizzate dal consiglio di classe e dall'equipe pedagogica (attività di socializzazione, di presentazione del PTOF, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa); -iniziative atte a conoscere i nuovi alunni delle classi prime tramite test d'ingresso, al fine di impostare una corretta programmazione didattico educativa; -prima fase di osservazione dei comportamenti e delle abilità, utile per integrare le informazioni raccolte attraverso i test d'ingresso e i colloqui. Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado l'Istituto cura

l'orientamento in uscita attraverso incontri informativi con le famiglie e visite degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Approfondimento

IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Secondo la normativa vigente, l'Istituto ha elaborato il Piano per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il documento, redatto dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), rappresenta un progetto di lavoro, un prontuario contenente tutte le informazioni che riguardano le azioni realizzate dal nostro Istituto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili in loro favore. Il P. I. costituisce uno strumento che si propone di indicare pratiche condivise dal personale della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti sostenendoli nell'adattamento al nuovo ambiente, di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, ASP, istituzioni ed enti locali.

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto ha elaborato il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che esplicita l'attenzione della scuola nei confronti degli alunni con disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento o altri disturbi, nonché problematiche e disagio scolastico determinato da fattori ambientali, culturali o linguistici, ed è finalizzato a favorirne l'integrazione e l'inclusione oltre che ad assicurarne il diritto allo studio ed il successo scolastico. Con tale documento la scuola si impegna, quindi, a mettere in atto tutte le procedure e le azioni finalizzate a promuovere un'efficace formazione di tali alunni attraverso l'adozione di strategie didattiche che esplicitino una progettazione didattica ed educativa personalizzata, sia negli obiettivi che nei percorsi formativi. Il Protocollo di accoglienza va inteso come strumento di inclusione all'interno di ogni istituzione scolastica; esso definisce e chiarisce sia le azioni che gli agenti coinvolti dei quali precisa i ruoli e le funzioni. Il protocollo, al contempo, formalizza le procedure da attuare: a partire dall'ingresso in istituto di un alunno con BES e dalla consegna della diagnosi, fino alla redazione del PDP/PEI e, attraverso il monitoraggio dello stesso, alla valutazione finale delle

azioni intraprese.

Il Protocollo di Accoglienza si prefigge, in particolare, di delineare prassi condivise di carattere:

- amministrativo-burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- comunicativo-relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- educativo–didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociali (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

ACQUISTO DI SUSSIDI DIDATTICI PER ALUNNI CON DISABILITA'

Relativamente all'Avviso per la presentazione di progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici, attuazione dell'art. 1, comma 962 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (decreto dipartimentale n. 932 del 4 luglio 2023), per l'a.s. 2023/2024 l'Istituto ha formulato la propria istanza attraverso l'elaborazione di progetti redatti sulla base delle necessità individuate nei Piani Educativi Individualizzati, con la finalità di migliorare l'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche per gli alunni con disabilità certificata mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'inclusione scolastica e l'apprendimento degli alunni con disabilità sulla base dei loro specifici bisogni formativi, di cui all'art. 13, comma 1 lettera b) della legge n. 104/1992.

Allegato:

PIANO ANNUALE INCLUSIONE a.s. 2024-2025docx.docx.pdf

Aspetti generali

L'organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il funzionigramma, definito annualmente con provvedimento dirigenziale, costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata.

Organizzazione Uffici amministrativi

Gli Uffici di segreteria sono ubicati nel plesso centrale di via Ischia.

Regolamenti

Ai fini dell'attuazione del piano dell'offerta formativa, nell'ambito della propria autonomia, la Scuola adotta il Regolamento d'istituto, documento che raccoglie le regole finalizzate a garantire il corretto funzionamento della scuola, nel rispetto dei diritti e doveri di tutte le sue componenti, ossia gli studenti, le famiglie, i docenti, il Dirigente Scolastico, il personale non docente. Costituiscono parte integrante del Regolamento d'Istituto:

- il Regolamento disciplinare;
- il Regolamento Organi Collegiali;
- il Regolamento e protocollo contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- il Regolamento concernente il conferimento degli incarichi individuali ad esperti interni ed esterni;
- il Regolamento dei percorsi a indirizzo musicale;
- il Regolamento uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione e scambi culturali;
- il Regolamento d'Istituto per le attività negoziali per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture;
- il Regolamento per l'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education;
- il Regolamento per il comodato d'uso degli strumenti musicali.

Rapporti con le famiglie e Patto di corresponsabilità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, pertanto l'Istituto stipula con le famiglie degli studenti il Patto Educativo di Corresponsabilità che, sottoscritto dai genitori, enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce un'importante risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni. I rapporti scuola-famiglia, improntati alla massima trasparenza e collaborazione, sono organizzati mediante l'attivazione di differenti canali e modalità di comunicazione:

- ricevimenti generali;
- ricevimenti in orario antimeridiano, con cadenza quindicinale per la scuola primaria e cadenza mensile per la scuola secondaria;
- assemblee per le elezioni dei rappresentanti;
- presenza dei genitori rappresentanti nei Consigli di Classe;
- presenza della componente genitori nel Consiglio d'Istituto;
- comunicazioni del Coordinatore di Classe;
- mail, sito istituzionale e piattaforma Google Workspace;
- registro elettronico Argo, tramite il quale i genitori possono avere, in qualsiasi momento, informazioni su lezioni, compiti assegnati, valutazioni, note disciplinari/generiche.

Reti e convenzioni attivate

La scuola aderisce ad accordi di rete e collabora con soggetti esterni: ha attivato convenzioni di rete per attività amministrativa e formazione, oltre che accordi quadro per attività di ampliamento dell'offerta formativa, che costituiscono importanti occasioni di crescita per gli alunni.
L'Istituto ha aderito a diverse reti di scopo per la formazione, il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'educazione alla salute e a stili di vita sani e responsabili, la promozione della cultura antimafia, il potenziamento delle competenze di base. Alcune di queste reti coinvolgono anche l'ente locale, associazioni di settore, l'USR Sicilia.
La Scuola si propone di continuare a promuovere l'adesione a reti di scuole per **la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, oltre che per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.**
La collaborazione tra scuole è finalizzata, in particolare, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a

favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

Piano di formazione del personale scolastico

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; innalzamento della qualità della proposta formativa; valorizzazione professionale.

La Scuola si avvale di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole, grazie anche ai finanziamenti del PNRR. Il Piano di formazione d'istituto comprende, inoltre, iniziative di autoformazione e di formazione tra pari.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1°Collaboratore con funzione di vicario: Prof.ssa Simona Ferraiolo 2°Collaboratore: Prof.ssa Angela Lo Bianco COMPITI E FUNZIONI: - Collaborazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - autorizzazione ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; -collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - verifica della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto	2

da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc...); -controllo e responsabilità del registro delle firme del personale docente; - primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; -partecipazione alle riunioni di staff; -verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; -controllo nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; -collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S.; -sostituzione del D.S.; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica periodica dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione alla stesura dell'orario scolastico; -collaborazione con gli uffici amministrativi; - cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; -collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso; -delega, in assenza del D.S., alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti

	comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza interna con il personale; • richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.	
Funzione strumentale	Funzione Strumentale Area 1 Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Prof.ssa Rosalba Cavarretta COMPITI: -Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità; -Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM; -Aggiornamento raccolta curriculum vitae dei docenti; -Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari; -Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti); -Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa; -Coordinamento prove standardizzate nazionali; -Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni - Monitoraggio azioni PDM; -Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa; - Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza; - Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; - Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico. *** Funzione Strumentale Area 2 Innovazione didattica e	4

metodologica Prof.ssa Antonina Giaramidaro COMPITI: -Coordinamento delle attività in ambito informatico e supporto ai docenti per la didattica digitale; -Animatore digitale d'Istituto; -Coordinamento Piano per la Didattica Digitale Integrata; -Attivazione di interventi formativi sulle metodologie innovative per la didattica; -Monitoraggio del curricolo digitale verticale; -Supporto ai docenti per l'uso del registro elettronico; -Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la messa in rete delle attività della scuola; -Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei C.d.C. e dei D.D per la diffusione delle buone pratiche; -Organizzazione e gestione delle piattaforme didattiche digitali (Google Workspace ecc.); -Promozione di una maggiore diffusione delle modalità didattiche di tipo attivo anche attraverso classi sperimentali (laboratori, attività in gruppo, problem solving, strategie inclusive, ecc.); -Sostegno al lavoro dei docenti per quanto attiene l'innovazione e la digitalizzazione; -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; -Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico. *** Funzione Strumentale Area 3 Inclusione Prof.ssa Maria Perissinotti Bisoni - Ins. Giovanna Armetta COMPITI: -Accoglienza e coordinamento dei

docenti nell'area di sostegno; -Elaborazione e raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto; -Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni con BES:PDF, PEI, PDP, etc..; -Coordinamento e partecipazione alle riunioni di Dipartimento Sostegno e riunioni del GLIS; -Cura dei contatti con l'ASP, servizi sociali e con gli altri Enti esterni all'Istituto; -Partecipazione agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; -Azioni di supporto alle famiglie degli alunni con disabilità; -Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; -Organizzazione e coordinamento delle misure di sostegno agli alunni con disabilità compresi i servizi di assistenza; -Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLO e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali; -Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio; -Cura dell'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; -Supporto ai consigli di classe relativamente al progetto formativo degli alunni con disabilità; -Raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza; -Coordinamento progetti per l'inclusione degli alunni con BES; -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; -Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico. *** Funzione Strumentale Area 4 Interventi e servizi per gli studenti Prof.ssa Daniela Pizzo COMPITI: -Programmazione e

coordinamento di attività extra-scolastiche; - Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola; - Promozione e coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari interni e con enti esterni; -Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi esterni e interni; -Rapporti con le risorse nel territorio: istituzioni, enti locali e altri enti, associazioni, aziende, centri risorse...; - Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi; - Collaborazione con gli altri ordini di scuola: gestione dell'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi/formativi; - Coordinamento delle iniziative relative a continuità e orientamento; -Predisposizione di azioni dirette ed indirette di orientamento e tutoraggio; -Costruzione di azioni di supporto dentro la scuola e di tutoraggio, con l'aiuto dei servizi territoriali preposti; -Cura e gestione del comodato d'uso di strumenti digitali e materiale didattico; -Promozione iniziative per la valorizzazione delle eccellenze; -Partecipazione ad eventi culturali e manifestazioni esterne; - Pianificazione, organizzazione e realizzazione delle giornate e/o iniziative di OPEN DAY; - Partecipazione alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune rivolti agli alunni; -Compiti connessi con l'espletamento di quanto previsto dal Decreto MIM 328/2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento" nell'ambito della missione 4 – Componente 1-del Piano nazionale

	di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea- Next generation EU; -Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro; -Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico.	
Responsabile di plesso	PLESSO VANNI PUCCI Responsabile: Ins. Concetta Cancelliere Viceresponsabile: Ins. Fiorella Mazzola *** PLESSO BIVIO FORESTA Responsabile: Ins. Virginia Licastro Viceresponsabile: Ins. Vitalba Barbara *** PLESSO MAZZARELLA Responsabile: Ins. Franca Cusumano *** PLESSO S.S. 113 N. 171 Responsabile: Ins. Serena Palazzolo *** PLESSO VIA NAZIONALE - INFANZIA Responsabile: Ins. Cleopatra Failla Viceresponsabile: Ins. Cinzia Mancuso COMPITI: -Collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso; -collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; -effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; -verbalizzare le sedute del Collegio dei docenti in assenza del primo collaboratore; -controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; -controllare le firme giornaliere dei docenti; -concedere i permessi brevi a recupero e curarne il recupero, annotando su apposito registro; -annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti; -controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate..); -collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti – alunni su	8

	argomenti specifici; -effettuare comunicazioni di servizio; -diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione; -organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; -riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; -gestire l'avvio di procedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico; -controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; -raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; -svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso; -vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689; -partecipare alle riunioni di staff.	
Animatore digitale	Prof.ssa Antonina Giaramidaro COMPITI - Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le altre attività del PNSD; -stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; -favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli	1

	ambienti della scuola; -rilevare i bisogni e le esigenze della comunità scolastica, per avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.	
Team digitale	Prof.ssa Igea Carollo - Prof.ssa Maria Brancato - Ins. Vicenza Conte COMPITI Il Team digitale ha il compito di supportare e accompagnare adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo in ciascun ambito di competenza, dopo un'adeguata formazione iniziale, le seguenti azioni: -coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le altre attività del PNSD; -stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; -individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; -rilevare i bisogni e le esigenze della comunità scolastica, per avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.	3
Docente specialista di educazione motoria	Dall'anno scolastico 2022/2023, per la scuola primaria è previsto il docente specialista di educazione motoria: secondo la legge n. 234/2021, l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.	1

Coordinatore dell'educazione civica	Prof.ssa Angela Lucia Giancana COMPITI: -Coordinare le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica; -Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; -Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; -Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; -Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; -Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; -Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; -Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; -Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe; -Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; -Presentare, a conclusione	1

	dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; -Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
Coordinatori di Classe, Interclasse, Intersezione	COORDINATORE DI INTERSEZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA Ins. Failla Cleopatra *** COORDINATORI DI INTERCLASSE - SCUOLA PRIMARIA Classi prime: Ins. Aiello G. Classi seconde: Ins. Drago D. Classi terze: Ins. Mazzola F. Classi quarte: Ins. Bello S. Classi quinte: Ins. Cusumano F. *** COORDINATORI DI CLASSE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Classe I A: Perissinotti Bisoni Maria Classe II A: Simonetta Simona Classe III A: Gallina Claudio Classe I B: Giunta Francesca Classe II B: Polizzi Rita Classe III B: Lo Bianco Angela Classe I C: Simonetta Simona Classe II C: Maturi Natascia Classe III C: Brancato Maria Classe I D: Gailor Caterina Classe II D: Spalanca Ennio Classe III D: Pizzo Daniela Classe I E: Giancana Angela Classe II E: Carollo Igea Classe III E: Giaramidaro Antonina COMPITI	21

-Presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, interclasse e intersezione organizzandone il lavoro e designando di volta in volta il segretario verbalizzante tra i docenti del C.d.C. seguendo una turnazione; -curare, ritirare e riconsegnare tempestivamente il registro dei verbali (Vicepresidenza); -coordinare la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari, così come indicate nel PTOF di Istituto e in raccordo con le Funzioni Strumentali; -raccogliere e conservare copia della programmazione individuale di ciascun docente/ambito disciplinare della classe; -essere responsabile in modo particolare degli studenti della classe, cercare di favorirne la coesione interna e tenersi regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio o con altri possibili strumenti; -curare la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli allievi il rispetto per gli ambienti scolastici; -all'interno della classe costituire il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe/interclasse/intersezione, fatte salve le competenze del dirigente scolastico; -farsi portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, docenti, studenti e genitori, cercando di armonizzarle fra di loro; -informare il dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della/e classe/i, -sezioni riferendo sui problemi rimasti insoluti; -mantenere il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli

	studenti; fornire inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della/e classe/i - sezioni; -curare la corretta tenuta del registro elettronico di classe, controllare regolarmente le assenze degli studenti, verificare l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline; - per la scuola dell'infanzia e primaria rilevare, da parte dei docenti della classe, eventuali problemi connessi alla gestione del registro elettronico; -coordinare le attività afferenti al curricolo di Ed. Civica all'interno del Consiglio di Classe/interclasse/intersezione, raccordandosi con il Referente per l'Ed. Civica dell'Istituto.	
Coordinatori di Dipartimento	DIPARTIMENTO UMANISTICO-STORICO-ANTROPOLOGICO (docenti di Lettere e di Religione) Prof.ssa Angela Lucia Giancana *** DIPARTIMENTO MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA Prof.ssa Igea Carollo *** DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE Prof.ssa Caterina Gailor *** DIPARTIMENTO LINGUAGGI ESPRESSIVI (docenti di Musica, Arte e Immagine, Ed. fisica) Prof.ssa Rosalba Cavarretta *** DIPARTIMENTO SOSTEGNO Prof.ssa Maria Perissinotti Bisoni COMPITI -Presiedere le riunioni del Dipartimento, previa informazione al DS, richiederne la convocazione straordinaria, determinando l'o.d.g.; -coordinare la ricerca e il confronto tra i docenti per deliberare in ordine a: 1. definizione degli standard di programma e delle competenze minime per una valutazione sufficiente; 2. individuazione di obiettivi disciplinari, correlati a quelli educativi generali e di criteri e metodi di valutazione per le classi	5

	parallele, in modo da offrire agli studenti analoghe opportunità di apprendimento; 3. ricerca, nel rispetto della libertà dei docenti, di soluzioni per quanto possibile unitarie nell'adozione dei libri di testo; - coordinare la progettazione delle UA multidisciplinari, organizzando il materiale prodotto; - coordinare le proposte di acquisto, rapportandosi con il D.S. e il D.S.G.A; - coordinare l'organizzazione per eventuali partecipazioni a concorsi, gare, ed eventi vari, raccordandosi con il docente referente e le FFSS; - curare l'inserimento nel Dipartimento del docente di nuova nomina; - curare la stesura e il coordinamento del curricolo di istituto di Ed. Civica, relativamente all'area di competenza; - curare e coordinare la programmazione di dipartimento e le rubriche di valutazione disciplinari di istituto; - curare quanto si renda necessario per assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico; - collaborare con lo staff di presidenza partecipando alle riunioni di lavoro; - contribuire alla raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza.	
Referenti attività funzionali alla realizzazione del PTOF	REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO Prof.ssa Simona Ferraiolo Progettare e coordinare le attività di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. *** REFERENTE SITO WEB Prof. Giovanni Piazza Curare la pubblicazione dei contenuti sul sito web istituzionale. *** REFERENTE CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E AL DISAGIO ALUNNI CON BES Prof. Giovanni D'Aleo Monitorare i fenomeni di dispersione, abbandono, evasione. *** REFERENTE TRINITY	7

	Ins. Vitalba Barbara Progettare e coordinare le attività in funzione del conseguimento della certificazione Trinity. *** REFERENTE INVALSI Ins. Vitalba Barbara Coordinare le attività relative alle prove Invalsi. *** REFERENTE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE Prof.ssa Natascia Maturi Progettare e coordinare le attività relative alla promozione della salute e del benessere. *** REFERENTI PER LA BIBLIOTECA Prof.ssa Giaramidaro Antonina - Prof.ssa Giancana Angela -Curare la ricognizione, la catalogazione e la conservazione dei libri presenti nella scuola all'interno della biblioteca. - Regolamentare l'uso della biblioteca.	
Tutor dei docenti in anno di prova e formazione	Ins. Armetta G.- Prof.ssa Cavarretta R. COMPITI Il tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento (art. 12, comma 4, DM cit.); -condivide con il docente neo-assunto la redazione della programmazione disciplinare annuale di quest'ultimo (art.4,c.2,DM cit.); -collabora con il docente neo-assunto per la stesura del bilancio di competenze iniziale e finale (art. 5,DM cit.); -viene sentito dal DS per la stesura del patto per lo sviluppo professionale (art. 5, comma 3,DM cit.); -stende un progetto per le attività di osservazione in classe - a cui dedicare almeno 12 ore annue - confrontandosi e rielaborandolo successivamente con il docente	2

	neoassunto (art. 9, DM cit.); -accoglie il docente neo assunto nelle proprie classi per l'attività di osservazione che deve essere finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti (art. 9, DM cit.); -nell'ambito della seduta del Comitato per la valutazione, presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto (art. 13, comma 3, DM cit.); -collabora con il DS nell'organizzazione dell'attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale (art. 15, comma 5, DM cit.).	
Comitato di Valutazione	COMPONENTI: Ins. Palazzolo - Prof.ssa Brancato - Prof. Cipolla COMPITI .-Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015; -esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto (nella composizione che prevede la presenza dei soli docenti con integrazione della componente docente tutor); -valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. n. 297 del 1994 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico.	3
Gruppo di Lavoro per	PRESIDENTE: Dirigente Scolastico COMPONENTI:	1

l'Inclusione	Collaboratori del DS - Funzione Strumentale PTOF - Referenti contrasto alla dispersione scolastica e al disagio - Funzione Strumentale Inclusione - Referente contrasto al bullismo e al cyberbullismo. COMPITI -Progettare, monitorare, verificare attività didattiche e operative finalizzate all'inclusione degli alunni con B.E.S., in particolare con disabilità e D.S.A.; - collaborare con la F.S. AREA 3 "Inclusione" per la realizzazione di interventi finalizzati a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con D.S.A.; - partecipare agli incontri del G.L.I. indetti dal D. S.; - collaborare con la D. S., con i suoi collaboratori, con le Funzioni strumentali, nonché con le varie componenti dell'Istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico per gli alunni con BES; - svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio; - armonizzare le proposte emerse dai GLHO e formulare, per la parte di competenza, una proposta di Piano per l'Inclusività (PI); - supportare il collegio docenti, ciascuna figura per la propria competenza, nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; - redigere protocollo inclusione alunni con BES; - supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP; - documentare, ciascuna figura per la propria competenza, gli interventi didattico - educativi posti in essere; - organizzare momenti di focus/confronto sui casi e consulenza/supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevare, monitorare e valutare il livello

	d'inclusività della scuola; - rappresentare l'interfaccia della rete dei C.T.S. e dei servizi sociali e sanitari territoriali per le implementazioni delle azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).	
Team Antibullismo e per l'Emergenza	PRESIDENTE: Dirigente Scolastico COMPONENTI: Referente contrasto al bullismo e al cyberbullismo e primo collaboratore del D.S. Prof.ssa Ferraiolo Simona; Animatore Digitale Prof.ssa Antonina Giaramidaro; Referente Sito Web Prof. Giovanni Piazza; prof.ssa Francesca Giunta; OPT Osservatorio per il contrasto alla dispersione scolastica. COMPITI -Partecipare ad iniziative di aggiornamento e formazione promosse da MIUR/USR; -promuovere interventi per la diffusione di percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (eventuale partecipazione a bandi ed attività concordate anche con soggetti esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...); -essere punto di riferimento per alunni, famiglie, colleghi e personale ATA sulle tematiche in essere ; - affrontare tempestivamente i casi di bullismo e di cyberbullismo di cui si venga a conoscenza in applicazione del protocollo di Istituto per il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo.	1
GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione	COMPONENTI: il team dei docenti contitolari o consiglio di classe; i docenti di sostegno, in quanto contitolari; i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con	1

	disabilità; l'unità di valutazione multidisciplinare ai fini del necessario supporto; l'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Il GLO elabora e approva il PEI; verifica periodicamente, nel corso dell'anno scolastico, il PEI al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni; propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno; elabora il PEI provvisorio per gli/le alunne certificati/e nel corso dell'anno scolastico.	
GOSP - Gruppo Operativo Supporto Psicopedagogico	PRESIDENTE: Dirigente Scolastico COMPONENTI: Collaboratori del D.S.; F. S. Inclusione; Referente contrasto alla dispersione e al disagio; Referente contrasto al bullismo e cyberbullismo; OPT osservatorio per il contrasto alla dispersione scolastica; Coordinatrice intersezione; Referente EIAM. COMPITI -Svolgere attività finalizzate alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica; -contribuire a sviluppare una cultura contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo; -interfacciarsi con l'Osservatorio d'Area contro la dispersione scolastica e, per attività di consulenza, con l'Operatore Psico-Pedagogico-Territoriale; -svolgere attività di monitoraggio attinente al fenomeno della dispersione scolastica dell'Istituto nella sua articolazione quantitativa e qualitativa; -fornire strumenti di osservazione, rilevazione e intervento sulle difficoltà di apprendimento e predisporre piani operativi per risolvere e contenere i problemi; -acquisire competenze per la gestione di	1

	strumenti di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica; -curare la diffusione delle informazioni, veicolare strategie e metodi innovativi per la prevenzione della dispersione; -acquisire richieste di consulenza psicopedagogica; -individuare gli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base; -contribuire nella ricerca di strategie finalizzate a rimuovere i problemi che impediscono un corretto processo di insegnamento/apprendimento; -mantenere un rapporto di collaborazione con i coordinatori e le famiglie; -mantenere un rapporto sistematico con l'Osservatorio d'Area di appartenenza, con l'Osservatorio Provinciale, con gli operatori Psico-Pedagogici Territoriali; -curare la diffusione delle informazioni, delle strategie, dei metodi innovativi, dei materiali per la prevenzione della dispersione scolastica, ed anche per la gestione della relazione esistente tra insuccesso scolastico e dispersione scolastica.	
Nucleo Interno di Valutazione	PRESIDENTE: Dirigente Scolastico COMPONENTI: Collaboratori del D.S. (Prof.ssa Ferraiolo, Prof.ssa Lo Bianco); Funzioni Strumentali (Prof.ssa Cavarretta, Prof.ssa Giaramidaro, Ins. Armetta, Prof.ssa Perissinotti Bisoni, Prof. ssa Pizzo); Referente Educazione Civica (Prof.ssa Giancana); Referente Promozione della Salute e del Benessere (Prof.ssa Maturi). COMPITI: -Monitoraggio e verifica delle aree previste dal RAV; -aggiornamento annuale del P.T.O.F.; -aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); -eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); -attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; -	1

	monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; -elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; -tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; -redazione Rendicontazione Sociale e Bilancio Sociale.	
RSPP-RLS-Medico competente	COMPITI RSPP: -individuare e valutare i fattori di rischio; - individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti; - curare l'organizzazione delle prove di evacuazione; - proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori; COMPITI RLS: -partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori; -coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori; -accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione. COMPITI MEDICO COMPETENTE: -effettuare visite mediche e periodiche e accertamenti sanitari obbligatori in base al rischio specifico; - collaborare con il Datore di Lavoro ed il Servizio di Prevenzione e Protezione alla valutazione dei rischi, all'elaborazione ed aggiornamento del DVR, nonché alla realizzazione di programmi di promozione della salute nei luoghi di lavoro; effettuare il sopralluogo annuale degli ambienti di lavoro o come da periodicità stabilità dalla normativa; - elaborare e redigere il Protocollo di Sorveglianza Sanitaria per gli accertamenti preventivi e periodici in base alla mansione	3

	specifica e le relative periodicità ; -programmare la Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori e istituire e aggiornare la cartella di rischio; custodire le cartelle sanitarie; -realizzare l'attività di informazione e formazione nei confronti dei lavoratori sottoposti a Sorveglianza Sanitaria sul significato degli esami eseguiti e sui rischi legati alla mansione specifica.	
Consiglio d'Istituto	COMPONENTI: Dirigente Scolastico Valeria La Paglia (membro di diritto); n. 8 membri componente genitori (tra cui 1 presidente): Sig.ra R. Badalamenti, Sig. I. Arrisicato, Sig.ra G. Nicastri, Sig.ra M. Consagra, Sig.ra D. Azzolini, Sig.ra M. C. Albegiani, Sig.ra G. Montaina, Sig.ra V. De Francisci; n. 8 membri componente docenti: Prof.ssa R. Cavarretta, Prof. G. Piazza, Prof. I. Carollo, Ins. C. Failla, Ins. G. Armetta, Ins. V. Barbara, Ins. Quartararo S., Ins. M. Burgio; n. 2 membri componente personale A.T.A.: Sig.ra M.C. Mannino, Sig. F. Riina. Il consiglio di circolo o di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del circolo o dell'istituto. Il consiglio di circolo o di istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: a) adozione del regolamento interno del circolo	1

o dell'istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio ai sensi dell'articolo 42; b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni; c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; d) criteri generali per la programmazione educativa; e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione; f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione; g) partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo; h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo o dall'istituto. 4. Il consiglio di circolo o di istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle

	condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94. Delibera, sentito per gli aspetti didattici il collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309. 8. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza. Sulle materie devolute alla sua competenza, esso invia annualmente una relazione al provveditore agli studi e al consiglio scolastico provinciale.	
Giunta esecutiva	PRESIDENTE: Dirigente Scolastico. COMPONENTI: DSGA Dott.ssa D. Tudisca, Prof.ssa Cavarretta, Sig.ra R. Badalamenti, Sig.ra I. Arrisicato; Sig.ra M.C. Mannino. La giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura 'esecuzione delle relative delibere. La giunta esecutiva ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, di cui all'ultimo comma dell'articolo. Le deliberazioni sono	1

	adottate su proposta del rispettivo consiglio di classe.	
Referente Sicurezza	Prof. Giovanni Piazza COMPITI -Coordinare le attività per la sicurezza a scuola; -collaborare con il Dirigente Scolastico negli obblighi relativi a: eliminare e/o ridurre i rischi alla fonte; adottare le misure di tutela tecniche, organizzative e procedurali, dando priorità alle misure di protezione collettive; individuare le figure degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso); organizzare i corsi di formazione e/o informazione previsti dall'attuale normativa; predisporre ed effettuare le prove d'evacuazione; informare, formare e addestrare i lavoratori sui rischi presenti sui luoghi di lavoro; chiedere o predisporre la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti; -individuare, valutare e comunicare al Dirigente Scolastico, in raccordo con i preposti, il RLS e il Responsabile Servizio prevenzione e Protezione, i rischi per la salute e la sicurezza.	1
DPO	Compiti di consulenza relativi all'anno tutela della privacy e trattamento dati.	1
RSU	Relazioni sindacali.	3
Commissione orario scuola secondaria	Prof. Piazza - Prof.ssa Maturi. COMPITI Coadiuvare il dirigente scolastico nella formulazione dell'orario della scuola secondaria.	2
Commissione orario primaria	Ins. Liga- Ins. Licastro - Ins. Palazzolo - Ins. Cusumano COMPITI Coadiuvare il dirigente scolastico nella formulazione dell'orario della scuola primaria.	4

Commissione Continuità e Orientamento	Ins. Buscarino - Ins. Mannino - Prof.ssa Giancana - Prof.ssa Brancato COMPITI -Elaborare piani di intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica; -Instaurare un dialogo permanente e collaborativo tra i vari ordini di scuola; -Facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro; -Collaborare con la F.S. Area 4 "Interventi e servizi per gli studenti" per i compiti connessi con l'espletamento di quanto previsto dal Decreto MIM 328/2022 di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento" nell'ambito della missione 4 – Componente 1-del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea- Next generation EU.	4
Commissione per la redazione del Curricolo STEM e Digitale	Ins. Maniaci - Ins. Drago - Prof.ssa Giunta - Prof.ssa Giaramidaro COMPITI -Coordinare la stesura del Curricolo verticale STEM e del Curricolo digitale d'Istituto; -contribuire alla definizione degli obiettivi didattici strategici, monitorare il loro conseguimento e proporre eventuale revisione degli stessi.	4
Commissione per la redazione del Regolamento delle riunioni non deliberative a distanza	Prof.ssa Giaramidaro - Ins. Bello COMPITO - Predisporre il regolamento delle riunioni non deliberative a distanza, secondo la normativa vigente.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	-Compiti di natura organizzativa delle figure di sistema (Responsabili di plesso); -Sostituzione dei docenti assenti; -Attività curricolari di recupero, consolidamento e potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	-Compiti di natura organizzativa delle figure di sistema (Collaboratori del D.S.); -Sostituzione dei docenti assenti; -Attività curricolari di recupero, consolidamento e potenziamento. . Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	-Sovraintende ai servizi Amministrativo-contabili; -cura l'organizzazione della Segreteria; -redige gli atti di ragioneria ed economato; -dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; -lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	-Gestione posta e comunicazioni con l'esterno; -gestione protocollo e archiviazione atti.
Ufficio acquisti	-Gestione delle pratiche amministrative contabili; -acquisti di materiale; gestione dell'inventario; -adempimenti connessi ai progetti inseriti nel PTOF; -corrispondenza con i fornitori di beni e servizi.
Ufficio per il personale A.T.D.	-Gestione delle pratiche amministrative e dello stato giuridico dei docenti e del personale ATA; -gestione delle graduatorie d'Istituto; -sostituzione del personale; -corrispondenza con i dipendenti.
Ufficio Alunni	-Gestione delle pratiche amministrative degli studenti; -gestione di iscrizioni e trasferimenti; -produzione di attestati e certificati vari; -corrispondenza con le famiglie degli alunni; -compilazione registri scrutini ed esami; -compilazione registro diplomi e consegna; -tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado; -gestione informatica dati

alunni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Invio comunicazioni e richieste tramite applicativo Argo

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione di cassa in rete Intesa Sanpaolo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete per l'affidamento del servizio di convenzione di cassa

Denominazione della rete: Rete Ambito 20 per la formazione-Scuola polo I.T. “C.A. Dalla Chiesa”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete nasce per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali attraverso l'organizzazione di corsi di formazione relativi agli ambiti del PNFD.

Denominazione della rete: Rete di scuole_Progetto di Ricerca-Azione qualitativa sul Middle Management

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scuole

Approfondimento:

Il progetto di ricerca è finalizzato allo studio della “leadership intermedia” all’interno delle scuole italiane quale presupposto per il riconoscimento di profili e ruoli organizzativi di middle management.

Denominazione della rete: Rete per l'assegnazione di AA.TT. - Scuole primo ciclo Ambiti 19 e 20 Provincia di Palermo - Scuola Polo I.C. "Antonino Ugo"

Azioni realizzate/da realizzare	• Assegnazione di assistenti tecnici
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di scuole condivide l'assegnazione di assistenti tecnici alle scuola del I ciclo al fine di assicurare la funzionalità della strumentazione informatica per l'attività didattica e amministrativa.

Denominazione della rete: Rete SHE/Igea_Scuole che promuovono salute nella provincia di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete Igea" è costituita da scuole che condividono ed adottano l'approccio globale sviluppato con azioni orientate ai singoli e all'ambiente. La Rete Igea persegue: la realizzazione nelle Scuole aderenti della piena applicazione del documento interministeriale "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", approvato

dalla Conferenza Stato Regioni con l'Accordo del 17/01/2019; la diffusione del modello della Rete Igea e la partecipazione a "School for Health in Europe Network Foundation", promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e sostenuto dalla Commissione Europea.

Denominazione della rete: Rete progetti ex L. 440 - Scuola capofila I.C. "Margherita di Navarra"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'iniziativa ha lo scopo di stimolare una riflessione sull'evoluzione della lingua italiana contemporanea – presentata nei suoi cambiamenti in atto - e sulle pratiche didattiche per l'insegnamento della lingua italiana, sia in contesti con apprendenti italofoni che multiculturali. La attività hanno previsto formazione del personale individuato dalle scuole partner e successiva formazione a cascata all'interno delle stesse scuole.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli Studi di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Svolgimento delle attività di tirocinio per i docenti
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione Scolastica accreditata per lo svolgimento delle attività di tirocinio

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata allo svolgimento del TFA dei docenti specializzandi per le attività di sostegno agli alunni con disabilità.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università telematica UNIPEGASO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Progetto formativo per tirocinio
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione Scolastica accreditata per lo svolgimento delle attività di tirocinio

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata allo svolgimento del tirocinio per i laureandi in Scienze della Formazione.

Denominazione della rete: Rete CTRH

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CTRH (Centro Territoriale Risorse Handicap) è un Centro Servizi cui fanno parte le scuole di ogni ordine e grado del Distretto Sanitario di Carini, gli Enti locali e le Associazioni di famiglie di disabili del quale l'I.C. "Renato Guttuso" risulta partner.

Il CTRH si pone come strumento concreto a sostegno dell'integrazione nelle scuole, finalizzato a sistematizzare e riorganizzare le esperienze acquisite da tutte le Istituzioni di un territorio che operano a favore della disabilità.

Denominazione della rete: Rete "NO BULLISMO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla realizzazione di attività didattiche ed educative di contrasto ali fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. In tal senso opera anche in relazione alla formazione del personale.

Denominazione della rete: Rete Osservatorio di Area prevenzione dispersione-Distretto 8

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Osservatorio ha il compito di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e opera per la promozione del successo formativo.

Si avvale dell'ausilio di operatrici psico-pedagogiche specializzate per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

• ridurre i casi di evasione dall'obbligo scolastico, gli abbandoni e le frequenze irregolari;

•promuovere la progettazione di attività educativo/didattiche per contenere il fenomeno dell'insuccesso scolastico;

• individuare/prevenire fenomeni di abuso, maltrattamento e bullismo; • promuovere una cultura di rete;

• favorire lo scambio di esperienze fra scuole;

• promuovere la realizzazione di iniziative interistituzionali.

Denominazione della rete: Convenzione con Associazione Banda Musicale "Vincenzo Bellini" di Carini

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Parti della Convenzione

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata ad una collaborazione per la valorizzazione e la diffusione della pratica

musicale che prevede:

-realizzazione di concerti e manifestazioni di carattere musicale

-corsi di formazione e di approfondimento musicali

-percorsi musicali specifici anche per alunni con disabilità

Denominazione della rete: Convenzione con Associazione Banda Musicale "Erasmo Guastella-Giuseppe Verdi" di Torretta

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Parte della Convenzione

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata ad una collaborazione per la valorizzazione e la diffusione della pratica musicale che prevede:

-realizzazione di concerti e manifestazioni di carattere musicale

-corsi di formazione e di approfondimento musicali

-percorsi musicali specifici anche per alunni con disabilità

Denominazione della rete: Rete di scuole per la promozione della cultura antimafia nella scuola - Scuola capofila I.C.S. "Giuliana Saladino"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha l'obiettivo di promuovere e attuare un progetto pedagogico e didattico per la promozione di una cultura antimafia nella scuola, attraverso la definizione di un manifesto che possa istituzionalizzare un progetto di pedagogia civile e di didattica sperimentale.

Denominazione della rete: Rete Educarnival

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete "Educarnival" è finalizzato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- implementare il raggiungimento di obiettivi di processo quali/ quantitativi capaci di porre in atto un piano di miglioramento del Sistema scolastico a partire dal basso attraverso un “fare” ecologico in ottica ecosistemica che nasca dal desiderio di cooperare, di condividere, per la realizzazione di una scuola inclusiva di qualità;

- realizzare un progetto comune e condiviso che possa dare la possibilità di sostenere Azioni Educative dedicate alle Competenze di Sistema e alle Competenze per il 21esimo secolo attivando, promuovendo e potenziando:

  - lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni;
  - i rapporti scuola e mondo del lavoro attraverso l'alternanza scuola- lavoro, i laboratori per l'occupabilità, l'educazione all'imprenditorialità;

- le iniziative capaci di sviluppare interessi e inclinazioni nei settori delle arti e dell'artigianato;
- il sistema di orientamento scolastico;
- il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- l'inclusione e il contrasto alla dispersione scolastica;
- la disabilità e l'inclusione degli alunni BES;
- l'attività di formazione professionale per il personale scolastico.

- promuovere la conoscenza della storia, della lingua, dell'arte del bacino del Mediterraneo, della propria città, della propria nazione, del mondo europeo; educando alla tutela del patrimonio ambientale e culturale ed alla Cittadinanza attiva attraverso valori come:solidarietà, inclusione cooperazione e legalità;

- valorizzare il patrimonio storico-culturale della propria città, fruendo dei beni culturali e ambientali presenti;

- recuperare e rinnovare per valorizzare la storia, la cultura e le tradizioni Siciliane legate al Carnevale (L.R. n.9 del 31.05.2011);

- aprire nuovi canali di comunicazione tra istituzioni scolastiche e territorio lavorando in sinergia con famiglia, territorio e agenzie formative per innalzare i livelli di istruzione in una scuola innovativa nella società della conoscenza;

- favorire la piena integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili o in situazione di svantaggio o difficoltà, BES; considerando le diversità come risorse per la crescita e la formazione della persona, quindi promuovere l'accoglienza, il dialogo e lo sviluppo delle potenzialità personali, valorizzando per ogni alunno le sue competenze;

- attivare e valorizzare le esperienze di scambio artistico- culturale e le diverse competenze tra i soggetti proponenti;

- promuovere un collegamento tra gli attori del territorio, protagonisti dell'istruzione e della formazione supportando nuovi ed alternativi percorsi di aggregazione sociale per migliorare la socializzazione tra pari e con gli adulti;

- favorire l'aggregazione delle componenti presenti nel territorio, migliorando il livello di relazione tra gli abitanti del quartiere e le componenti della rete sociale, acquisendo comportamenti positivi per tutto l'arco della vita contrastando fenomeni antisociali e la dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Rete di scuole per progetto PNRR Avviso prot. n. 84780 del 10 ottobre 2022- Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale – linea di investimento M4C1I2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scuole promuove la formazione del personale docente attraverso il progetto "Le competenze digitali come capitale del singolo e del territorio", finalizzato allo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e alla diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole. Il progetto prevede:

-iniziative formative, aventi natura laboratoriale, su contenuti e tecnologie per la didattica digitale a

favore degli insegnanti delle scuole aderenti;

-attività formative - da realizzarsi in modalità mista (on line ed in presenza) e suddivise per ordine e grado di scuola - per la creazione di una community di docenti creatori di contenuti digitali. - disseminazione delle esperienze e pratiche didattiche maturate grazie al progetto al resto della comunità scolastica e del territorio;

-applicazione delle strategie e delle metodologie didattiche apprese nei singoli contesti classi per favorire un apprendimento attivo ed esperienziale.

Denominazione della rete: Accordo quadro con il Comitato Paralimpico Italiano

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività sportive
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner accordo quadro

Approfondimento:

Tramite l'accordo quadro con il Centro Paralimpico Italiano l'Istituto intende avviare una collaborazione per lo sviluppo di progetti che contribuiscano a rafforzare la conoscenza dello sport paralimpico e l'avviamento degli studenti con disabilità all'attività sportiva attraverso un approccio

multidisciplinare ed inclusivo.

Denominazione della rete: Rete "Nulla dies sine verbum" - Scuola capofila "Monti Iblei"

Azioni realizzate/da realizzare	• Supporto di un esperto logopedista
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede la selezione di un Esperto logopedista che lavorerà in Rete per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, fornendo un servizio finalizzato a:

- evidenziare e monitorare ritardi nello sviluppo del linguaggio;
- evidenziare e monitorare potenziali e eventuali disturbi dell'apprendimento (DSA) in soggetti a rischio;
- delineare percorsi ad hoc per gli alunni i cui risultati dello screening risultino problematici;
- ridurre al minimo le difficoltà di apprendimento dovute allo sviluppo del linguaggio al fine di prevenire ogni forma di disagio relazionale, psico-affettivo da esse derivati;

- fornire uno spazio informativo e formativo per rispondere ai bisogni specifici scolastici e socio-familiari.

Denominazione della rete: Accordo di rete con l'Istituto "Regina Margherita" di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete, nella sua visione unitaria, è volto a favorire l'orientamento degli studenti nella realtà scolastica, a fronteggiare la criticità del passaggio tra diversi ordini di scuola, allo scopo di promuovere il successo formativo e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Ciascuna Istituzione Scolastica si impegna:

-ad individuare insegnanti di riferimento per l'interazione operativa tra i due Istituti;

-ad agevolare e condividere esperienze di attività musicali laboratoriali tra alunni/e dell'Istituto Comprensivo "Renato Guttuso" ed alunni/e dello stesso Istituto frequentanti il Liceo Musicale 'Regina Margherita' di Palermo;

-a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, quali esperienze formative di alto valore estetico, artistico e creativo, fondamentali per lo sviluppo della persona, l'orientamento, l'interazione culturale e l'inclusione sociale;

-a realizzare esibizioni e manifestazioni comuni che andranno previamente concordate tra le parti;

-a collaborare per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa in ambito musicale;

-a porre in essere delle attività di orientamento in uscita ed in entrata al fine di incoraggiare la prosecuzione degli studi degli alunni della scuola secondaria di primo grado al Liceo Musicale;

-ad attivare percorsi didattici comuni nell'ottica di una verticalità del curricolo tra scuola secondaria di primo grado e il Liceo Musicale, anche per quanto attiene alla didattica speciale;

-a promuovere buone pratiche e ricerche anche nel settore della didattica speciale, condividendo esperienze di lavoro.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con il Liceo Statale "Vito Fazio Allmayer" di Alcamo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner protocollo d'intesa

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa, nella sua visione unitaria, è volto a favorire l'orientamento degli studenti nella realtà scolastica, a fronteggiare la criticità del passaggio tra diversi ordini di scuola, allo scopo di favorire il successo formativo e a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Il protocollo d'intesa è ideato con l'obiettivo di sviluppare e consolidare iniziative formative comuni, diffusione e promozione artistica sul territorio, nonché di incrementare, in un'ottica di sistema, progetti congiunti.

Le Istituzioni scolastiche si impegnano a:

-organizzare manifestazioni artistiche e concorsi, nonché altre iniziative culturali e musicali;

-attivare percorsi didattici comuni e attuare e sviluppare il curricolo verticale musicale dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado con proseguimento alla scuola secondaria di II grado anche per quanto attiene alla didattica speciale;

-promuovere buone pratiche e ricerche anche nel settore della didattica speciale, condividendo esperienze di lavoro;

-sviluppare le competenze chiave di cittadinanza in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, quali esperienze formative di alto valore estetico, artistico e creativo, fondamentali per lo sviluppo della persona, l'orientamento, l'interazione culturale e l'inclusione sociale;

-realizzare esibizioni e manifestazioni comuni che andranno previamente concordate tra le parti;

-collaborare per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa in ambito musicale.

Denominazione della rete: Convenzione con il Conservatorio di Stato "Alessandro Scarlatti" di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione per "Progetto Musica nelle scuole"

Approfondimento:

L'Istituto "Renato Guttuso" e il Conservatorio di musica "Alessandro Scarlatti" di Palermo, firmatari della convenzione, si impegnano di comune intesa a:

-promuovere e monitorare attività di ricerca-azione su temi di rilevante interesse per lo sviluppo dell'educazione e la pratica strumentale musicale, sostenendo e incoraggiando il rinnovamento delle metodologie didattiche;

-attivare una reciproca collaborazione per la realizzazione di attività comuni che promuovano lo sviluppo di progetti artistici attraverso la sinergia tra le due istituzioni;

-collaborare alla realizzazione di iniziative pubbliche volute e progettate congiuntamente nel campo della musica;

-attuare interventi formativi relativi ai linguaggi musicali, collaborando per sostenere curricoli

innovativi finalizzati al successo formativo di tutti gli alunni.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Life Skills e resilienza: strategie efficaci per promuovere la salute a scuola

Nell'ambito delle attività di formazione inerenti alle strategie efficaci per migliorare il benessere e la salute dei giovani a scuola e nella vita, potenziando le abilità personali e sociali, la scuola partecipa alla terza edizione del "Progetto Life Skills e resilienza: strategie efficaci per promuovere salute a scuola", organizzato dalla UOC Dipendenze Patologiche dell'ASP di Palermo e rivolto ai docenti di infanzia, primaria e secondaria. Il percorso di formazione prevede 10 incontri laboratoriali condotti da operatori dell'Istituto Superiore di Sanità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori

Titolo attività di formazione: La competenza linguistica per l'esercizio della cittadinanza attiva

Il percorso formativo, proposto da una rete di scuole a cui il nostro Istituto ha aderito, ha come obiettivo prioritario il miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni. L'acquisizione di una progressiva consapevolezza e sicurezza nell'uso dello strumento linguistico è una delle condizioni per un uso critico e libero della lingua, a cui deve giungere presto ogni cittadino. Il progetto si propone di sollecitare negli alunni l'osservazione e la messa a fuoco di fenomeni grammaticali anche nuovi rispetto alle consuete pratiche didattiche, guidandoli al ritrovamento delle regolarità, alla

scoperta di relazioni, simmetrie e dissimmetrie, in un approccio ai fatti di lingua (pre)scientifico piuttosto che normativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Ai sensi dell'art. 19 del DL 81/2008 (Testo unico per la sicurezza sul lavoro) e successive modifiche ed integrazioni e, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011, la Scuola attiva per il personale i seguenti corsi in materia di sicurezza sul lavoro: -primo soccorso; -prevenzione antincendio; -formazione per i preposti; -formazione per RLS; -formazione per i Dirigenti; -formazione lavoratori (parte generale); -formazione lavoratori (parte specifica). La formazione base riguarderà in particolare le seguenti tematiche: - principali soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e relativi obblighi; - definizione e individuazione dei fattori di rischio;-valutazione dei rischi; - individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Titolo attività di formazione: Animatore digitale: formazione del personale interno

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative, avviate nell'anno scolastico 2022-2023, si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestones dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione finanziaria nelle scuole

Il Ministero dell'Istruzione e la Banca d'Italia ripropongono il progetto di Educazione finanziaria nelle scuole, nato dalla collaborazione iniziata nel 2007, rinnovata con il Protocollo d'intesa del 21 giugno 2021 e, in Sicilia, attuata con l'"Accordo" tra U.S.R. Sicilia e BdI del 31 marzo 2022. Il progetto si rivolge a tutti gli insegnanti delle scuole primarie, secondarie di I e di II grado. I docenti sono chiamati a partecipare al seminario formativo tenuto dagli esperti della BdI per poi poter successivamente affrontare i temi economici e finanziari in classe. Si evidenzia che la didattica per competenze e l'approccio multidisciplinare del progetto offrono l'opportunità ai docenti di integrare questi temi negli insegnamenti delle diverse discipline. L'obiettivo è quello di elevare il livello di cultura economica e finanziaria degli studenti, integrando il profilo delle competenze attese con l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Ciò, nel presupposto che il conseguimento di un buon livello di alfabetizzazione finanziaria è uno strumento di cittadinanza attiva indispensabile per

consentire alle giovani generazioni di compiere nella vita quotidiana scelte finanziarie più serene, in quanto consapevoli e coerenti con i propri bisogni e possibilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi per la promozione della salute

L'Istituto partecipa ad attività di formazione riguardanti l'educazione alla salute, proposte dall'AIRC e dalla Fondazione Umberto Veronesi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Titolo attività di formazione: Progetto “Le competenze digitali come capitale del singolo e del territorio”

Il progetto, realizzato tramite l'adesione dell'Istituto a una rete di scuole, nell'ambito dell'investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 - Componente 1 del PNRR, prevede iniziative di formazione, rivolte al personale docente, per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e per la diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La valutazione come leva per lo sviluppo professionale degli insegnanti

In tema di lotta alla dispersione scolastica, il percorso di ricerca-formazione "La valutazione come leva per lo sviluppo professionale degli insegnanti" è finalizzato a formare nei docenti la competenza valutativa anche come leva strategica per la qualità della scuola, con particolare riferimento all'uso della valutazione formativa per contrastare deficit cumulativi e insuccessi scolastici negli alunni e nelle alunne.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USR Sicilia

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'USR Sicilia

Titolo attività di formazione: Progetto PNRR "Teachers for future": formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)

Nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, si prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: Progetto PNRR "Nuove competenze per le sfide del futuro" (DM 65/2023): percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia CLIL

Nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, relativamente all'intervento B, la scuola ha attivato per i docenti un corso di formazione di lingua inglese per il conseguimento della certificazione di livello B1 e un corso di metodologia CLIL, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Personale docente della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione in servizio incentivata per le figure di sistema

Il percorso di formazione è indirizzato ai docenti che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico e organizzativo delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto. La formazione, su base volontaria, coinvolge docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Titolo attività di formazione: Giornate del Cinema per la scuola

CiPS è il PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA promosso dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Direzione Generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali. Le iniziative del Piano sono volte ad introdurre il linguaggio cinematografico e audiovisivo nelle scuole di ogni ordine e grado, come strumento educativo in grado di facilitare l'apprendimento ed essere utilizzato trasversalmente nei percorsi curriculari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale dell'Istituto è finalizzata all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I docenti curano la formazione professionale aderendo ai diversi corsi proposti dall'Istituzione scolastica o dall'USR o anche aderendo autonomamente a percorsi finalizzati all'aggiornamento professionale.

In linea con le indicazioni ministeriali, il nostro Istituto intende promuovere la partecipazione del personale docente a percorsi formativi riguardanti le seguenti aree:

- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- valutazione e miglioramento;

- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- competenze di lingua straniera;
- tutela della sicurezza.

Con il finanziamento relativo alla linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4-Componente 1 del PNRR, si prevede la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza a scuola
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Procedure amministrative e contabili

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

Approfondimento

Per il Personale ATA si prevedono corsi di formazione relativi alla sicurezza sul lavoro.

Per il Personale amministrativo si prevedono iniziative di formazione e aggiornamento su procedure amministrative e contabili.